REGIONE PIEMONTE

Aree Protette
Alpi Cozie

RELAZIONE ANNUALE ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE
2018

REGIONE PIEMONTE

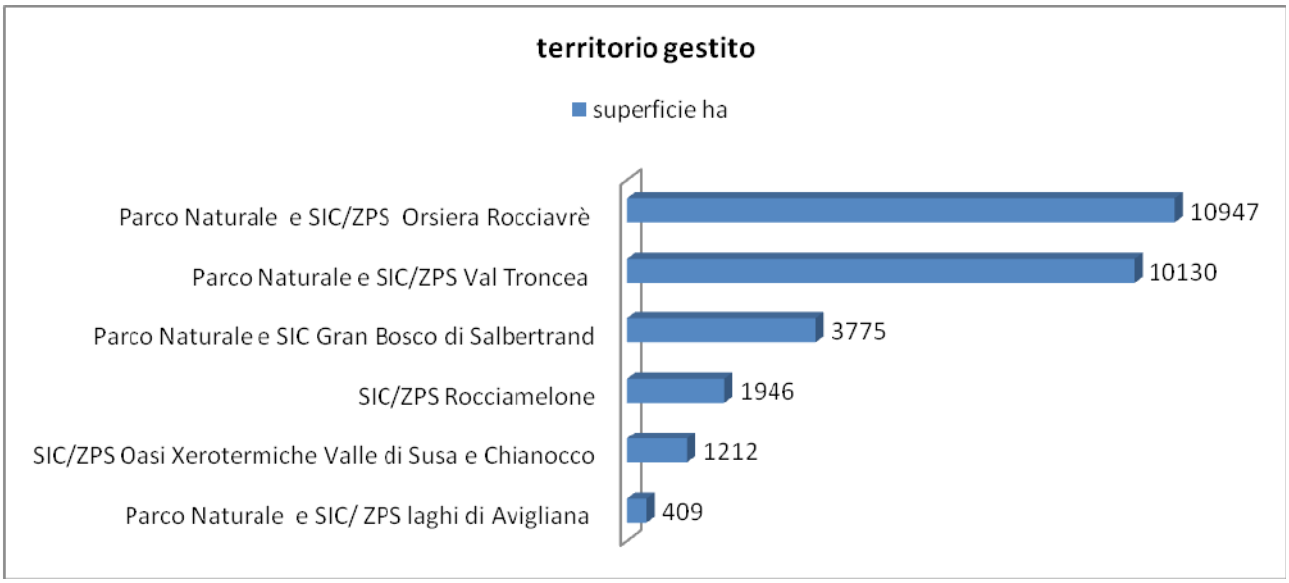
Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE ANNO 2018 - art 29 l.r. 19/2009

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

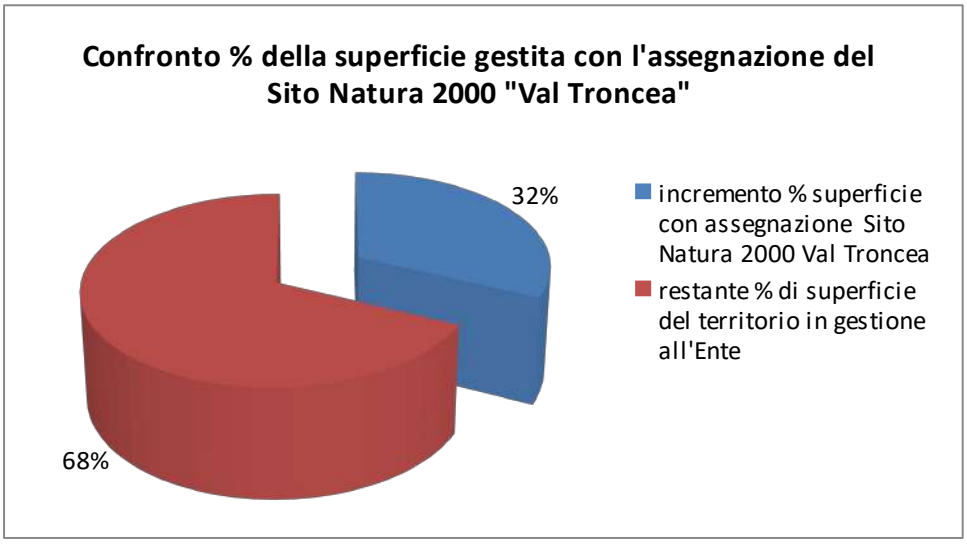
- Parchi naturali
  - Parco naturale Orsiera Rocciavré
  - Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand
  - Parco naturale Val Troncea
  - Parco naturale dei Laghi di Avigliana
- Riserve naturali
  - Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco
  - Riserva naturale dell'Orrido di Foresto
- Riserve speciali .....
- Siti Natura 2000
  - IT1110006 Orsiera Rocciavré
  - IT1110007 Laghi di Avigliana
  - IT1110010 Gran Bosco di Salbertrand
  - IT1110030 Oasi xerotermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco
  - IT1110039 Rocciamelone
  - IT1110080 Val Troncea



Si puntualizza che:

- la ZSC IT1110030 "*Oasi xerotermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco"* ha una superficie di ha 1003,50 ha superiore all'omonima riserva
- la ZSC IT1110080 "*Val Troncea"* è molto più estesa dell'omonimo Parco naturale (+ 6.913,67 ha)
- la ZSC IT1110039 *"Rocciamelone"* è ubicata all'esterno delle aree protette.

In totale l'Ente gestisce quindi una superficie di 9.837,15 ettari esterni alle aree protette, per un totale di 28.426,30 ettari.



1.2 Ecomusei

- affidati in gestione all'Ente

Ecomuseo Colombano Romean: lavoro e tradizione in Alta Valle Susa – istituito ai sensi della Legge Regionale n.31/1995. Voluto e gestito dal 1996 dall'Ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. Sede Salbertrand

- presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente

Ecomuseo dell'Alta Val Sangone e della Resistenza. Sede Coazze

1.3 Sede principale dell'Ente

Salbertrand – via Fransuà Fontan 1

1.4 Sedi operative

Bussoleno – via Massimo d'Azeglio 16
Avigliana – via Monte Pirchiriano 54
Fenestrelle – via Nazionale 2 – frazione Mentoulles
Pragelato – via della Pineta 5 – frazione Ruà

La sede principale e legale dell'Ente è sita a Salbertrand. Foto archivio PNAC.

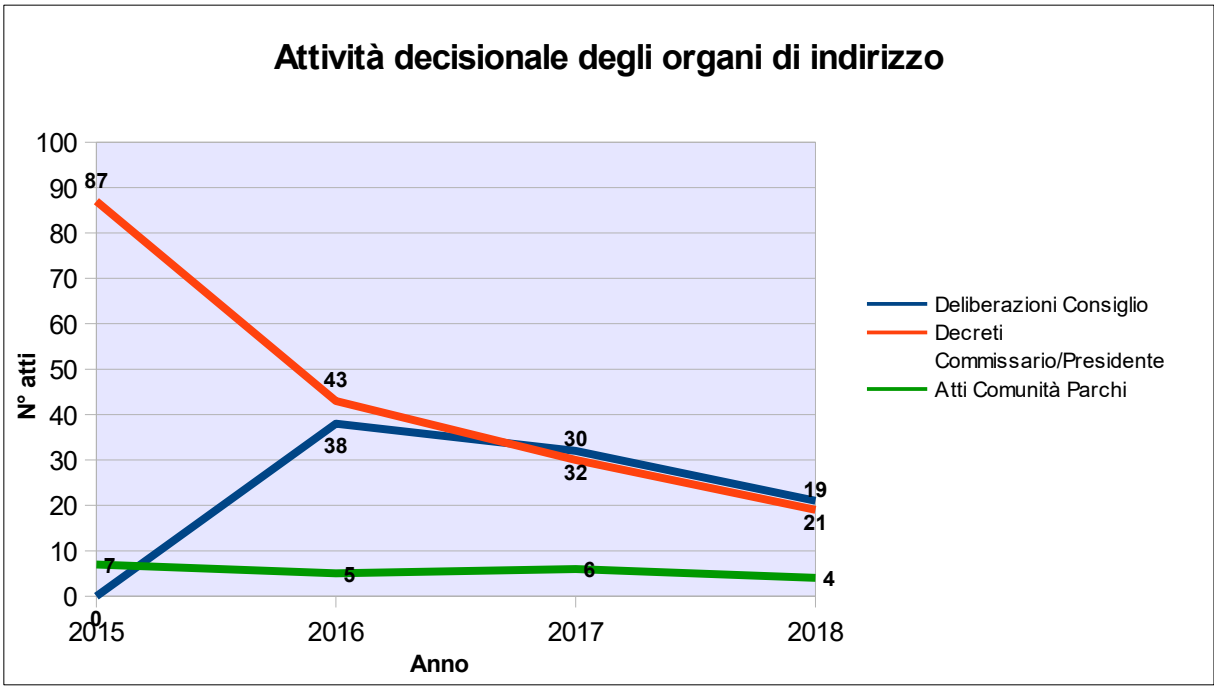
2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

L'Ente e stato amministrato dal Consiglio, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.4 del 15 gennaio 2016.

Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente Stefano Daverio, si e riunito 4 volte, adottando 21 deliberazioni. Tra gli atti più significativi:

- Approvazione della partecipazione, in qualità di soggetto attuatore, al Piano integrato Tematico (Pitem "Biodivalp – Proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso una partnership e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere" - Programma di cooperazione transfrontaliero "ALCOTRA" Italia-Francia 2014-2020
- Disponibilità all'accettazione di subdelega di gestione di Siti della Rete Natura 2000 in Val di Susa
- Ricorso ex art.414 C.P.C, da parte di dipendente al fine di ottenere il riconoscimento della retribuzione corrispondente al livello ricoperto in qualità di Direttore facente funzioni
- Registrazione presso la CCIAA di Torino del Marchio "Prodotto tipico Parchi Alpi Cozie"
- Attività anti incendi boschivi dell'Ente: indirizzi per la gestione di squadre di operatori dipendenti dell'Ente
- Protocollo d'intesa con il Comune di Avigliana e la Società I Tigli del Lago Rotondo: definizione indirizzo di Ente in merito alle progettualità presentate da quest'ultima per l'uso e la valorizzazione di aree e strutture dell'ex dinamitificio Nobel nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

- Approvazione di convenzione tra l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie ed i Comuni di Avigliana, Trana, Villar Dora e Sant'Antonino di Susa per la gestione degli interventi di contenimento della fauna culicidica. Triennio 2019-2021.



Il Presidente ha adottato 19 decreti, di cui 2 urgenti ed indifferibili, ratificati dal Consiglio. Tra gli atti più significativi:

- Approvazione protocollo d'intesa tra la Città di Avigliana, l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie e la Società di I Tigli del Lago Rotondo srl, per individuare una possibile procedura di programmazione negoziata, finalizzata a definire le pendenze in atto, tra i soggetti pubblici e il soggetto privato
- ALCOTRA 2014-2020 – Piano integrato tematico (PITEM) BIODIVALP – Variazione di bilancio con accantonamento e assegnazione di fondi per avvio progetto.
- Progetto Interreg IBEX-LEMED. Convenzione con le aziende faunistico venatorie ed i comparti alpini per la conoscenza ed il monitoraggio dello Stambecco.
- PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Bando Pubblico Gal Escartons e Valli Valdesi, approvato con prot. n. 66 del 4 maggio 2018, operazione 7.5.2 Tipologia 1 “Sostegno ad investimenti per interventi puntuali e di valenza locale, relativi ad infrastrutture turistiche-ricreative ed informazione” - Adesione in qualità di partner al progetto di valorizzazione turistica del “Giro dei Tre Rifugi”.
- PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Bando Pubblico Gal Escartons e Valli Valdesi, approvato con prot. n. 66 del 4 maggio 2018, operazione 7.5.2 Tipologia 1 “Sostegno ad investimenti per interventi puntuali e di valenza locale, relativi ad infrastrutture turistiche-ricreative ed informazione” - Adesione in qualità di partner al progetto di valorizzazione "BIKE 1000, itinerario del progetto Bikeland in Val Sangone. Ciclo-escursionismo e rete di servizi per un turismo Outdoor inclusivo, sostenibile ed accessibile".
- L.R. 18 febbraio 2010, N.12 Protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'itinerario escursionistico denominato “Grande Traversata delle Alpi GTA - Piemonte”.
- Indirizzi in merito al progetto di revisione e aggiornamento del Piano d'area del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand – Accantonamento ed assegnazione fondi.
- Adesione al progetto del comune di Pragelato denominato "Valorizzazione del patrimonio sentieristico di Pragelato".
- Approvazione progetto di lotta biologica alle zanzare per l'anno 2019.
- Approvazione di collaborazione scientifica per lo sviluppo delle conoscenze geologiche e lo studio degli effetti della variabilità climatica su ecosistemi e risorse idriche nelle aree protette dell'Ente parco Nazionale, dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola.

La Comunità del Parco si è riunita 3 volte, adottando 4 pareri ed una deliberazione.

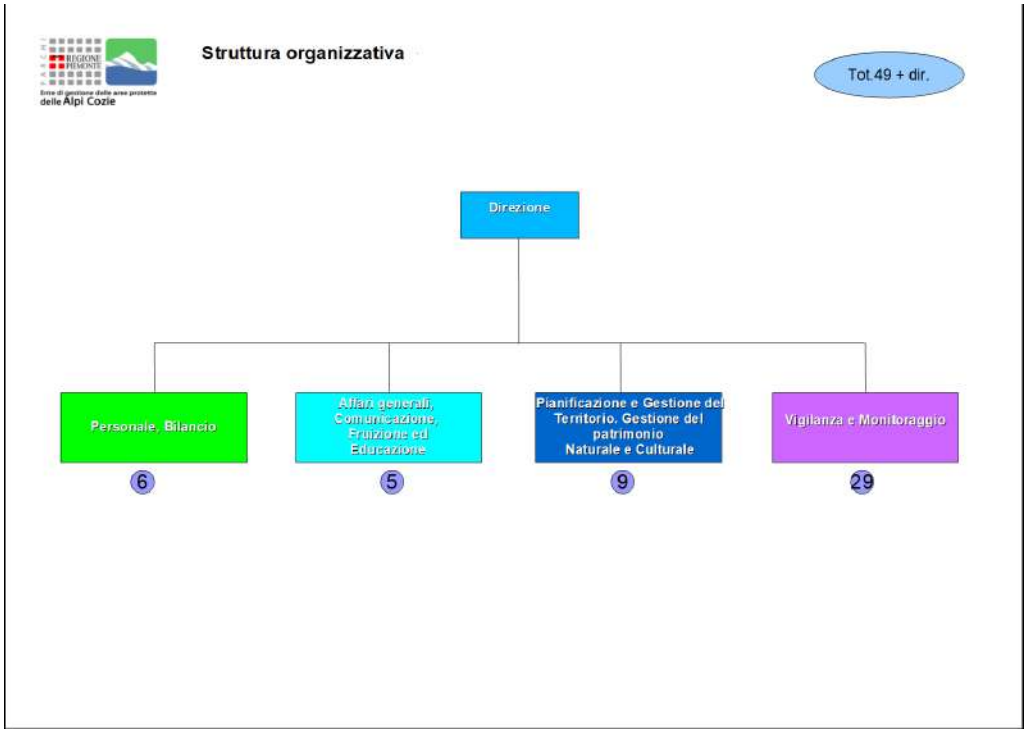
Nel corso dell'anno il direttore Michele Ottino ha adottato 352 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente, con un incremento del 18% rispetto all'anno precedente. La crescita è da addebitarsi alla attuazione di una serie nutrita di progetti finanziati:

- Piano di intervento "OUTDOOR TO-01" sul PSR 2014-2020 misura 7.5 operazione 7.5.1, che ha implicato diversi interventi su strutture immobiliari (casotti, sedi) e la realizzazione di un sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione
- Progetto Alcotra Lemed-Ibex di conservazione dello stambecco, specie il cui reale potenziale ricopre l'intero arco alpino
- Progetto LIFE Xerograzing di conservazione e recupero delle praterie xerotermiche della Valle di Susa mediante la gestione pastorale
- Piani di gestione delle ZSC Val Troncea e Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco a valere sul PSR 4.4.3
- Piano integrato tematico (PITEM) BIODIVALP "Proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso una partership e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere."

ORGANIZZAZIONE

Presso l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie sono individuate quattro aree di attività coordinate dal Direttore:

1. Area Personale e Bilancio
2. Area Affari generali, Comunicazione, Fruizione ed educazione
3. Area Pianificazione e gestione del territorio e Gestione del patrimonio naturale e culturale
4. Area vigilanza e monitoraggio



L'area **Personale e Bilancio** sovrintende alla gestione amministrativa del personale, agli adempimenti relativi al trattamento economico ed alle posizioni contributive e pensionistiche, alla organizzazione, selezione e mobilità, alla formazione, alle relazioni sindacali, alle elaborazioni di bilancio ed alla sua gestione, alla gestione fiscale, alla elaborazione del Conto consuntivo e rendicontazioni, alle riscossioni ed ai pagamenti, agli acquisti,al patrimonio mobiliare ed al magazzino ed economato.
All'area afferiscono: un funzionario responsabile, tre funzionari amministrativi (di cui uno assegnato all'area per il 50% del tempo ma attualmente in comando presso il comune di Fenestrelle, ed un altro in comando presso il Consiglio regionale, sostituito da comando dal Comune di Susa), due istruttori amministrativi (entrambi assegnati all'area per il 75% del tempo), un esecutore amministrativo per il 25% del tempo. Sono stati attivati un contratto a tempo determinato ed uno di somministrazione di lavoro interinale per far fronte ad attività amministrative straordinarie per il progetto LIFE12 NAT/IT/000818 "XERO-GRAZING".

L'area **Affari generali, Comunicazione, Fruizione ed educazione** si occupa delle attività di Segreteria generale oltre che di affari legali, Comunicazione, Turismo e promozione del territorio, Educazione ed attività sociali.
All'area afferiscono: un funzionario responsabile, un funzionario amministrativo assegnato all'area per il 50% del tempo ma attualmente in comando presso il comune di Fenestrelle, due istruttori amministrativi a tempo pieno e due assegnati all'area per il 25% del tempo, due esecutori amministrativi (di cui uno part-time). Annualmente è attivata una collaborazione esterna.

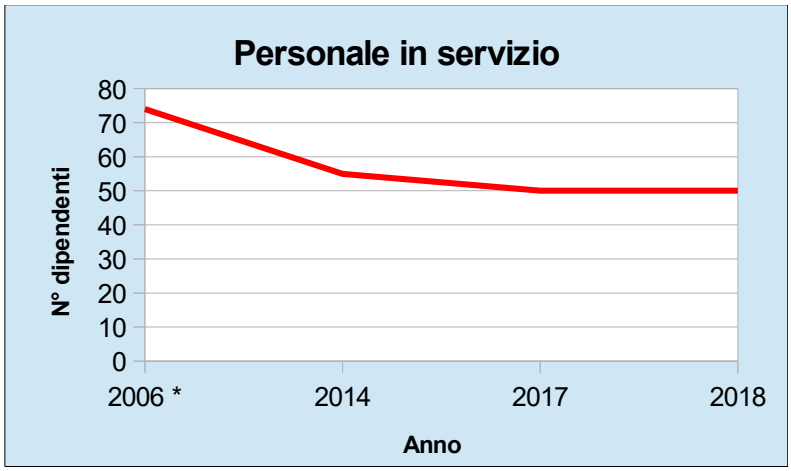
L'area **Pianificazione e gestione del territorio e Gestione del patrimonio naturale e culturale** attiene alla pianificazione dell'area protetta, alla definizione di piani strategici, governance e sviluppo locale, alla organizzazione di un sistema informativo territoriale e della cartografia. Il servizio inoltre segue la realizzazione e gestione delle infrastrutture, la conservazione della biodiversità, la gestione della vegetazione, della fauna e del patrimonio geologico, il settore agricoltura e foreste, i beni culturali, la prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro.
Prestano la loro attività nell'area: un funzionario responsabile, un funzionario tecnico, tre istruttori tecnici, un esecutore amministrativo per il 75% del tempo, un esecutore tecnico professionale, due esecutori tecnici. Nella stagione estiva gli esecutori sono stati coadiuvati nei lavori di manutenzione sul territorio da due lavoratori con profilo professionale "Esecutore tecnico B1" da destinare ad attività manutentive, avvalendosi del servizio di somministrazione di lavoro interinale. L'area si è avvalsa inoltre di un collaboratore D1 Funzionario tecnico per far fronte alla chiusura tecnica del progetto LIFE 12 NAT/IT/000818 "XERO-GRAZING" e per un supporto per la redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 ZSC Oasi Xerotermiche della valle di Susa e Chianocco e ZSC Val Troncea.

L'area **Vigilanza e monitoraggio** presiede alla vigilanza, il presidio del territori, le attività di istruttoria penale, monitoraggio ambientale diretto e collaborazione a progetti.
Il personale che si riferisce a questa area è costituito da: un funzionario responsabile del coordinamento dell'intera area, da un funzionario responsabile del settore di vigilanza, da due funzionari del settore di vigilanza, da 25 guardaparco.

PERSONALE
L'ultima dotazione organica dell'Ente approvata dalla Regione Piemonte è quella riportata nella tabella sottostante, che riassume i dati della DGR 43-2474 del 28.03.2006.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione organica DGR 43-2474 del 28-03-2006	Personale in servizio al 31/12/2018	Copertura oraria
B	Esecutore tecnico	7,91	2	
B	Esecutore amministrativo	3,08	2	1 in part-time 83,33% su richiesta
B	Esecutore amministrativo professionale		1	
B	Esecutore tecnico professionale	3	1	
C	Istruttore tecnico	5	3	
C	Istruttore amministrativo	5	4	1 in part-time 50,00% su richiesta
C	Guarda parco agente di vigilanza	30	24	2 in part-time 50,00% su richiesta
D	Funzionario del settore vigilanza	3	2	
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza	4	2	
D	Funzionario tecnico	3	2	1 in part-time 50,00% su richiesta
D	Funzionario amministrativo	6	5	
Dirigente	Direttore	4	1	
TOTALI		73,99	**49**	

La tabella inoltre mostra il personale in servizio al 31.12.2018. Di seguito è mostrato invece l'andamento del personale in servizio, con un dato di partenza dato dalla DGR 43-2474 del 28.03.2006 (*) e la progressiva riduzione di 25 unità nel giro di 13 anni (-34%).



Il personale totale al 31.12.2018 ammontava a 49 dipendenti, di cui due in comando esterno e 5 in part-time.

Nel quadro successivo è indicata la ripartizione del personale assegnato per area.

Categoria	Profilo professionale	Bilancio	AAGG	Tecn.Pianif	Sorv	Tot
B	Esecutore tecnico			2		2
B	Esecutore amministrativo		2	1		3
B	Esecutore amministrativo					0
B	Esecutore tecnico professionale			1		1
C	Istruttore tecnico			3		3
C	Istruttore amministrativo	2	2			4
C	Istruttore amministrativo					0
C	Guardaparco agente di vigilanza				25	25
C	Guardaparco agente di vigilanza					0
D	Funzionario del settore vigilanza				2	2
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza				2	2
D	Funzionario tecnico			2		2
D	Funzionario tecnico					0
D	Funzionario amministrativo	4	1			5
Totali		6	5	9	29	49

Il personale è stato distribuito tra la sede legale di Salbertrand e le sedi operative indicate ai punti 1.3 – 1.4.

Merita un approfondimento il confronto tra il personale in servizio con quello di cui alla D.G.R.43-2474 del 2006 .
E' palese una consistente contrazione del personale in dotazione organica negli anni, con una diminuzione tra il 2006 ed il 2014 del 25,6%, poi attenuatosi nel trend, che ora ha raggiunto il 34%. Al momento il confronto rispetto al 2006 vede una riduzione di 24,99 unità di personale. Da un lato ciò risponde alla necessità di razionalizzazione realizzata con l'accorpamento delle aree protette del 2012, dall'altro si osserva che il blocco del turn over del personale procura indubbi effetti problematici.
A questo proposito è opportuno ricordare, per rafforzare la necessità di un ripristino delle assunzioni, che si prevedono per i prossimi anni i seguenti pensionamenti di personale in servizio a tempo indeterminato:
- nel 2019 tre, forse quattro guarda parco categoria C
- nel 2020 un guarda parco categoria C
- nel 2021 almeno un guarda parco, forse tre in permanenza di quota 100.

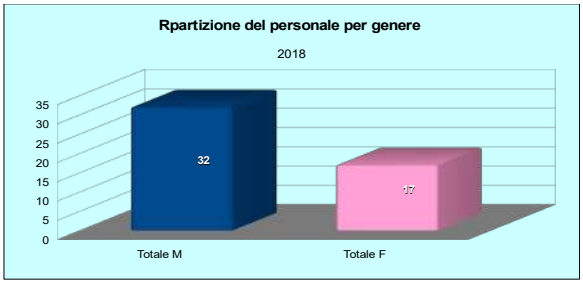
Al termine del triennio il personale guarda parco potrebbe quindi ridursi di 5 - 8 unità, raggiungendo quindi un effettivo di 16 guardie, del tutto insufficiente per garantire i servizi di vigilanza, di monitoraggio su aree protette e Zone Speciali di Conservazione, di controllo del territorio e di supporto a tecnici ed utenza (accompagnamenti, informazioni, didattica, manutenzioni, sportelli forestali, rilievi...).

Il personale di vigilanza è in progressivo invecchiamento e rischia nel giro di pochi anni di non garantire i servizi cui è preposto. Vignetta Elio Giuliano

Nel quadro successivo è indicata la ripartizione del personale per genere ed attività.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E ATTIVITA'		
	N°	%
Uomini Uffici	11,0	22,4
Uomini Vigilanza	21,0	42,9
Uomini Totale	**32,0**	**65,3**
Donne Uffici	10,0	20,4
Donne Vigilanza	7,0	14,3
Donne Totale	**17,0**	**34,7**

Il quadro evidenzia sul totale dei dipendenti una percentuale quasi doppia di uomini rispetto alle donne. Tuttavia mentre la sex ratio risulta squilibrata nel complesso, se si va ad esaminare la ripartizione tra attività si nota che il divario dipende dalla forte prevalenza dei primi nell'area di vigilanza, in cui rappresentano il 75,9%. Questa forte prevalenza, che si notava già in sede di arruolamento e che quindi non dipende (quanto meno in questa misura) da meccanismi penalizzanti nella selezione, è probabilmente da attribuire a meccanismi di sperequazione sociale che rendono (o fanno apparire) l'attività di vigilanza più faticosa e scomoda e quindi di appannaggio prevalentemente maschile.



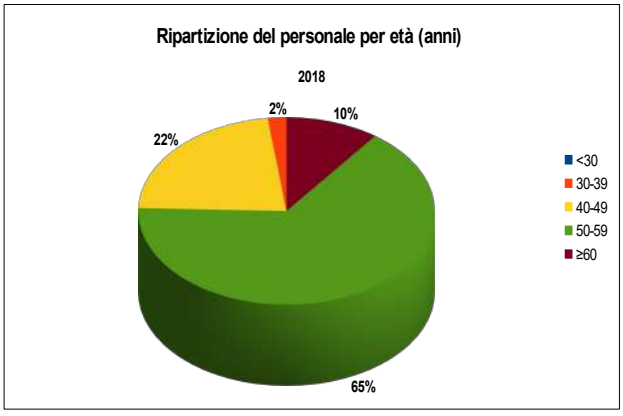
Il quadro infatti risulta molto più equilibrato nelle attività tecniche ed amministrative, in cui le percentuali di personale maschile (22,4%) e femminile (20,4%) sostanzialmente si equivalgono.

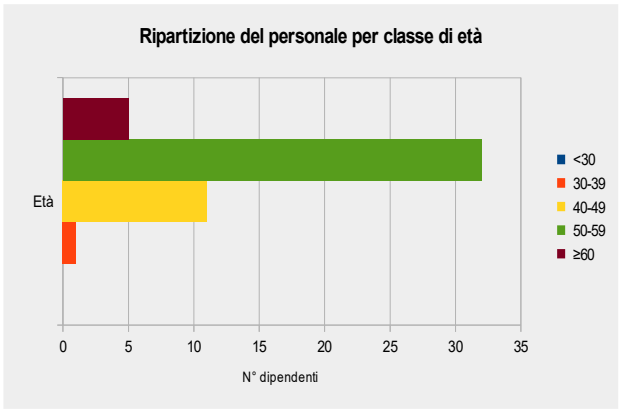
Anche nell'ambito delle attribuzioni delle quattro posizioni organizzative il numero di apicali vede due uomini e due donne realizzare una sostanziale parità di ruoli.

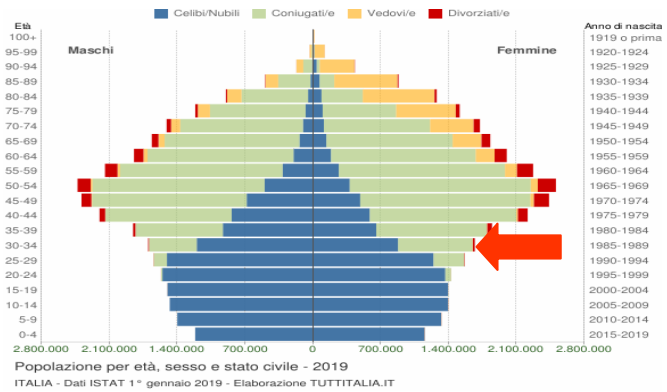
Nel quadro successivo è indicata invece la ripartizione del personale per fasce di età.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER ETA' (Anni)					
	<30	30-39	40-49	50-59	≥60
Età	**0**	**1**	**11**	**32**	**5**

I dati indicano un graduale invecchiamento del personale, che ormai ha una età media di 52 anni (51 per le donne, 53 per gli uomini). E' completamente assente il personale nella fascia dei giovani, di età inferiore ai 30 anni e dei trentenni (1 sola persona). Per contro il 75% del personale ha più di 50 anni.







Il confronto dei dati dell'Ente con le età della popolazione italiana mostra come per le classi di confronto (fascia 20-67 anni, vedi freccia rossa) il trend nazionale conservi ancora una base larga per le classi giovanili, pur in fase di decrescita per la nota denatalità, che è invece del tutto assottigliata per il personale dell'Ente; stante l'assenza di turn over per gli ultimi quindici anni si nota un invecchiamento progressivo del personale: le fasce di minore età sono scomparse e le frequenze aumentano sulle classi più elevate. Le ripercussioni si hanno in termini di riduzione dell'innovazione e del ricambio, di una enorme perdita nella trasmissione di saperi e dati, di crescita dei quadri, di energie e quindi di range di spostamento (altitudinale e longitudinale) e in definitiva di tutela della biodiversità.

2.1 Vigilanza e contenzioso

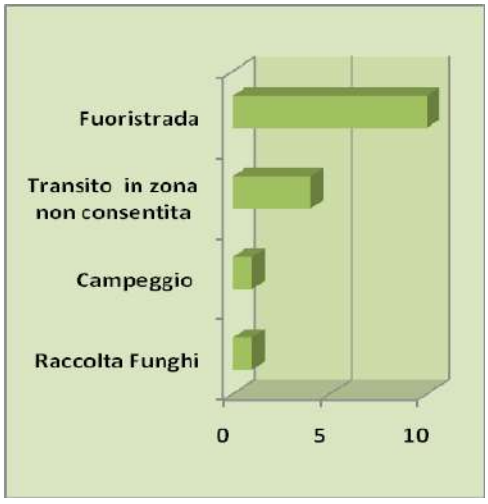
n° sanzioni amministrative …….....16

- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate) – ….....€ 2.550
- n° notizie di reato…….2
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti ……..21
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell' Ente ……...0
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi ……..5

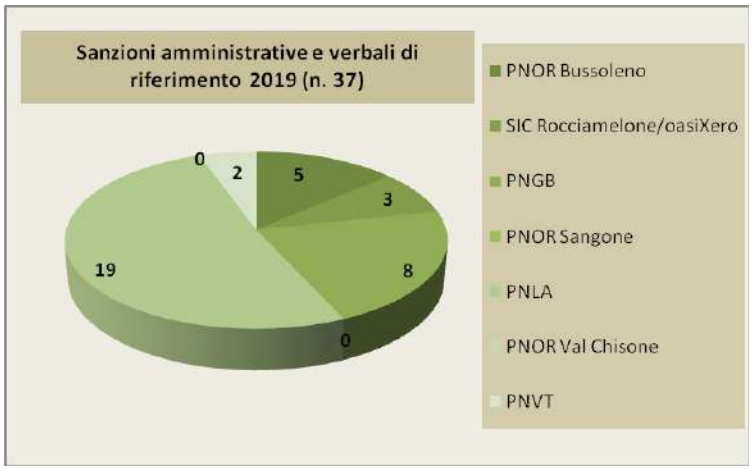
Le attività di sorveglianza hanno portato ad elevare 16 sanzioni amministrative e a contestare due notizie di reato. Foto Bruno Usseglio

Le 2 notizie di reato sono relative a due casi riferibili all'art. 337 del C.P. avvenute nei settori Parco naturale Val Troncea e Parco naturale Orsiera – Rocciavrè. Per quel che riguarda le segnalazioni scritte a soggetti competenti si fa riferimento a notizie trasmesse ai Comuni per materie di propria pertinenza e a comunicazioni formali di P.G. trasmesse agli organi deputati. La collaborazione in varie attività di controllo con le altre forze di Polizia è costante in occasione di manifestazioni, e anche in altre circostanze. Sono da rimarcare l'impegno ed i contatti costanti con Questura e Ufficiali di Polizia e Carabinieri operanti sul territorio in occasione del passaggio del Giro d'Italia il 25 maggio sul territorio dell'Ente.

I verbali di accertamento sono risultati 16, in netto calo rispetto ai precedenti anni; nei grafici sottostanti viene
riportato l'andamento del numero di sanzioni amministrative elevate negli ultimi cinque anni nei territori in gestione all'Ente. A destra la tipologia di sanzioni elevate nel 2018.



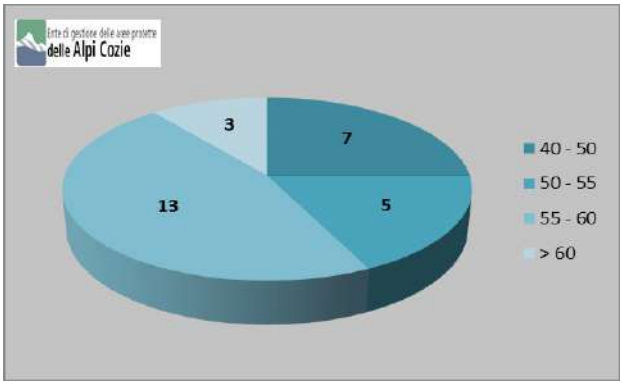
A lato è rappresentata la suddivisione per aree protette in gestione all' Ente delle sanzioni amministrative elevate nel 2018, comprensive delle segnalazioni trasmesse ai soggetti territorialmente competenti, che per alcuni parchi in nostra gestione rappresentano una parte cospicua dell'attività di accertamento svolta dal servizio di sorveglianza.



Il servizio di vigilanza è organizzato con una suddivisione in settori vallivi, Val Susa - Avigliana Val Sangone - Val Chisone, facenti capo alle cinque sedi di servizio presenti sul territorio (Salbertrand sede legale dell'ente) dove entrano in servizio 5 guardaparco, Bussoleno 7 guardaparco, Avigliana 6 guardaparco, Mentoulles 4 guardaparco, Pragelato 6 guardaparco.

Un guardaparco è stato incaricato di provvedere agli aggiornamenti legislativi in merito all'attività di vigilanza e alla redazione e attualizzazione di un prontuario coordinato nei disposti legislativi e nel regime sanzionatorio in materia di violazioni alle norme di tutela ambientale, biodiversità e controllo della fruizione ad uso specifico del personale di vigilanza. Questo lavoro è fondamentale per l'adeguato funzionamento del servizio vista la rapida e continua evoluzione delle norme che regolano le materie oggetto di sanzioni amministrative e reati.

Attualmente i guardaparco sono chiamati a svolgere compiti molto diversificati non limitandosi solamente alla sola sorveglianza e presenza sul territorio. Per le figure apicali del servizio di vigilanza sono aumentati i carichi di lavoro riferibili all'organizzazione del servizio, all'espletamento delle istruttorie autorizzative, all' acquisto di beni del servizio, al supporto tecnico per le procedure di V.I., alla collaborazione in termini organizzativi con l'area pianificazione e di fruizione etc…. Ai guardaparco viene richiesto un maggiore impegno nella partecipazione ed esecuzione delle attività illustrate in elenco nei successivi capitoli (partecipazione a progetti internazionali, monitoraggio specie, supporto attività didattiche e formative, ricerca storica e culturale, supporto istruttorie V.I., piccola manutenzione del territorio della sentieristica, dei mezzi in dotazione ecc.).



Per questi motivi il tempo dedicato alla sorveglianza e vigilanza è ormai residuale rispetto agli altri aspetti sopracitati, causando di fatto una sensibile diminuzione nel numero degli accertamenti rilevati come evidenziato dai grafici sopra esposti.

A questo si unisce l'ormai cronica assenza di turn over per una attività professionale che richiede prestazioni fisiche non indifferenti, capacità scientifiche specifiche spesso non alla portata dei singoli guardaparco attualmente in forza, e conoscenze legislative in continuo aggiornamento, spesso non supportati dai dovuti corsi di aggiornamento professionale.
Questo va considerato nel contesto di una forza lavoro guardaparco con età media di 54 anni e con il 57 % di essi con età superiore ai 56 anni e prossimo alla conclusione della propria carriera lavorativa, come desumibile dal grafico in alto.

2.2 Pianificazione

- Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Orsiera Rocciavré	DCR 16.12.1992 n. 502-16779
Piano naturalistico	Parco naturale Orsiera Rocciavré	Redatto, da aggiornare
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	DCR 11.12.1996 n. 352-19085 Riprese le azioni per proseguire l'iter di revisione e aggiornamento
Piano naturalistico	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	Redatto, da aggiornare

Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Val Troncea	DCR 01.03.1994 n. 719-2180
Piano naturalistico	Parco naturale Val Troncea	DCR 12.04.1994 n. 754-4267
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000		Completati gli studi propedeutici alla redazione del piano di Gestione e avviata la redazione dei piani delle ZSC Val Troncea

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Parco naturale Laghi di Avigliana	DCR 20.07.1989 n. 1092-9785, modificato con DCR 25.06.1991 n. 217-9734
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	SIC IT1110007 Laghi di Avigliana	DGR_54-6160_del_15-12-2017

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	Redatto, da aggiornare
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	SIC IT111030 Oasi xerotermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	Completati gli studi propedeutici alla redazione del piano di Gestione e avviata la redazione del piano e ZSC Oasi Xerotermiche Valle di Susa e Chianocco.

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	SIC IT111039 Rocciamelone	Redatto uno studio, da aggiornare

Strumenti di piano elaborati/adeguati/approvati nell'anno

Nel corso del 2018 sono stati affidati i servizi di monitoraggio di specie ed habitat finalizzati alla redazione del piano di gestione dei Siti Natura 2000:

- Oasi Xerotermiche della Valle di Susa e Chianocco
- Val Troncea .

Si è scelto di procedere con affidamenti separati per i vari taxa faunistici da indagare, puntando sulla qualità dei risultati finali attesi, in relazione alla migliore conoscenza da parte dei professionisti incaricati, specialisti

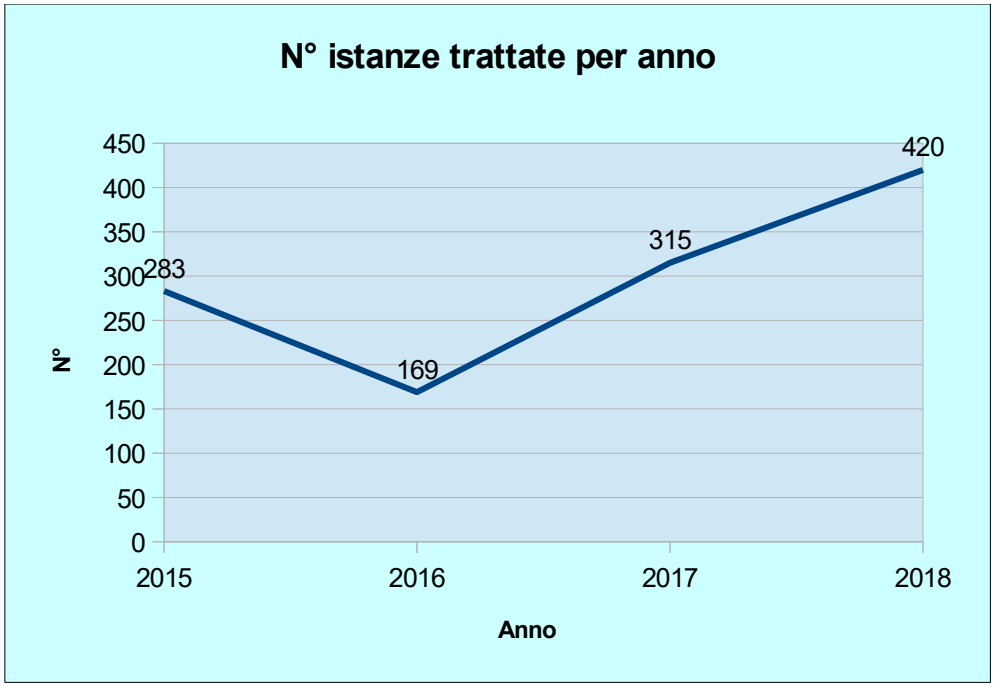
delle specie. L'esecuzione di procedure di affidamento separate ha comportato un maggiore impiego di tempo lavorativo, in termini di procedure di affidamento e contrattuali, ma per contro si ritiene di aver conseguito l'obiettivo di ottenere migliori risultati.
I professionisti incaricati dei monitoraggi entro la data contrattuale del 30 ottobre 2018 hanno consegnato i risultati delle attività di monitoraggio svolta con i rilievi di campo.
Nel mese di Novembre 2018 è stata aggiudicata la redazione del piano di gestione dei due siti Natura 2000 IT 1110080 "Val Troncea" e IT111030 "Oasi Xerotermiche della Valle di Susa e Orrido di Chianocco". La redazione del piano verrà condotta sulla base dei risultati ottenuti dai monitoraggi di campo.

2.3 Procedure autorizzative e valutative

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente ……....425
- n° totale istanze evase …….. 420
- n° totale inevase …..... 5
  (4 pratiche non completate poiché sospese in attesa della consegna delle integrazioni
  1 pratica completata nel 2019)

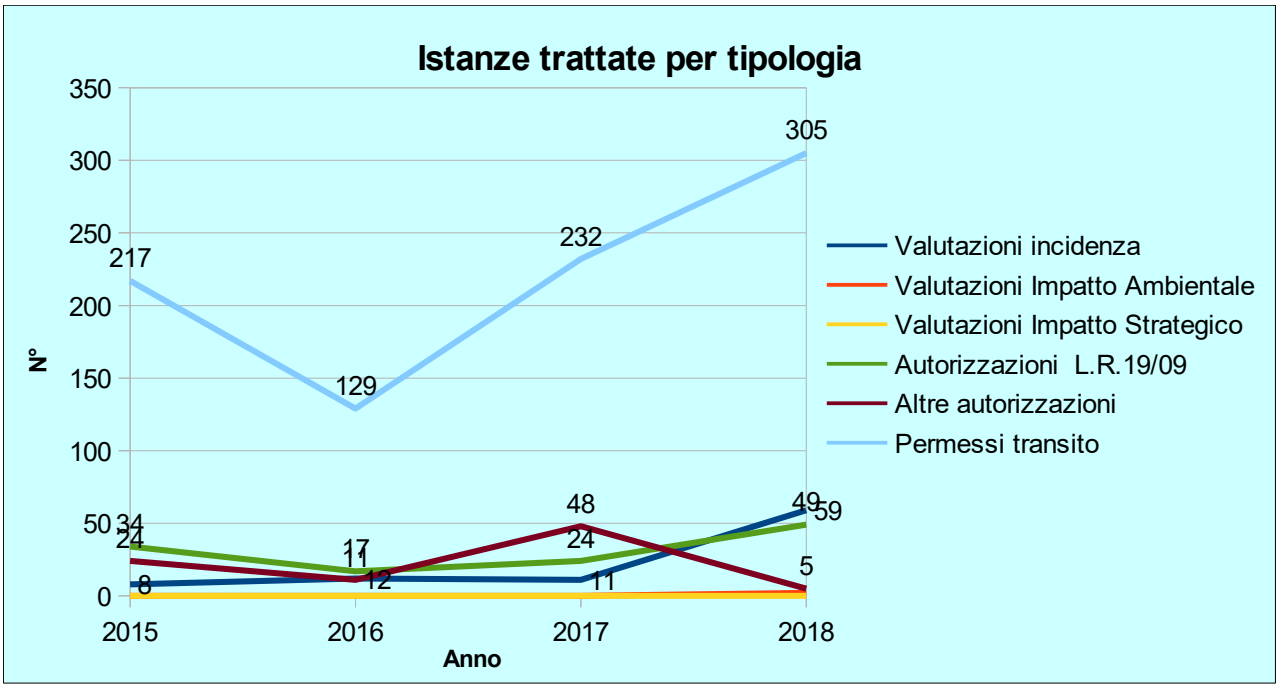
Di cui:

- n° procedure VI (valutazioni incidenza ambientale (art.43 L.r.19/2009)……59
  Di cui:
  - n° procedure esame progetti 23
  - n° procedure esame manifestazioni 33
  - n° procedure esame attività 3
- n° pareri in procedure VIA ……...2
- n° pareri in procedure VAS ……0
- n° altri pareri e autorizzazioni …… 359
  Di cui:
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(art.26, piano area) 13
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(art.8 c.3 lett. o): sorvolo) 24
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(art.8 c.3 lett. b): introduzione armi) 10
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(art.8 c.8: raccolte per scopi scientifici) 2
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.(permessi di transito) 305
  - n° altri pareri e autorizzazioni (riprese film) 5



Si osserva un incremento discontinuo delle richieste di trattamento di istanze, che tuttavia negli ultimi tre anni sono in continua crescita (+ 248%).

Di seguito un grafico che distingue le diverse tipologie.



Il quadro permette di evidenziare che Valutazioni di incidenza e autorizzazioni ai sensi della L.r. 19/09 hanno avuto un incremento modesto in assoluto, ma rilevante in percentuale. Le prime sono passate da 8 a 59 in 4 anni (737%), le seconde hanno avuto un andamento meno costante ma comunque importante con un un minimo di 17 fino all'attuale 49 (288%). Sono invece aumentati in assoluto i permessi di transito rilasciati, passati da 129 a 305 (236%).

Le autorizzazioni rilasciate sono aumentate in modo considerevole ed in particolare i permessi di transito (Foto Michele Ottino)

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative

Vengono spesso presentati documenti per la valutazione d'incidenza carenti o generici e poco pertinenti ad individuare le potenziali interferenze generate dall'attività proposta sui siti della Rete Natura 2000.

Si rileva un incremento delle richieste per alcune attività: sorvolo con elicotteri e droni e manifestazioni sportive, con conseguente relativo aumento della necessità di effettuare riunioni, sopralluoghi ed interventi di tutela e verifica.

Inoltre merita una analisi accurata l'incremento dei permessi di transito, al fine di definire o meno misure di contenimento.

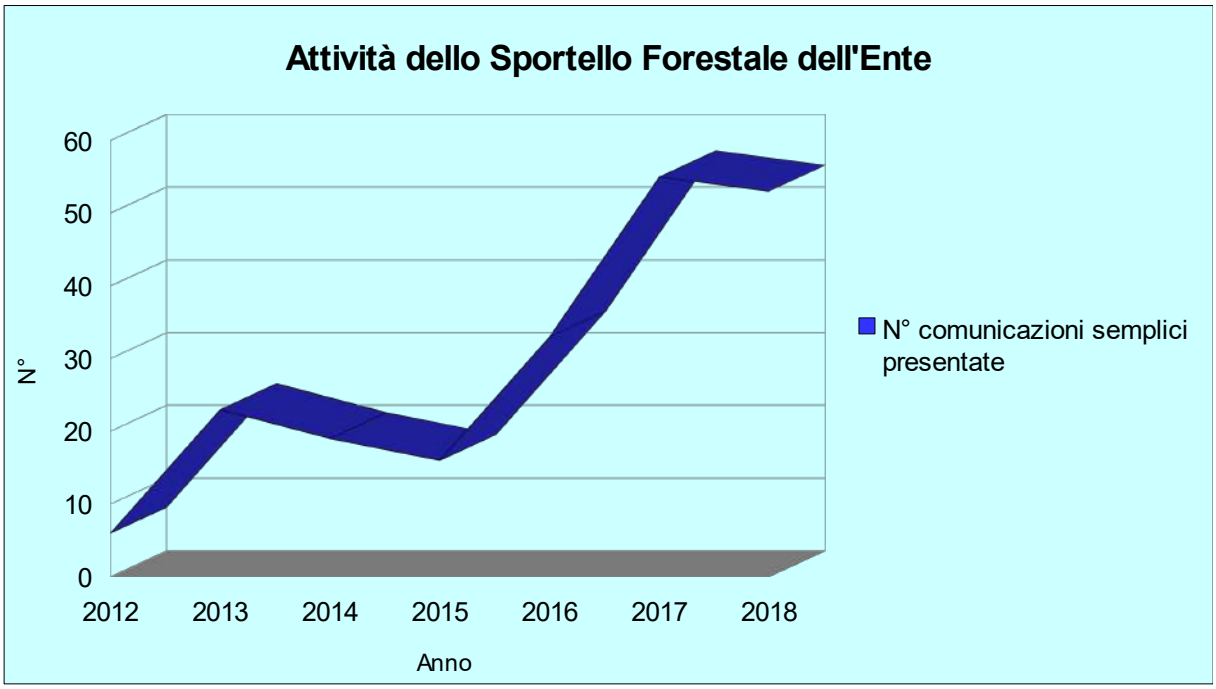
2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale

- n° istanze pervenute 53
- n° istanze evase 53
- n° sopralluoghi 25

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'ambito territoriale di competenza è quello dei comuni dell'Ente di gestione dei Parchi delle Alpi Cozie e comuni limitrofi.
Nel corso del 2018 si è verificata una leggera diminuzione delle istanze pervenute per l'apertura a Giaveno, presso l'Unione montana, di un PIF (punto informativo forestale) gestito da un libero professionista con compiti analoghi a quelli svolti dagli Sportelli forestali.



I sopralluoghi vengono svolti soprattutto nel Parco dei Laghi di Avigliana, come previsto dal Piano naturalistico, ma all'occorrenza anche nelle altre Aree protette gestite dall'Ente.

Lo sportello, oltre a compilare ed inoltrare al Settore regionale competente le comunicazioni semplici, le iscrizioni ed i rinnovi all' Albo delle imprese, fornisce informazioni su modalità e procedure dei tagli boschivi, sulla gestione del bosco, sulle attività dello sportello, sulla Dovuta Diligenza, sulle Misure di conservazione in rete Natura 2000, sull' Albo delle imprese e sui corsi di formazione regionali.
Non bisogna inoltre dimenticare il lato umano che porta ad interfacciare persone di diversa estrazione professionale e culturale su argomenti, quali la gestione forestale e la conservazione della biodiversità, non sempre conosciuti e facilmente condivisibili.
Il servizio viene svolto nelle due sedi distaccate di Avigliana e Mentoulles dal personale di vigilanza, di preferenza su appuntamento, ma garantendo comunque due ore di apertura settimanale presso la sede di Avigliana nel periodo ottobre - aprile.

Altri servizi di sportello e consulenza

Informazione sulla lotta ai culicidi

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio
L'attività interessa i comuni di Avigliana, Trana, Villardora e Sant'Antonino, vengono effettuati dal referente tecnico dei sopralluoghi per fornire consulenza su come risolvere situazioni problematiche che creano fastidio alla popolazione, vengono inoltre date informazioni sia telefoniche sia agli utenti che si recano presso la sede di Avigliana.
L' attività è svolta del referente Progetto zanzare e dal personale del Parco.

- n° richieste/istanze pervenute …….....circa 100

Consulenza tecnico-urbanistica
Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

Servizio disponibile presso le sedi di Avigliana, Salbertrand, Mentoulles e Pragelato. La consulenza e informazione tecnico-amministrativa è rivolta a progettisti, operatori economici, proponenti privati e pubblici in merito alla verifica preliminare di conformità, alle procedure e all'iter istruttorio per l'ottenimento di pareri, nulla-osta e autorizzazioni varie nel territorio gestito dall'Ente.

- n° richieste/istanze pervenute …….....dati non disponibili

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 Beni immobili

EDIFICI **Acquisizioni e dismissioni nell'anno**			
Titolo possesso	**Descrizione e uso**	**Entrate €**	**Uscite €**
In proprietà	nessuno	**€ 0,00**	**€ 0,00**
In comodato d'uso	nessuno	**€ 0,00**	**€ 0,00**
In donazione	nessuno	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Altro (specificare)	nessuno	**€ 0,00**	**€ 0,00**

TERRENI **Acquisizioni e dismissioni nell'anno**			
Titolo possesso	**Descrizione e uso**	**Entrate €**	**Uscite €**
In proprietà	nessuno	**€ 0,00**	**€ 0,00**
In comodato d'uso	nessuno	**€ 0,00**	**€ 0,00**
In donazione	nessuno	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Altro (specificare)	nessuno	**€ 0,00**	**€ 0,00**

3.2 Beni mobili

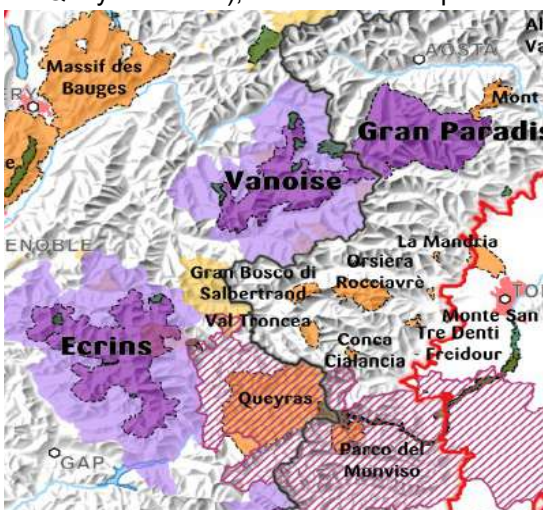
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Tipologia	**Vendita/acquisto**	**Entrate €**	**Uscite €**
Attrezzature	Acquisto	**€ 0,00**	**€ 2.595,09**
Arredi	-	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Automezzi	Acquisto	**€ 0,00**	**€ 29.880,00**
Macchine operatrici	-	**€ 0,00**	**€ 0,00**

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

Tipologia	**Esistenti n°**	**Realizzazione nell'anno n°**	**Uscite € di straordinaria manutenzione**
Casotti	6	nessuno	**€ 1.136,96**
Altane	3	nessuno	**€ 0,00**
Laboratori, macelli,altro (specificare)	0	nessuno	**€ 0,00**

4 FRUIZIONE

Grazie alla sua posizione geografica, a cavallo tra Italia e Francia e prossima o contermine ad una serie di aree protette francesi (Parc National de la Vanoise a nord, Parc National des Écrins ad ovest, Parc naturel du Queyras a sud), ma anche a importanti stazioni sciistiche nazionali (comprensorio della Via Lattea) e d'oltralpe (area sciabile de Les Trois Vallées, in Tarantaise), il territorio di riferimento dell'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie è una delle aree più turistiche della Regione Piemonte.



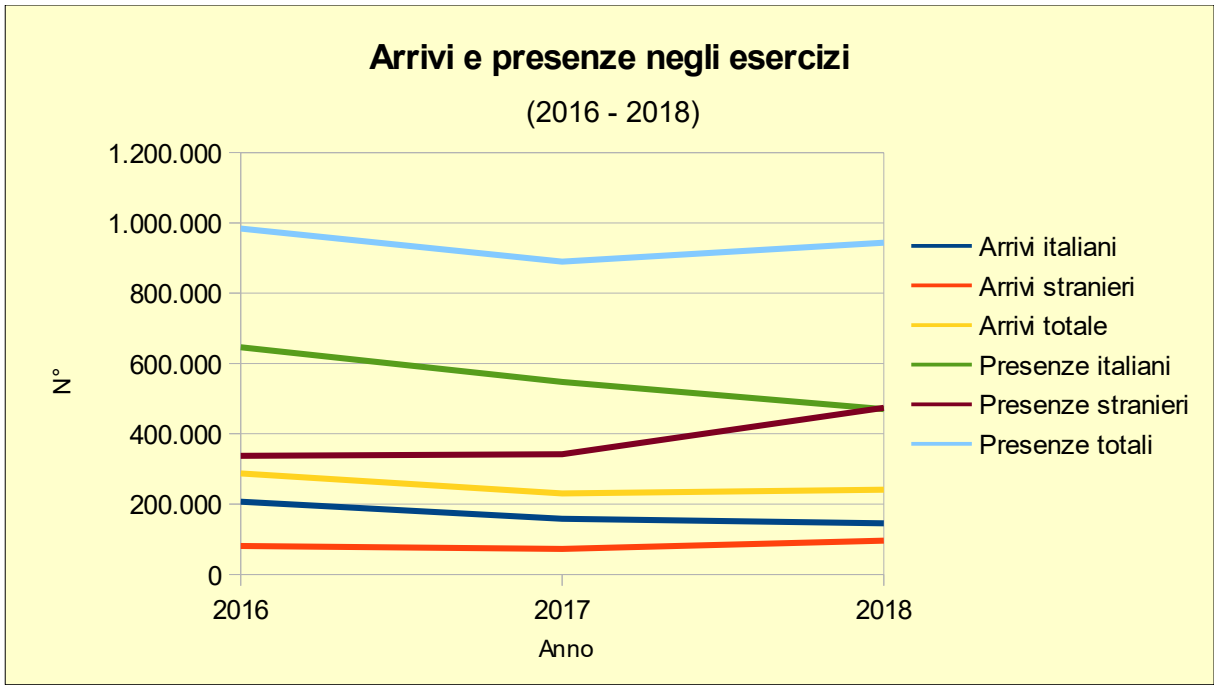
Gode quindi di una buona infrastrutturazione, quanto meno dal punto di vista numerico. Nel 2018 gli esercizi turistico-ricettivi operativi nei comuni del Parco erano 255, con 17.226 letti, 241.256 arrivi e 944.110 presenze. Secondo la tendenza degli ultimi anni il Tempo medio di presenza è basso (T.M.P.), di 3,91 giornate, con punte di 5-6,91 nelle località dove più importante si fa la presenza dei tour operator internazionali, la presenza di beni monumentali di pregio e dell'attività sciistica. Ben il 39,72% degli arrivi ed il 50,2% delle presenze sono da attribuire agli stranieri, che i si fermano più a lungo (T.M.P.= 4,95), come è logico aspettarsi, visto l'investimento necessario per lo spostamento.

Lo schema sottostante illustra per ogni comune i principali dati turistici. Si tratta tuttavia di dati in difetto poiché, per garantire il segreto statistico, i movimenti nei comuni con meno di 5 esercizi sono stati oscurati.

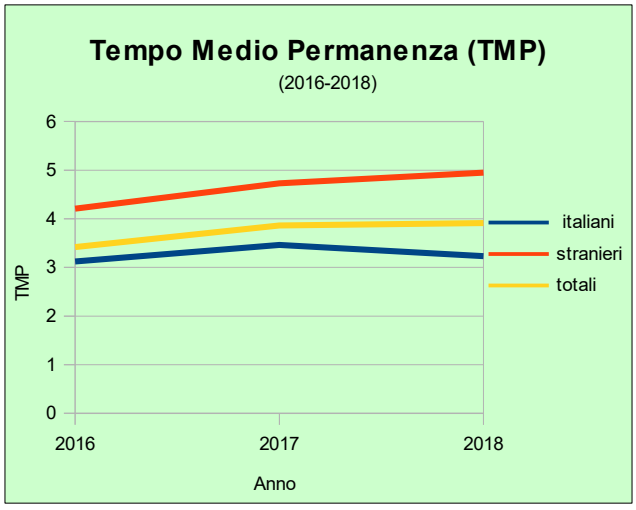
						Italiani		Stranieri		Totale		
DENOMINAZIONE SITO	TOPONIMO	CODICE ISTAT	SUPERFICIE AP (ha)	Esercizi	Letti	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	T.M.P.
Orsiera Rocciavrè	Bussoleno	001044	865,20	8	121	205	524	79	103	284	**627**	2,21
	Coazze	001089	2.483,12	6	248	1.221	4.422	2	18	1.223	**4.440**	3,63
	Fenestrelle	001103	745,26	7	879	6.251	16.530	464	2.200	6.715	**18.730**	2,79
	Mattie	001147	1.504,73	4	66					0	**0**	
	Meana di Susa	001149	816,28	1	4					0	**0**	
	Roure	001227	2.201,52	7	143	396	884	75	156	471	**1.040**	2,21
	San Giorio di Susa	001245	961,92	3	56					0	**0**	
	Usseaux	001281	519,22	9	530	8.246	31.698	139	180	8.385	**31.878**	3,80
	Villar Focchiardo	001305	858,11	2	35					0	**0**	
Totale Orsiera Rocciavrè			**10.955,36**	**47**	**2.082**	**16.319**	**54.058**	**759**	**2.657**	**17.078**	**56.715**	**3,32**
Laghi di Avigliana	Avigliana	001013	413,82	19	984	9.633	28.681	2.181	4.317	11.814	**32.998**	2,79
Totale Laghi di Avigliana			**413,82**	**19**	**984**	**9.633**	**28.681**	**2.181**	**4.317**	**11.814**	**32.998**	**2,79**
Gran Bosco di Salbertrand	Chiomonte	001080	109,69	5	49					0	**0**	
	Exilles	001100	968,86	8	211	25	289	22	36	47	**325**	6,91
	Oulx	001175	635,27	21	2.643	46.065	75.547	702	1.684	46.767	**77.231**	1,65
	Pragelato	001201	315,52	27	2.022	18.706	96.282	9.591	61.722	28.297	**158.004**	5,58
	Salbertrand	001232	1.320,25	5	468					0	**0**	
	Sauze d'Oulx	001259	51,11	53	2.567	10.564	35.924	28.290	127.671	38.854	**163.595**	4,21
	Usseaux	001281	310,92	9	530	8.246	31.698	139	180	8.385	**31.878**	3,80
Totale Gran Bosco di Salbertrand			**3.711,62**	**128**	**8.490**	**83.606**	**239.740**	**38.744**	**191.293**	**122.350**	**431.033**	**3,52**
Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco	Bussoleno	001044	614,93	8	121	205	524	79	103	284	**627**	2,21
	Chianocco	001076	110,80	3	474					0	**0**	
	Mompantero	001154	436,92	5	158					0	**0**	
	Susa	001270	87,29	14	457	5.688	15.711	5.672	7.175	11.360	**22.886**	2,01
Totale Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco			**1.249,94**	**30**	**1.210**	**5.893**	**16.235**	**5.751**	**7.278**	**11.644**	**23.513**	**2,02**
Rocciamelone	Bussoleno	001044	10,03	8	121	205	524	79	103	284	**627**	2,21
	Mompantero	001154	1.944,48	5	158					0	**0**	
	Novalesa	001169	1,11	5	79					0	**0**	
	Usseglio	001282	10,13	10	295	4.007	15.366	671	836	4.678	**16.202**	3,46
Totale Rocciamelone			**1.965,75**	**28**	**653**	**4.212**	**15.890**	**750**	**939**	**4.962**	**16.829**	**3,39**
Val Troncea	Fenestrelle	001103	892,59	7	879	6.251	16.530	464	2.200	6.715	**18.730**	2,79
	Massello	001145	2.322,31	4	49					0	**0**	
	Pragelato	001201	5.468,14	27	2.022	18.706	96.282	9.591	61.722	28.297	**158.004**	5,58
	Sestriere	001263	381,49	29	4.688	34.415	148.348	47.946	267.806	82.361	**416.154**	5,05
	Usseaux	001281	1.065,28	9	530	8.246	31.698	139	180	8.385	**31.878**	3,80
Totale Val Troncea			**10.129,81**	**76**	**8.168**	**67.618**	**292.858**	**58.140**	**331.908**	**125.758**	**624.766**	**4,97**
			28.426,30	**255,00**	**17.226,00**	**145.422,00**	**470.206,00**	**95.834,00**	**473.904,00**	**241.256,00**	**944.110,00**	**3,91**

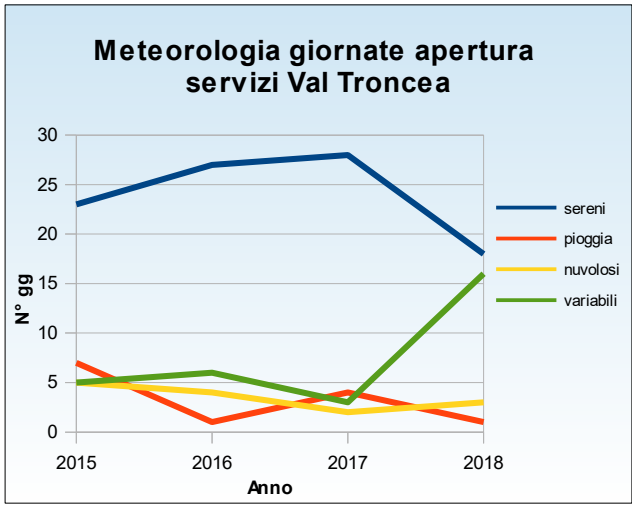
(fonte dati, rielaborati, *https://www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2019/05/Scheda-pagg-55-COMUNI-MOVIMENTI-2018.pdf).*

Esaminando i dati delle presenze e degli arrivi in una prospettiva pluriennale (serie 2016-2018) si nota un andamento leggermente in diminuzione degli arrivi, che tuttavia è dato dalla riduzione degli ospiti italiani, mentre nel periodo il numero degli stranieri è tendenzialmente in aumento e soprattutto sono in continuo incremento le loro presenze. Per gli italiani le presenze sono in continua diminuzione. Ciò fa sì che l'andamento totale delle presenze sia fluttuante. Pur tenendo conto che possa avere influito in qualche modo il fattore meteorologico (che tuttavia dal grafico sottostante non sembra rilevante), che per gli ospiti più vicini può influenzare la durata del soggiornosu permanenze brevi, non si spiega la serie in continua flessione, se non esaminando fattori qualitativi che tuttavia esulano da questi dati e meriterebbero valutazioni di customer satisfation.



Certo è che il Tempo Medio di Permanenza degli stranieri è aumentato di quasi un giorno in tre anni e che in quanto superiore persino a quello totale, ne influenza l'andamento crescente, mentre è fluttuante quello dei connazionali.

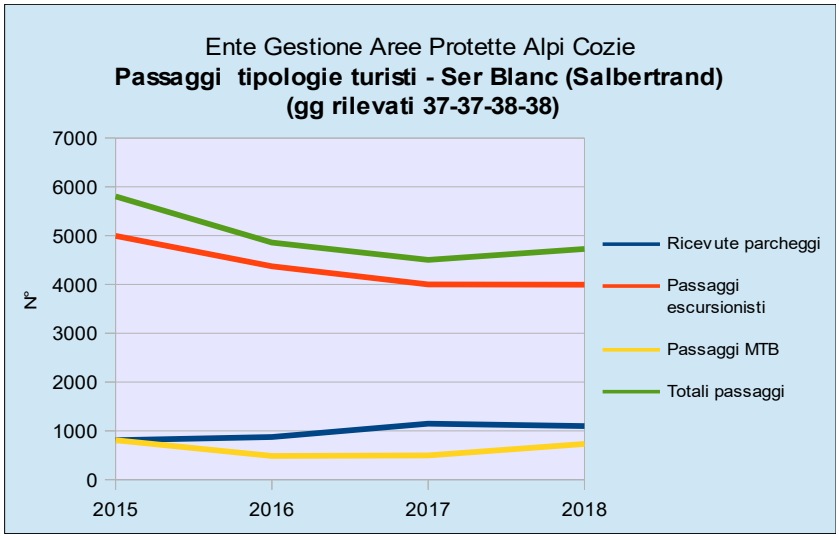




Sfugge comunque a questa rendicontazione la presenza dei turisti che non utilizzano hotel, campeggi, residence, bed&breakfast ecc. ma che abitano seconde case di proprietà e che, stante il notevole patrimonio immobiliare presente nelle valli, rappresentano una componente non trascurabile delle presenze, soprattutto

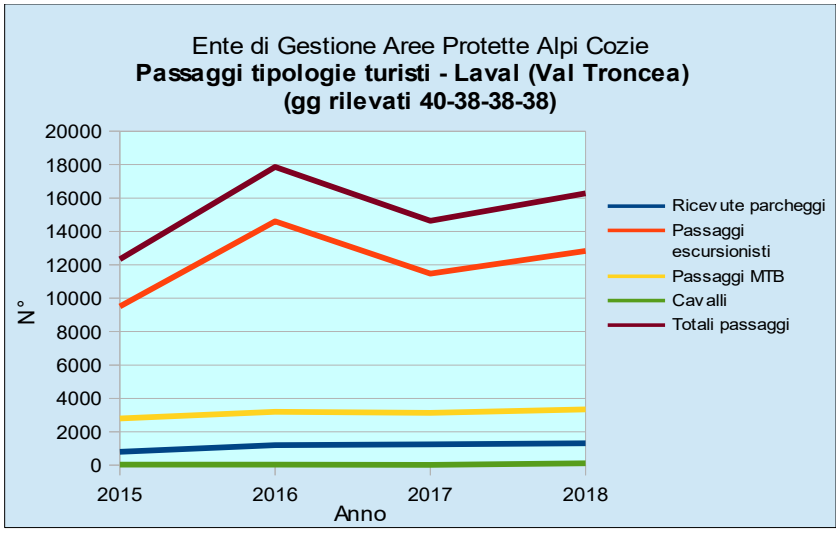
estive.
Sarebbe presuntuoso ed incauto attribuire questo importante flusso alla sola presenza delle aree protette, trattandosi del contesto delle valli olimpiche, in cui gli sport invernali sono in grado di mobilizzare un pubblico nutrito proveniente da mezzo mondo. E d'altra parte ogni comune ha una sua clientela specifica in virtù della tipologia di proposta. E' certo tuttavia che per le stagioni estive l'offerta della natura, dell'attività sportiva di scoperta ed avventura e della fruizione culturale dei parchi, integra ed attrae di per sé una utenza sempre più motivata ed interessata. Per alcune aree protette dell'Ente anche la fruizione invernale raggiunge numeri interessanti, grazie alla possibilità di scoprire il territorio con un approccio dolce (sci di fondo, sci alpinismo, ciaspole, …) nel mezzo di una natura straordinaria e affascinante.

L'attività di Turismo e promozione del territorio si esplica attraverso l'apertura e gestione delle sedi, dei centri visita e musei, dell'Ecomuseo Colombano Romean, dei punti informativi estivi, l'assistenza agli operatori turistici, la programmazione e gestione delle attività di animazione dei servizi ai visitatori (turistici, naturalistici e culturali), la realizzazione del materiale informativo e promozionale, la gestione di programmi e progetti di turismo sostenibile e di sviluppo economico locale.
L'attività di educazione consiste nella gestione dei rapporti con tutte le scuole, l'assistenza alle guide naturalistiche, la gestione delle attività didattico-educative e di volontariato, adeguamento degli allestimenti museali e supporto di interpretazione.



Anche nel 2018 l'Ente è riuscito ad attivare due punti informativi presso gli ingressi principali del Parco naturale Val Troncea e del parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, dove sono gestite le aree di parcheggio a pagamento. Nel Parco naturale Val Troncea è stato inoltre istituito, come avviene da molti anni, un servizio navetta a chiamata sulla strada del fondo valle. Tali punti informativi rappresentano, almeno per i parchi di montagna, un'antenna di percezione importante relativa-mente ai flussi, alle esigenze e alle problematiche dei fruitori. Costituiscono inoltre un ottimo punto di contatto informativo e di sensibilizzazione del pubblico.

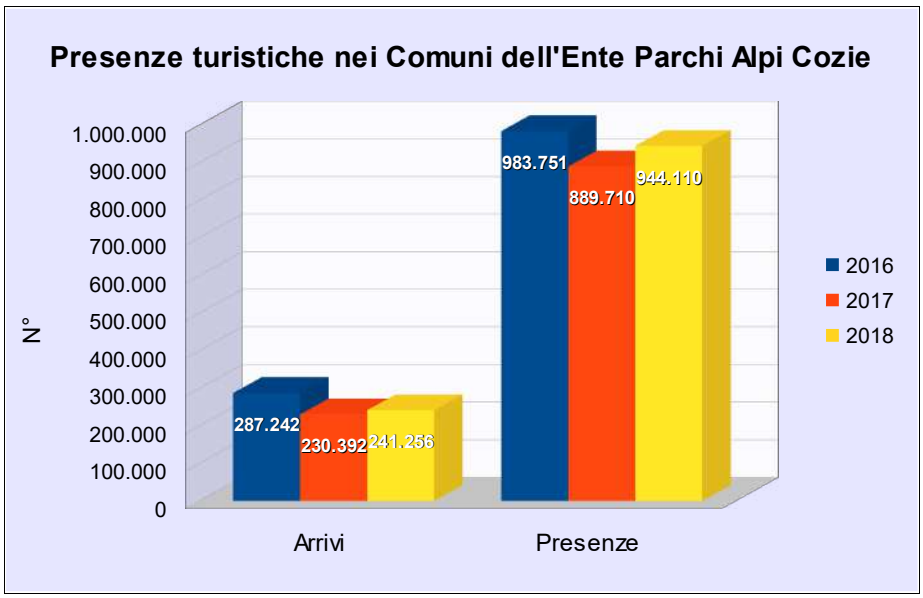
La stagione estiva 2018 "*è risultata la quarta più calda nella distribuzione storica delle stagioni estive dal 1958 ad oggi, con un'anomalia te rmica positiva di circa 2.1°C nei confronti della norma del periodo 1971-2000.*" (ARPA Piemonte, 2018). Per quanto attiene i 38 giorni di apertura delle strutture informative è stata osservata una certa variabilità con solo 18 giorni sereni, 1 piovoso, 3 nuvolosi e ben 16 variabili.



Nel punto informativo di Ser Blanc, principale ingresso al Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand si è avuto, rispetto all'anno precedente, un leggero aumento del totale di passaggi (+5%), dovuto soprattutto ad un deciso incremento dei turisti in mountain bike (+46,8%), rispetto agli escursionisti a piedi (- 0,2%). In conseguenza sono diminuite del 3,9% le auto nei

parcheggi e le relative ricevute di pagamento. Il trend sugli ultimi quattro anni vede un recupero dei passaggi totali rispetto al minimo del 2017, che tuttavia restano un migliaio in meno del 2015.

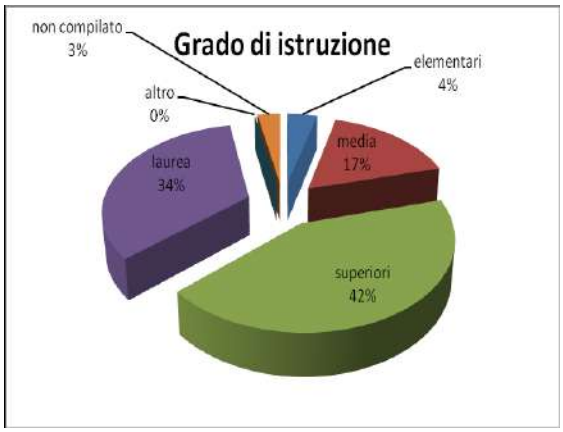
Nel 2018 il Parco naturale Val Troncea ha confermato la notevole affluenza turistica nelle giornate di bel tempo e soprattutto nei festivi. La tendenza ad utilizzare il parcheggio è in continuo e progressivo aumento (1310 biglietti staccati, +4,8% rispetto al 2017) ed anche il numero di escursionisti è aumentato del 11,9% rispetto all'anno precedente. Il successo della MTB registra un progressivo e costante aumento (+6,4% sul 2017) con 3.337 passaggi. Il numero di cavalli ha avuto una impennata da 28 a 118 (+321,4%). Gli escursionisti sono aumentati dell'11,9% rispetto all'anno precedente ed indicano un recupero rispetto ai numeri alti del 2016.



I numeri fluttuanti, ma in ripresa, sono in linea con una stagione turistica che ha visto un aumento degli arrivi e delle presenze turistiche nei comuni del comprensorio, pur senza raggiungere presenze ed arrivi del 2016.

Quanto alla caratterizzazione dei fruitori delle Aree protette dell'Ente un interessante test è stato svolto in Val Troncea con la distribuzione di un questionario, comprendente 28 domande "*per monitorare le attività proposte dall'Ente Parco e per avere delle indicazioni utili al fine di una loro valutazione".* Gli obiettivi principali che tale strumento di valutazione si poneva sottendevano all'esigenza di raccogliere dati sulla struttura dell'utenza che attualmente beneficia delle iniziative dell'Ente Parco, sul gradimento delle diverse iniziative, sull'immagine che gli operatori dell'Ente Parco lasciano ai fruitori, sulla valutazione dei canali promozionali, valutazioni economiche, partecipazione e coinvolgimento dell'utenza.

Il questionario è stato posizionato nell'atrio d'ingresso della sede del Parco, proposto al termine della maggior parte delle serate con eventi e distribuito ai partecipanti alle escursioni organizzate dall'Ente. I 101 questionari analizzati sono stati raccolti dal 15 marzo al 2 settembre e rappresentano il 5,18% dei fruitori dei sopra descritti servizi, pari a 1950 persone. Si tratta di un campione significativo, ancorché selezionato, perché riferito ad utenti con interessi specifici, denotati dalla volontà di approfondire un interesse legato all'area protetta



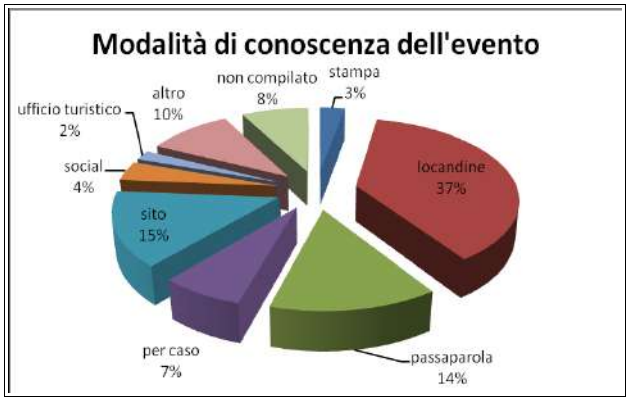
Il campione si ripartiva quasi equamente fra donne (56) e uomini (44). Circa un terzo dei compilatori aveva oltre 61 anni (34), quota che raggiunge il 52% se consideriamo gli over 51 (53), mentre sono ridotte le fasce comprese tra i 21-30 e i 31-40 anni (rispettivamente 8 e 9). Si tratta di un turismo di prossimità: l'85% dei compilatori ha dichiarato, di provenire dal Piemonte (86), mentre le altre provenienze italiane arrivavano dalla Lombardia (5). I pochi stranieri che hanno compilato il questionario provenivano dalla Spagna (1), dalla Francia (1) e dalla Germania (1). Pochi

anche i residenti in Pragelato (6) o Sestriere (1). Il grado di istruzione era medio-alto con il 34% in possesso di laurea (34) ed il 42% della licenza superiore (43). Un terzo dei compilatori, a conferma dell'età espressa in precedenza, aveva raggiunto la pensione (34), mentre ben rappresentate erano le categorie operaio/impiegato (29) e studente (16). La maggior parte ha dichiarato di soggiornare oltre i due giorni (71) o di fare la gita giornaliera (17), pochi quelli che si sono fermati due giorni (3).
Pochi sono stati i questionari compilati da appartenenti a gruppi organizzati (4) rispetto a chi utilizzava i servizi del Parco in coppia (34), in famiglia (24) o con amici (16). Le coppie erano quasi per la metà composte da pensionati (15) o da persone appartenenti alla fascia di età 51-60 (7), così come chi ha dichiarato di venire da solo è prevalentemente pensionato (9 su 14).

Relativamente al tipo di servizio usufruito la maggior parte dei compilatori ha dichiarato di aver partecipato ad una serata (48%), di aver effettuato una visita al museo (29%), di aver preso parte ad una escursione guidata (9%) o di aver visitato il parco (6%). E' evidente che vi è un forte legame tra queste risposte ed il sistema di raccolta dei questionari. La frequenza di utilizzo dei servizi sarebbe probabilmente molto diversa se la medesima risposta fosse posta su un campione generico di turisti presenti nella stazione.

Di indubbio interesse è quanto emerso dalla modalità utilizzata per venire a conoscenza dei singoli eventi. Il 37% ha dichiarato di utilizzare le locandine (38), il 14% il passaparola (14), mentre solo il 19% ha utilizzato il sito internet dell'Ente o i social (15 e 4).

A questo proposto il guarda parco Bruno Usseglio, che ha curato la strutturazione dell'indagine e la relazione "*Indagine turistica Estate 2018. Val Chisone*", cui si rimanda per gli approfondimenti, formula le seguenti interpretazioni:



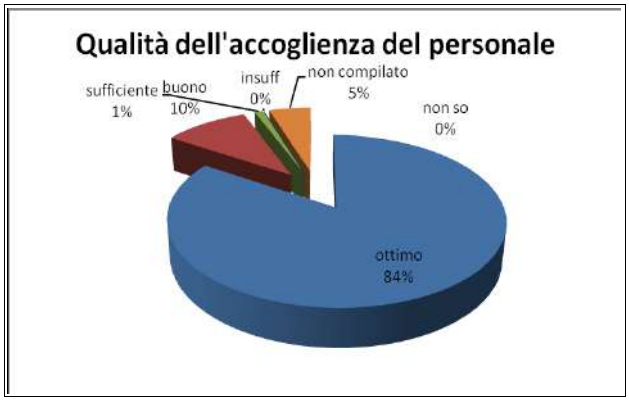
"*Questo fatto induce ad alcune riflessioni:*

Inaugurazione della mostra fotografica "Natura in bianco". Foto Silvia Alberti

l'età espressa dal campione è relativamente elevata, di conseguenza potrebbe esserci una scarsa familiarità nell'utilizzare le moderne tecnologie da questa parte di utenti che probabilmente preferisce utilizzare i mezzi più tradizionali. Tuttavia, alla domanda se si desiderava ricevere le news del Parco hanno risposto affermativamente 72 persone (anche se poi, in realtà, di questi, 12 non hanno indicato il loro indirizzo mail, 4 lo hanno scritto in modo non leggibile e altri devono essere verificati sull'autenticità). (...)
Chi partecipa alle iniziative dell'Ente Parco potrebbe far parte prevalentemente di un flusso turistico interessante il pragelatese (seconde case, alberghi) che è abituata a trovare le informazioni che desidera attraverso le locandine sparse sul territorio. Questa abitudine sarebbe confermata anche dalle risposte date

dai due terzi di compilatori che hanno dichiarato di aver preso parte in precedenza a un altro evento organizzato dall'Ente.

Secondo queste risposte, inoltre, per gli eventi organizzati dall'Ente Parco, si delinea un utilizzo marginale, come veicolo di informazione, dei locali uffici turistici (2) e degli organi di stampa (3). Tuttavia, se i dati del campione potessero estendersi per similitudine all'intera utenza, significherebbe che un centinaio di persone avrebbero partecipato alle iniziative dell'Ente grazie al supporto di questi due ultimi canali informativi che, dunque, varrebbe la pena di continuare a utilizzare e a migliorare come tutti gli altri vettori. Occorre inoltre annotare che la risposta "locandine" potrebbe essere stata intesa dai compilatori come comprensiva della voce "volantini" o similari non proposta come possibilità di risposta e neppure specificata dagli utenti come "altro".
Per quanto riguarda la ripartizione dei costi di organizzazione degli eventi, il campione si è espresso a larga maggioranza per il mantenimento della gratuità. A tal proposito si ricorda comunque che il 48% dei questionari compilati deriva da partecipazioni a serate e un altro 29% da visite al museo e dunque la non istituzione di un esborso economico è da intendersi prevalentemente verso queste tipologie d'offerta, anche se i 10 questionari che propongono l'evento a pagamento sono stati redatti da persone che avevano partecipato a una serata (5), a una escursione guidata (2), alla visita al museo (2), al soggiorno in un rifugio non gestito (1).



Le alte percentuali ottenute nel grado di soddisfazione, nella qualità dell'accoglienza del personale, nella qualità della struttura e nell'orario proposto rappresentano un buono stimolo per continuare a garantire gli eventi sin qui organizzati. Il senso di soddisfazione emerge anche dalla domanda di controllo che riguarda il sentirsi benvenuto alla quale il 92% ha risposto affermativamente, il 7% non ha compilato il campo e solo un questionario esprimeva un parere negativo. Quest'ultimo questionario corrisponde con l'unico sufficiente raccolto sull'intero campione espresso sulla qualità dell'accoglienza e sulla soddisfazione dell'evento a cui il compilatore aveva partecipato. L'evento era una serata e il disagio di questa persona è emerso anche nel campo aperto "consigli per migliorarci" in cui scriveva: "spiegare in maniera più semplice per chi è profano in materia"1."

Nel complesso questa analisi di customer satisfation, pur con i limiti evidenziati, fornisce interessanti elementi che suggeriscono una espansione del questionario ad altre realtà dell'Ente e una modalità di diffusione più ampia, per esempio presso i punti informativi disposti sul territorio e la compilazione on-line in modo che le informazioni possano confluire automaticamente in una banca dati su cui eseguire le analisi più allargate e complete.

4.1 Strutture e infrastrutture

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione stra-ordinaria a carico Ente €	n. fruitori/anno
	Parcheggio a pagamento con annesso Punto Informativo del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand presso l'area attrezzata di Ser Blanc (Comune di Oulx)	si	no	Da più di 15 anni	Parcheggio di proprietà Punto Info in struttura fissa affidata all'Ente	Servizio gestito dal 14 luglio 2018 al 26 agosto 2018 per un totale di 38 gg tramite 4 operatori esterni	Incasso da gestione parcheggio a pagamento: **€ 5.351,00 nel 2018** (luglio € 1.405,00 agosto € 3.946,00) (€ 5.485,75 nel 2017 € 4.169,00 nel 2016) Incasso da vendita materiale promozionale: **€ 967,20** (luglio: € 195,00 agosto: € 772,20) (€ 865,70 nel 2017)	Spesa per compensi operatori esterni: **€ 5.000,00** (dettaglio: € 4.608,00 costo lordo operatori + IRAP € 392,00)	--	**n.1101 nel 2018** ricevute per parcheggio rilasciate (1 per ciascun mezzo) (n. 1146 nel 2017 n.873 nel 2016) --- **n.3.995** (n. 4.004 nel 2017 e n. 4.371 nel 2016) passaggi contati dagli operatori del punto informativo **n. 734** (n.500 nel 2017 e n.489 nel 2016) passaggi in MTB contati dagli operatori del punto informativo
	Parcheggi a pagamento con annesso Punto Informativo del Parco naturale Val Troncea in località Baracot (Comune di Pragelato) dove è allestita casetta per punto info con	no	si	Dal 2013 servizio di parcheggio a pagamento su area comunale - da molti anni il punto info	proprietà comunale dell'area parcheggio data in concessione al Parco con accordo sottoscritto il 06.07.2016 per la stagione 2016	Servizio gestito nel periodo: 7-8 luglio 2018, 14-15 luglio, dal 21 luglio al 19 agosto, 25-26 agosto, 1-2 settembre per un totale di 38 gg tramite 2	Incasso da parcheggio **€ 6.469,50 nel 2018** (€ 6.050,50 nel 2017 € 5.847,00 nel 2016) biglietti parcheggio: luglio € 2.114,00, agosto	Spesa per operatori: **€ 4.375,00** (dettaglio: € 4.032,00 costo lordo operatori + IRAP € 343,00)		**n. 1.310** ricevute per parcheggio (n. 1.250 nel 2017 n. 1.206 nel 2016) --- Auto conteggiate: **n. 1.445** di cui 90 con permesso rilasciato, 34 arretrate per non

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione stra-ordinaria a carico Ente €	n. fruitori/anno
	servizi igienici				+ 4 stagioni (2017-2020)	operatori compresenza di alcuni stagisti in 4/5 giornate – nessuna compresenza la domenica	€ 4.189,50, settembre € 166,0 Incasso da vendita materiale promozionale **€ 1.006,30:** € 262,80 a luglio, € 693,60 ad agosto, € 49,90 a settembre (€ 1.134,28 nel 2017)			pagare e 24 che non hanno saldato il parcheggio prima della chiusura del punto info. Moto conteggiate: 19 di cui 5 arretrate per impossibilità a proseguire la gita. In due giornate si è raggiunto il numero max di posti dovendo chiudere il parcheggio. Punta massima di auto: il 7, il 29 luglio e il 15 agosto rispettivamente con 78, 75 e 69 auto. Periodo di maggior affluenza: dal 1 al 19 agosto con 793 auto. Punta minima di auto: il 13 agosto con 7 auto – brutto tempo. Passaggi, da conteggio di operatore al punto info: escursionisti a piedi n.12.829 (n.11.469 nel 2017) Ciclisti n. 3.337 (n. 3.135 nel 2017) Cani: nd

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico Ente €	n. fruitori/anno
										Escursionisti a cavallo: 118 (n.28 nel 2017)
	Servizio navetta a chiamata nel Parco naturale Val Troncea attivata dal Baracot (area attrezzata con casetta adibita a punto informativo) – accesso al Parco.	si	no	Attivazione servizio per **40 giornate**: 7-8 luglio 14-15 luglio dal 21 luglio al 19 agosto 24-25-26-30 agosto 1-2 settembre	Servizio pagato dall'Ente con contributo comunale (€ 1.000 al lordo della ritenuta 4%)	contratto con navetta a chiamata – ditta esterna	Servizio a pagamento per l'utenza Bigliettazione del gestore. Erogate 78 gratuità (63 bambini fino a 6 anni, 10 residenti, 5 diversamente abili)	**€ 6.500,00** pagamento di attivazione del servizio.		**n.1.174** trasporti di cui: 429 A Troncea 241 A Mey 233 A/R Mey 271 A/R Troncea con un incasso bigliettazione gestore di € 5.813,00
n.	Aree attrezzate	25			24	1	0			
n.	Aree sosta camper	--	--	--	--	--	--	--	--	--
n.	Campeggi	2	1		1	3	--			
n.	Sentieri attrezzati	13	1	1	14		0			
n.	Percorsi per disabili	3	1		4					
n.	Piste sci di fondo	1				1				
n.	Percorsi ciaspole	2			1	1				
km	Piste ciclabili	4,5								
km	Rete sentieristica	385	164		385	164				
m	Vie ferrate presso gli Orridi di Chianocco (a cura dell'Ente) o Foresto (a cura del Comune di Bussoleno)	2			1	1				
m	Impianti a fune	--	--	--	--	--	--	--	--	--
n.	Giardini botanici → Giardino delle farfalle presso la sede del Parco Gran Bosco		1		1					

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico Ente €	n. fruitori/anno
n.	Aree faunistiche (centro recupero avifauna)	--	-	--	-	--	--	--	--	--
n.	Centri visita e museali	1	3		3	1				

Presso il Parco naturale Laghi di Avigliana è presente un'area parcheggio occupata da Ditta esterna per l'attività di bici a noleggio. L'area è fatturata come parcheggio (nel 2018, come per il 2017, € 622,20)

4.2 Strutture ricettive

Per strutture ricettive dell'Ente si intendono Bivacchi, Foresterie, Rifugi (gestiti o non), Punti Ristoro, Campeggi. Le strutture sono di proprietà o in concessione/comodato. Sono gestite in modo diretto dall'Ente (es. Bivacchi) o attraverso gestori esterni (es. Rifugi).

L'Ente è proprietario delle seguenti strutture ricettive:

1. Rifugio Daniele Arlaud nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand
2. Rifugio Mulino di Laval nel Parco Val Troncea
3. Rifugio non gestito del Beth nel Parco Val Troncea
4. Rifugio non gestito del Col Clapis nel Parco Val Troncea
5. Area Campeggio di Pian dell'Alpe (Usseaux) nel Parco Orsiera Rocciavrè
6. Bivacco del Beth "Piero Villot" nel Parco Val Troncea

L'Ente di gestione è proprietario di sei strutture ricettive e ne gestisce altre sei di altri enti, da cui si sono ricavati nel 2018 € 92.417,83. Foto Giuseppe Roux Poignant

L'Ente ha in concessione/comodato d'uso le seguenti strutture ricettive:

1. Rifugio Jack Canali Assietta nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand (proprietà Città Metropolitana di Torino)
2. Foresteria di Montebenedetto (proprietà Regione Piemonte)
3. Rifugio non gestito all'Alpe Orsiera nel Parco Orsiera Rocciavrè (proprietà Comune di Mattie)
4. Punto Ristoro La Zanzara nel Parco laghi di Avigliana (proprietà privata Federazione Italiana Pesca Sportiva)
5. Bivacco al Lago Laus nel Parco Orsiera Rocciavrè (proprietà Comune di Roure)
6. Bivacco del Jouglard nel Parco Orsiera Rocciavrè (proprietà Comune di Roure)

per un totale di 12 strutture.

Tipologia	**Interni all'area protetta**	**Esterni all'area protetta** [1]	**Realizzati nell'anno**	**In gestione all'Ente**	**In gestione ad altro soggetto**	**Incassi annui per l'Ente €**	**Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €**	**Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €**	**n. fruitori/anno**
Rifugi, Bivacchi	9	1	--	6	4	**€ 250** (vedi anche voci successive)			
Alberghi, agriturismi, B&B, **Foresteria**	1	0	--	1 con collaborazione esterna					
Punti ristoro	1	0	--	0	1	**€ 6495,25** (Laghi Paradiso arretrato 2016)			
Foresteria di Montebenedetto all'interno del Parco naturale Orsiera-Rocciavrè	1	0	--	1 Di proprietà regionale è concessa all'Ente	Gestita direttamente ma con il supporto in loco del gestore dell'Alpeggio	Incassi da fruitori **€ 2.790,00** (giu € 935,00; lug € 105,00; ago: € 80,00; set: € 1.055,00; ott: € 615,00)			n.177 arrivi per **n.220** presenze da giugno a ottobre. Provenienza: Piemonte (Nel 2017 n.88

[1] ***Selezionare e indicare le infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultino di servizio alle aree protette.***

Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
						(€ 2.860,00 nel 2017, € 3.325,00 nel 2016)			arrivi per n.171 presenze da giugno a ottobre. Nel 2016 n.137 arrivi per n. 206 presenze da maggio a ottobre)
Bivacco del Beth e Bivacco del Col Clapis Rifugi non gestiti in quota nel Parco naturale Val Troncea	1	0	0	Di proprietà e in gestione all'Ente	no	Incassi Beth e Clapis: **€ 1.470,00** (giu: € 20,00 lug: € 410,00 ago: € 840,00 set: € 200,00) (€ 1.780,00 nel 2017 € 1.820 nel 2016)			n. 147 pernottamenti (n.178 nel 2017)
Rifugio Daniele Arlaud all'interno del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand	1	0	0	Rifugio Arlaud è di proprietà	si	**€ 6.868,66** (IVA 22% compresa) pari alla 8a annualità di gestione: periodo 1 giugno 2018 / 31 maggio 2019 con abbattimento credito di € 507,63 batteria per impianto			Pernotti complessivi, comunicati dal Rifugio: n.80 Numero passaggi stimati dal Rifugio: n.4700

Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
						fotovoltaico.			
Rifugio Assietta Jack Canali all'interno del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand	1	0	no	Rifugio Canali è in comodato all'Ente da Città Metropolitana di Torino	si	**€ 6.932,50** (due rate da € 3.466,25)			n.1.956 fruitori (di cui n.204 pernottamenti e n.1752 pasti) da luglio a settembre n.64 partecipanti a 3 iniziative organizzate dal Rifugio e n.1 gruppo organizzato di 14 persone
Rifugio Mulino di Laval in Val Troncea	0	1	no (apertura 2015)	Rifugio di proprietà	si	€ 11.346,00 per 4 rate per un totale di **€ 45.384,00** di competenza del 4 e 5 anno di gestione			
Punto Ristoro Bar La Zanzara nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana	1	0	no	Punto Ristoro concesso da privato	si	**€ 22.227,42** (suddivise in due rate de € 11.113,71)			

Tipologia	n. posti letto	n. pernottamenti effettuati	n. pasti distribuiti
PNOR: Foresteria di Montebenedetto	23	220	Non applicabile
PNOR: Bivacco Alpe Orsiera	10	n.d.	Non applicabile
PNOR: Bivacco al Lago Laus	4	n.d.	Non applicabile
PNGBS: Rifugio gestito Daniele Arlaud	16	80	4700 stimati

Tipologia	n. posti letto	n. pernottamenti effettuati	n. pasti distribuiti
PNGBS: Rifugio gestito Jack Canali Assietta	18	204	1752
PNVT: Rifugio gestito Mulino di Laval	20	n.d.	n.d.
PNVT: Rifugio non gestito del Beth	6	119	Non applicabile
PNVT: Rifugio non gestito Col Clapis	4	28	Non applicabile
Totale	**101**	**Almeno 651**	**Almeno 6.452**

A livello turistico l'Ente promuove l'itinerario a tappe Giro dell'Orsiera - G.O. - itinerario escursionistico di 6 giorni nel Parco naturale Orsiera Rocciavrè, con partenza e arrivo dalla Borgata Molè del Comune di Coazze (Val Sangone) e pernottamento in 5 Rifugi: Rifugi Balma (1.986 m), Selleries (2.035 m), Toesca (1.711 m), Amprimo (1.375 m), GEAT Val Gravio (1.376 m).
Nel 2018 l'itinerario del Giro dell'Orsiera è stato frequentato da 464 escursionisti così suddivisi:
- italiani 305
- francesi 99
- olandesi 24
- tedeschi 15
- svizzeri 10
- inglesi 9
- spagnoli 2

con un raddoppio rispetto al 2017, quando l'itinerario aveva registrato 227 escursionisti (67 stranieri: 35 francesi, 15 tedeschi, 4 belgi, 3 svizzeri, 10 inglesi e 10 olandesi e 147 italiani). I dati sono forniti dal gestore del Rifugio Selleries.
Sul medesimo percorso si è sviluppata inoltre la gara di corsa in montagna "Sky race Orsiera - 6ª edizione", domenica 15 luglio, che ha visto la partecipazione di 123 concorrenti (oltre a 61 collaboratori).

Per le strutture ricettive esterne indicare esclusivamente quelle direttamente coinvolte da iniziative dell'Ente (es. facenti parte di associazioni specifiche, programmi, protocolli, convenzioni).
Completare le tabelle di cui sopra con eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.
Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati.

4.3 Servizi al pubblico

Per servizi al pubblico erogati dall'Ente si intendono:

- servizi didattici: accompagnamenti a scolaresche, incontri in classe, proiezioni presso le scuole, supporto agli insegnanti;
- servizi sociali: accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie, Centri estivi;
- servizi culturali e turistici: accompagnamenti di comitive, visite tematiche, serate di approfondimento, allestimento stand e partecipazioni a sagre e fiere;

L'Ente non emette biglietto a persona, il numero di persone accompagnate è calcolato sulla base dei gruppi che prenotano e che usufruiscono del servizio (il dato è stimato).
I servizi gestiti tramite la segreteria centralizzata vengono registrati, monitorati e, se a pagamento, fatturati.
A volte si registrano criticità di comunicazione, essendo l'attività sviluppata su un vasto territorio.
Le procedure di prenotazione avvengono per lo più via e-mail (anche per i servizi realizzati tramite la Società 3Valli Ambiente&Sviluppo).

Nel 2018 è stato attivato, per la prima volta, il modulo di prenotazione tramite il sito web dell'ente (sezione Scuola). Sono state registrate, tramite tale modalità, valida esclusivamente per le attività da catalogo, n.63 attività didattiche.

Nel 2018 si sono rilevate – tramite registrazione su tabella unica – n.218 attività dell'ente (n.292 nel 2017) sviluppate in: 75 giornate, 110 mezze giornate, 33 serate tematiche, che risultano così suddivise per area protetta:

Area Protetta coinvolta	**Numero attività sviluppate**	**Persone coinvolte**
Parco naturale del Gran Bosco ed Ecomuseo	76	2.359
Parco naturale Val Troncea	23	596
Parco naturale Orsiera Rocciavrè, Riserve e SIC Rocciamelone e Oasi-Xerotermiche	80	1.849
Parco naturale Laghi di Avigliana	39	1.073
Totale	**218**	**5.877**

Tra le 218 attività sviluppate, 130 attività sono state rivolte a scuole o gruppi estivi coinvolgendo n.3.717 studenti/ragazzi suddivisi in 190 classi/gruppi.

Tali servizi sono stati svolti per il 18% dal personale dipendente (guardaparco o personale a tempo determinato) e per il 82% da accompagnatori naturalistici tramite la Società di Servizi 3Valli Ambiente&Sviluppo o direttamente (es. Polvere di Stelle o accompagnatori singoli autorizzati).
Hanno svolto attività di accompagnamento per conto dell'Ente 14 accompagnatori naturalistici.

L'importo fatturato per attività di accompagnamento nel 2018 è pari a € 17.762,50 (€ 26.001,00 nel 2017).

	Visite guidate a gestione interna	**Visite guidate affidate all'esterno**
N° visite (comprese scuole)	39	179
N° persone accompagnate	1.050	4.827
N° ore dedicate all'accompagnamento	200	914
Entrate €	2.620	15.142,50
Uscite €	0	14.880,00

Nel 2018, oltre alle attività didattiche offerte a catalogo, si segnalano le attività didattiche legate ai seguenti progetti:

- Progetto “Percorso” sviluppato per la Scuola elementare di Giaglione, una pluriclasse di 8 bambini, nell’anno scolastico 2018/2019 in 10 appuntamenti pomeridiani (martedì) dal 16 ottobre al 18 dicembre con attività guidate dal guardiaparco Marino Miletto e dalla guide Luca Anselmo e Elisa Davì
- Progetto “Orienteering” sviluppato per le classi prime del Liceo Des Ambrois di Oulx (indirizzo scientifico sportivo e professionale con 7 interventi dal 25 settembre al 26 ottobre, attività condotta dalla guida Mario Cavallo
- Progetto “Chi va al mulino s’infarina”, un percorso laboratorio, dal 3 ottobre al 25 ottobre, condotto dalle guide dell'Ecomuseo Colombano Romean (Susanna Mozzato, Laura Matta e Simona Molino) che hanno lavorato in contemporanea con le tre classi prime della scuola media dell'Istituto Des Ambrois di Oulx. Il laboratorio si è concluso con l’attività di panificazione al forno dell’Oulme di Salbertrand.

Escursione guidata nel Parco del Gran Bosco del 9 luglio 2018, da Monfol lungo il sentiero 5 con la guida Laura Matta della Parrocchia di Meda (Monza Brianza). Foto Archivio EGAPAC

Laboratorio didattico sviluppato nell'autunno dall’Ecomuseo Colombano Romean con la Scuola media di Oulx , attraverso incontri in classe, uscite e panificazione. Foto archivio EGAPAC

L’apertura estiva al pubblico, con visita guidata, per singole persone, dell’Ecomuseo Colombano Romean è stata garantita, nel periodo dal 26 giugno al 21 agosto, tutti i martedì pomeriggio (senza prenotazione) e il giovedì (con prenotazione) ha ottenuto la visita di 115 persone in 12 giornate diverse (Incasso di € 315,00).

Nel periodo estivo presso il Parco Val Troncea si è svolto il servizio di accompagnamento a favore dei centri estivi in soggiorno presso la Casa per ferie Guigas, Casa Alpina Don Barra e Casa vacanze Telecom con sei uscite sul territorio con 205 ragazzi. Sono state impegnate 3 guide naturalistiche, tramite società 3Valli Ambiente&Sviluppo, su 5 giornate e 1 mezza giornata.

Oltre alle attività sopra descritte, nel 2018, in collaborazione con il Comune di Avigliana sono state confermate e organizzate giornate di sensibilizzazione ambientale presso il Parco dei Laghi di Avigliana, denominate “Incursioni domenicali”, condotte dalla guida Laura Grandin, con 9 appuntamenti dal 2 aprile al 24 giugno. L’attività è stata finanziata dal Comune.

4.4 Attività formativa

- Descrizione delle proposte didattiche dell’Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

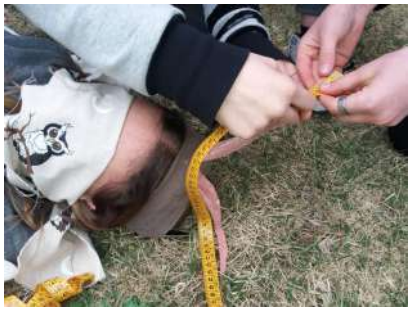
Le attività formative comprendono proposte didattiche elaborate dagli accompagnatori naturalistici che collaborano con l’Ente, attraverso la Società 3Valli Ambiente&Sviluppo. Le proposte sono suddivise per area protetta. Sono finalizzate a promuovere la conoscenza del territorio, dei suoi aspetti naturalistici e storici attraverso un metodo di indagine basato sull'osservazione, il contatto diretto, il ragionamento deduttivo, l'impiego e la valorizzazione dei cinque sensi. Gli argomenti sono selezionati tenendo conto dell'età e dei percorsi scolastici dei ragazzi in modo da garantire un approccio graduale e non ripetitivo alle tematiche affrontate. Di anno in anno queste vengono aggiornate e pubblicate nella sezione SCUOLA del sito internet dell’Ente www.parchialpicozie.it.

Anche nel 2018 è stato aggiornato il catalogo delle proposte didattiche per l’anno scolastico 2018/2019 con 52 proposte (18 proposte nel Parco naturale Orsiera-Rocciavré, 10 proposte nel Parco naturale dei Laghi di

Avigliana, 13 proposte nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, 11 proposte nel Parco naturale Val Troncea).

Confermata e molto richiesta la proposta – valida per tutti i Parchi - intitolata "**Con gli occhi del lupo**" finalizzata ad approfondire biologia, ecologia e conservazione del lupo, avvicinare la scuola alla complessità degli ecosistemi alpini attraverso la conoscenza di una specie evocativa come il Lupo, informare e sensibilizzare ragazzi e insegnanti sulla sua presenza ormai stabile nell'arco Alpino, diffondere ed educare ad un comportamento responsabile nelle aree protette, affrontare i temi di convivenza e conflitto dell'uomo con il grande predatore, diffondere e sviluppare la conoscenza dei Parchi delle Alpi Cozie e delle loro molteplici attività di educazione ambientale. L'attività è articolata in un incontro in classe di 2 ore propedeutico all'uscita sul territorio in un Parco.

Nel 2018 è stata inoltre progettata e avviata la nuova proposta "**Stambecco dove sei? Genetica, gps e cambiamenti climatici**", legata al progetto Interreg Lemed-Ibex (dal Lago di Ginevra-Léman al Mediterraneo), di monitoraggio e gestione dello stambecco finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliero ALCOTRA ITALIA-FRANCIA 2014-2020. Si articola in due momenti: 1) Incontro in classe di 2 ore propedeutico all'uscita sul territorio con video presentazione (è richiesta la disponibilità di lavagna LIM o videoproiettore) e 2) Escursione ludico-didattica sul territorio con visita tematica in un Parco a scelta tra Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand, Parco naturale Orsiera Rocciavrè e Parco naturale Val Troncea. Grazie al budget di progetto è stata promossa e avviata una campagna di educazione e sensibilizzazione per le scuole sul futuro dello stambecco sulle Alpi, finanziando l'attività per le prime 50 classi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dei Comuni delle Valli di Susa, Sangone, Chisone, Pellice, Germanasca, e della Città di Pinerolo. L'attività si sviluppa su due anni scolastici: 2018/2019 e 2019/2020.



Stambecco dove sei? Nuova attività didattica a favore delle scuole secondarie attivata nell'anno scolastico 2018/2019 e finanziata dal progetto Lemed-Ibex. Foto Archivio EGAPAC

Sono state confermate le proposte frutto della collaborazione con il Museo della Preistoria di Vaie:

1. Sulle tracce dell'uomo in Valle di Susa : Percorso didattico tra Natura & Archeologia nei siti preistorici di Vaie e nelle Riserve degli Orridi di Chianocco e di Foresto
2. Scrivo, Faccio e Imparo! Percorso didattico tra Cultura materiale & Archeologia all'Ecomuseo Colombano Romean di Salbertrand. Un laboratorio presso il sito Ecomuseale della Scuola di un tempo per approfondire la conoscenza dei diversi supporti e strumenti scrittori nel tempo
3. Ortica, canapa e lana: fibre tessili e tessitura in montagna. Percorso didattico tra Cultura materiale & Archeologia all'Ecomuseo Colombano Romean di Salbertrand. Un laboratorio presso il sito Ecomuseale del Mulino del Martinet per scoprire la cultura della canapa e sperimentare le tecniche della tessitura su telai a quadro, apprendendo i meccanismi che sono tutt'ora alla base delle tecniche di tessitura.

Sono state confermate per l'anno 2018 le tariffe (stabilite con decreto) così dettagliate:

Costo intervento in classe: tariffa oraria euro 30,00
Costo attività (esente IVA):
per le scuole: 1 giornata € 120,00; ½ giornata € 70,00;
altri gruppi: 1 giornata € 160,00; ½ giornata € 90,00;
parrocchie, scout, centri estivi: 1 giornata € 120,00;
diversamente abili: 1 giornata € 60,00; ½ giornata € 35,00.

Le scuole maggiormente coinvolte sono quelle primarie e provengono dalla Provincia di Torino.

Le attività a favore delle scuole dei Comuni dei Parchi (di ogni ordine e grado) sono svolte, a titolo gratuito, dal personale dipendente che costruisce il percorso didattico di volta in volta con i singoli insegnanti.

Tirocinanti/Stagisti
L'Ente nel 2018 ha accolto presso le proprie strutture i seguenti studenti in stages curriculari / percorsi scuola-lavoro:

Istituti superiori italiani

- Simone Alessandria 80 ore di Alternanza Scuola-Lavoro, Istituto di istruzione superiore statale Des Ambrois di Oulx – Istituto tecnico economico per il turismo - Tutor aziendale Nadia Faure - dal 12 febbraio al 23 febbraio
- Sara Evangelista 60 ore di Alternanza Scuola-Lavoro, Liceo Scientifico Norberto Rosa di Bussoleno - indirizzo liceo scientifico scienze applicate - Tutor aziendale Anselmina Coletti - dal 4 al 9 giugno e dal 10 al 15 settembre 2018
- Fabio Blanc 130 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 11 giugno 2018 al 31 agosto 2018.
- Pietro Bortoli 102 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 11 giugno 2018 al 31 agosto 2018.
- Federico Gandolfo 100 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 11 giugno 2018 al 31 agosto 2018.
- Rebecca Genre 77 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 11 giugno 2018 al 31 agosto 2018.
- Federico Laurent 140 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 11 giugno 2018 al 31 agosto 2018.

Istituti superiori Stranieri

- Hugo Lamotte, 10 settimane, Lyceé Agricole d'Aix - Valabre (France) - Tutor aziendale Bruno Aimone - dal 28 maggio 2018 al 03 agosto 2018.

Accoglienza Migranti

- Mohamed Sako,collaborazione con Casa Galambra di Salbertrand – Visite Ecomuseo – Referente Ente: Simona Molino - attività in 8 pomeriggi: 10, 17, 24 e 31 luglio e 7,14,21,28 agosto.

Università degli Studi di PADOVA

- Francesca Bortoletto 250 ore di Tirocinio – attività di monitoraggio faunistici e botanici (censimenti, rilevamenti, monitoraggio specie in direttiva, archiviazione dati – rilevamento, analisi storica, proposte migliorative uso dei pascoli nei comprensori del Parco naturale Gran bosco di Salbertrand - Tutor aziendale Giuseppe Roux Poignant, Tutor didattico prof. Enrico Sturaro.

L'Ente ha ospitato tra stages, tesi, dottorati 15 giovani impegnati in corsi di studi superiori, universitari e post universitari. Foto Domenico Rosselli

Università degli Studi di TORINO

- Mattia Cardello 300 ore di Tirocinio – attività di monitoraggio con particolare riferimento ai censimenti e alle catture di stambecchi - Tutor aziendale Daniele Miletto, Tutor didattico prof. Luca Rossi.
- Elisa Ala 165 ore di stage, Corso di Laurea in Scienze Naturali - Tutor aziendale Domenico Rosselli - Tutor didattico: prof. Dan Chamberlain, dal 25 gennaio 2018 al 30 agosto 2018.
- Alberto Morandi, corso di direzione delle imprese, marketing e strategia**,** tesi di laurea magistrale dal titolo "Tutela della biodiversità e valorizzazione economica delle aree protette. Un'indagine sulla percezione del visitatore dei Parchi Alpi Cozie". Correlatore Bruno Aimone, Relatore Prof Giovanni Peira, sessione di laurea Novembre Dicembre 2018.

- Susanne Jähnig, dottorato di ricerca (triennio 2016-2018), Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente Domenico Rosselli - Referente Università prof. Dan Chamberlain.

Università di CHAMBERY (F)

- Camille Mermillon 350 ore di stage residenziale, Université Savoie Mont Blanc - UFR SCEM Departement Montagne & Environnement - Tutor aziendale Domenico Rosselli - Tutor didattico: prof.ssa Patrice Orro - dal 19 marzo 2018 al 17 agosto 2018.

➢ Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014): indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

Non sono stati organizzati corsi per operatori selezionati / occasionali.

➢ Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

Sono stati organizzati i seguenti corsi obbligatori ai sensi del d.lgs.81/2008:

- corso di aggiornamento sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, della durata di ore 6, rivolto ai 52 dipendenti dell'Ente Parco per un costo complessivo di € 1.274,00 su fondi di gestione ordinaria,
- corso aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) spesa di € 130,00 su fondi di gestione ordinaria,
- corso di base per istruttori tecnici preposti ai sensi del D.Lgs. 81/08 all'organizzazione e gestione dell'attività degli esecutori tecnici in servizio € 300 su fondi di gestione ordinaria,
- corso per preposti ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. spesa complessiva di € 800,00 su fondi di gestione ordinaria.

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrivere le modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicisti/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

Redazione web, ufficio stampa, URP sono parte di un'unica struttura di comunicazione che afferisce all'area affari generali, comunicazione, fruizione ed educazione, che è il riferimento per la comunicazione di tutte le altre aree e per il personale ed il punto di contatto con cittadini, stakeholders, visitatori e media. La struttura prevede quali attività specifiche la gestione della comunicazione interna e dei rapporti esterni, la gestione dei siti web ed il coordinamento delle attività di comunicazione degli organi, l'URP, il marketing, le pubblicazioni e l'ufficio stampa. La struttura fa capo alla dott.ssa Nadia Faure, che sotto le direttive politiche della Presidenza e gestionali della direzione, effettua il coordinamento generale e la gestione delle varie attività di comunicazione, coadiuvata in questo dalle collaboratrici Simona Molino, che interviene di supporto a tutte le attività di comunicazione (newsletter, social, eventi, app...), Graziella Bazzan ed Anselmina Coletti per la gestione degli eventi. La rassegna stampa è seguita da quest'ultima, mentre è importante l'apporto dei Guarda parco Luca Giunti e Bruno Usseglio per la trattazione e lo sviluppo di argomenti specifici di carattere scientifico e storico-culturale. Contributi meno strutturati vengono inoltre da diversi dipendenti per argomenti puntuali.

- indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne…)

Non sono stati attribuiti incarichi a consulenti o ditte esterne.

- indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

Il piano di comunicazione ex L.150/2000 è stato redatto. Ha previsto ed attuato in specifico i seguenti 10 obiettivi: Sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione, Informazione sul Lupo, Appuntamenti nei Parchi Alpi Cozie, Monitoraggio e gestione dello Stambecco alpino dal lago di Ginevra (Léman), al Mediterraneo. Progetto Lemed-Ibex, Materiale informativo e gadgets, Valorizzazione dei prodotti del territorio, Calendario 2019: lo Stambecco, Punti informativi, Logo dell'Ente, Comunicazione con il Sistema regionale.

5.2 Editoria

- Specificare la finalità, la quantità, la modalità di progettazione (interna o esterna), la modalità di distribuzione, la modalità e il costo di stampa per ciascuna di queste tipologie di prodotti. In caso di grossi quantitativi creare una tabella nel file excel.

- **Libri/Manuali**

Nell'ambito del lavoro di ricerca e restituzione culturale presentato dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa e dall'Ecomuseo Colombano Romean la collana dei Cahier si è arricchita con due nuovi volumi (nn.28 e 29):

- Anâ a la chasë. La caccia al selvatico nella tradizione contadina dell'Alta Valle di Susa. Scritto da Renato Sibille raccoglie, nelle varianti occitane locali, aneddoti sulla caccia, usanze relative alla vendita e alla concia delle pelli, leggende riguardanti i selvatici e ricette tradizionali con la cacciagione.
- Trabaoujâ. Il suono della festa nella tradizione chiomontina", scritto da Silvia Bellet e Daniela Ordazzo dell'Associazione Eigo y cuento di Chiomonte è dedicato alle antiche feste del calendario tradizionale chiomontino

- **Depliants/volantini/locandine**

Uno degli elementi importanti per la comunicazione delle aree protette al grande pubblico è di rendere disponibile materiale informativo sulle aree protette, sul patrimonio culturale e sulle attività da esse svolte presso le sedi dei parchi, i punti informativi, manifestazioni, fiere ed in ogni occasione pubblica. I **depliant istituzionali** del Parco sono il principale strumento cartaceo per la comunicazione. Sono stati realizzati in un formato agevole, di facile consultazione, accattivante nella grafica, con un taglio iconografico fortemente evocativo. Riportano elementi utili alla divulgazione della *mission di Ente* e delle sue finalità, le principali caratteristiche naturalistiche e culturali con un linguaggio semplice ed accessibile, una mappa con la rete sentieristica, le sedi dell'Ente, i punti di interesse, i rifugi e le principali strutture ricettive e ristorative (rifugi, agriturismi, campeggi, ristori), informazioni generali sul sito, sulle aree attrezzate, punti di osservazione, sui musei e sui servizi a disposizione. E' stata completata la realizzazione del cofanetto e dei pieghevoli che sono stati stampati in 5.000 copie per ognuno dei 13 soggetti per un totale di 65.000 copie. Il cofanetto-depliant "Aree protette Alpi Cozie" contiene i seguenti pieghevoli:

I 13 depliants su aree protette, beni monumentalie e servizi realizzati nel corso del 2018. Foto Michele Ottino

- depliant "Parco naturale Orsiera Rocciavré" "Un parco per quattro stagioni"
- depliant "Parco naturale Val Troncea" "La Valle dei fiori, l'incanto dei colori"
- depliant "Parco naturale Laghi di Avigliana "Un parco di acqua e di cielo"
- depliant "Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand" "Natura e Cultura in Alta Valle di Susa"
- depliant "Riserve degli Orridi di Chianocco e di Foresto, Sic del Rocciamelone e delle Oasi xerotermiche della Valle di Susa" "Una parentesi mediterranea nel cuore nelle Alpi"
- depliant "Certosa di Montebenedetto" "Testimonianza del XIII secolo"
- depliant "Casa degli Escartons "Alex Berton" "Storia e tradizione in alta val Chisone"
- depliant "Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme" "Un tesoro ritrovato"
- depliant "Giro dell'Orsiera""Sei giorni, cinque rifugi, tre Valli, un Parco"
- depliant "Ecomuseo Colombano Romean" "Lavoro e tradizione in alta Valle di Susa"
- depliant "Parchi da gustare" "La biodiversità è servita"
- depliant "A scuola nei Parchi delle Alpi Cozie" "Proposte, escursioni, laboratori"
- depliant "Inverno in Val Troncea" "Consigli e itinerari per conoscere il Parco con le ciaspole"

I depliant sono stati pubblicati sul sito internet dell'Ente alla pagina:
https://www.parchialpicozie.it/page/view/depliant/

Nel corso del 2018 si è provveduto alla ristampa dei 13 depliant in diverse quantità presso il Centro Stampa della Regione Piemonte con acquisto carta a carico dell'Ente Parco.

Sono state realizzate internamente la grafica delle seguenti brochures informative:

- calendario delle manifestazioni estive "**Estate 2018 alla Certosa di Montebenedetto**", stampato in 1500 copie presso il centro stampa Regione Piemonte;

- calendario delle manifestazioni estive "**Appuntamenti 2018 nei Parchi Alpi Cozie**", stampata internamente;
- convegno "**Il prodotto tipico di montagna"** svoltosi a San Giorio di Susa il 17 marzo 2018, stampata internamente;
- Toma d'Alpeggio e Lait Brusch, stampate internamente;

Sono state realizzate le seguenti **locandine** per la promozione di eventi:

- mostra acquerelli sede Argiassera 2,3,24/6
- conferenza ventennale Cartusia di Luca Giunti a Montebenedetto 10/6
- concerto del Coro "DiVentoCanto" di S.Ambrogio 1/7
- concerto di ottoni "Conservatorio Verdi" a Montebenedetto 27-29/7
- concerto 5 Venti a Montebenedetto 11/8
- mostra fotografica "#rossogialloblu" a Montebenedetto 1-16/9
- mostra "Stambecchi" a Montebenedetto 17/9-14/10
- degustazione a Bitti del 1/9
- degustazione a Ollolai del 7/9.

Altre locandine sono state prodotte presso le varie sedi.

- **Calendario del Parco**

E' da anni diventato l'occasione per trasmettere ai cittadini una informazione naturalistica / culturale di qualità su aspetti specifici dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie. I dodici mesi dell'anno diventano l'occasione per un approfondimento, grazie ai testi succinti ma esaustivi sull'argomento scelto il 2018: lo Stambecco, alla grafica di Anselmina Coletti ed ai disegni di fattura delicata, ma accattivante e di grande verosimiglianza di Elio Giuliano. E' stata una occasione per far conoscere questa specie al grande pubblico ed illustrare le indagini condotte con il programma Alcotra "Lémed-Ibex". Stampato in 2.500 copie, è stato distribuito a tutte le scuole del territorio e destinato in parte alla vendita (costo € 2.970,70) nei centri visitatori, nei punti informativi, in esercizi commerciali.

Non sono stati realizzate cartografie, riviste, manifesti.

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale → indicare URL: http://www.parchialpicozie.it/
Il sito www.parchialpicozie.it, nell'attuale veste, è on-line dal 23 dicembre 2016.

La gestione del sito istituzionale web è gestita con continuità affidando il servizio di hosting e manutenzione del sito alla Ditta Otto srl di Torino

Nel 2018 sono stati alimentati in modo continuo i contenuti dei seguenti moduli: rassegna stampa, calendario eventi, news con i seguenti dati quantitativi:

- n.196 articoli raccolti in rassegna stampa
- n.160 news pubblicate
- n.14 comunicati stampa
- n.171 eventi di durata variabile caricati e gestiti nel calendario eventi (compresi eventi usati per promuovere il calendario mensile degli eventi)

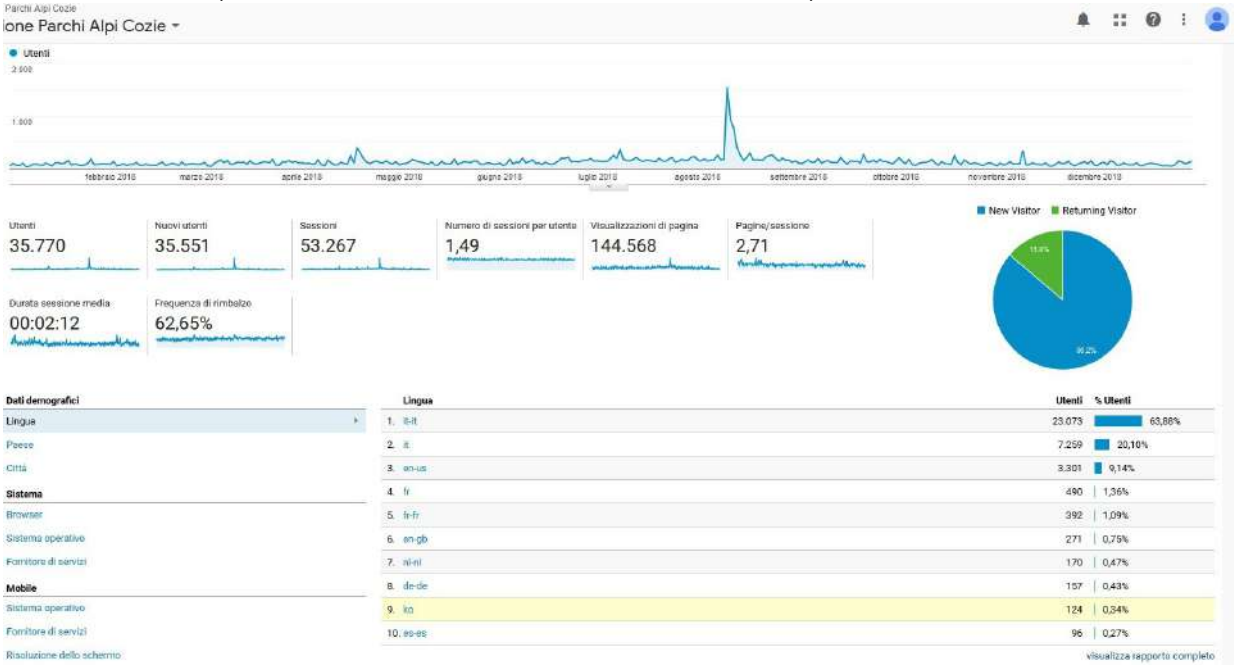
E' stata garantita la pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio. L'attività è svolta quotidianamente dal Responsabile di Area, Faure, con la collaborazione della collega Coletti (albo pretorio, rassegna stampa), della collega Casse (albo pretorio) e della collega Molino (news, eventi, pagine e social).

Si elencano i principali aggiornamenti di contenuti on line effettuati nel 2018:

- inizio utilizzo modulo prenotazione attività didattiche testato nel corso del 2017 e che va a regime nel 2018.
- pubblicazione dell'archivio completo di tutti i numeri delle newsletter nella sezione press room
- amministrazione trasparente: aggiornamento dei contenuti relativamente all'anno 2018. Completato sottosezioni: Bandi di gara e contratti. Si segnalano lacune di contenuti online di tipo specialistico relativamente alle attività tecniche e alle attività di conservazione e monitoraggio ambientale svolte dall'ente.

I dati di monitoraggio del sito web (estratti da Google analytics) per il periodo gennaio - dicembre 2018 risultano:

- 35.770 utenti (che hanno avviato almeno una sessione nel 2018)



- 35.551 nuovi utenti (utenti alla prima visita durante il periodo 2017)
- 53.267 sessioni
- 144.568 visualizzazioni di pagina (numero totale di pagine visualizzate,comprende le visualizzazioni ripetute sulla stessa pagina)
- 104.621 visualizzazioni di pagina uniche (numero di sessioni in cui la pagina è stata visualizzata almeno una volta)
- 2:12 minuti tempo medio sulla pagina
- 86,1% nuovi visitatori e 13,8 visitatori di ritorno.

5.3.2 Altri siti curati dall'Ente di Gestione (se sono attivi diversi siti indicare tutti gli indirizzi e anche le motivazioni per le quali sono attivi):
http://www.lifexerograzing.eu/it/ Il sito è stato aperto per la presentazione del progetto LIFE Xerograzing – Conservazione e recupero delle praterie xero-termiche della Valle di Susa mediante la gestione pastorale.

5.3.3 Newsletter istituzionale, se presente:
Indicare titolo/nome Newsletter Alpi Cozie
E' una testata giornalistica registrata? no
Qual è la sua periodicità? Settimanale, emessa il venerdì
Nel 2018 ha prodotto e diffuso 53 Newsletter a circa 940 iscritti → disponibili nell'archivio online, sul sito dell'ente, sezione press room.

5.3.4 Presenza sui social media:
Presenza di un profilo Facebook:
Pagina facebook @Parchialpicozie

Creazione pagina: il 13 ottobre 2015
L'amministratore è interno all'ente nella persona della responsabile dell'area affari generali, comunicazione, fruizione ed educazione Nadia Faure
La pagina è passata, nel 2018, da 1654 "Mi piace" totale sulla Pagina a 2166
Copertura dei post: picco massimo l'9 luglio 2018, con post a pagamento, con +2.831 persone a cui è apparso nello schermo un post della pagina

- Mi piace totali della Pagina nel 2018: n.2166

Presenza di un profilo Twitter: no

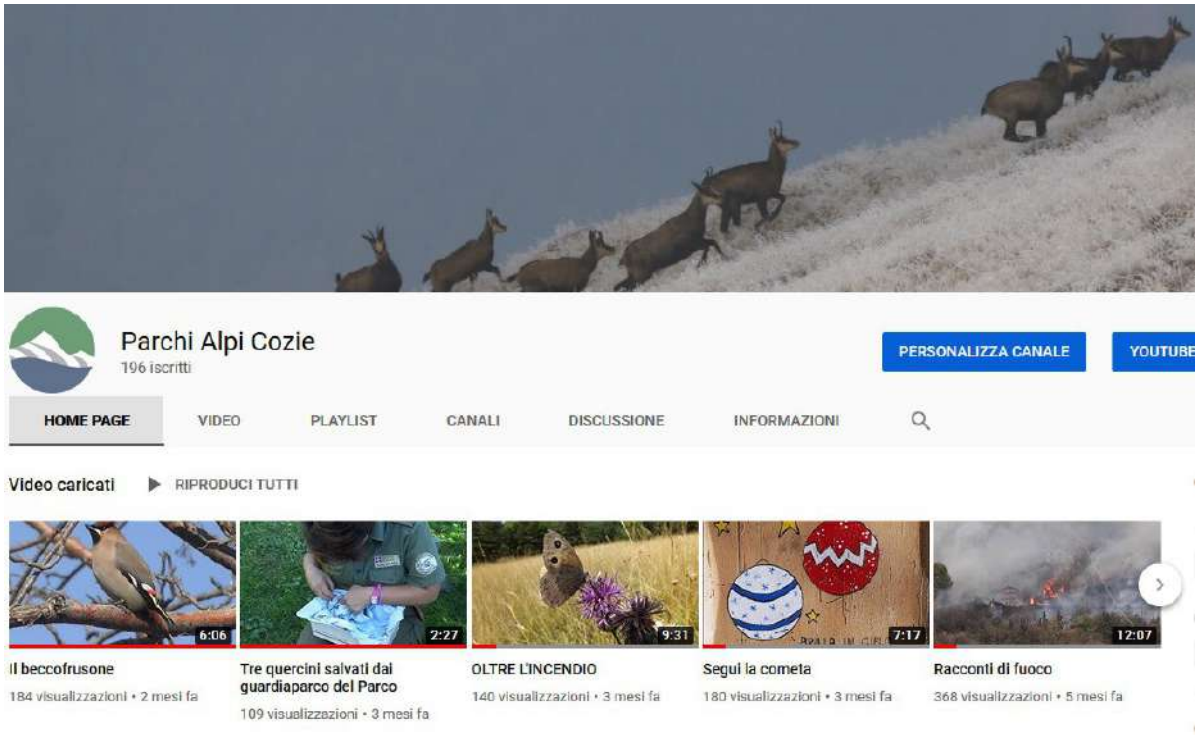
Presenza di un profilo Instagram: sì
nome profilo: Pagina Instagram #parchialpicozie

Indirizzo: https://www.instagram.com/parchialpicozie/
Creazione profilo: il 15 novembre 2016
L'amministratore è interno all'ente nella persona della responsabile dell'area affari generali, comunicazione, fruizione ed educazione Nadia Faure
Il profilo ha raggiunto in totale 1.220 follower, con un buon indice di gradimento.
I post aggiunti nel 2018 sono stati 180 (295 nel 2017).

Presenza di un profilo Linkedin: no

Presenza di un profilo Youtube: si

Indirizzo: https://www.youtube.com/user/parchialpicozie
Creazione profilo: il 14 luglio 2014
L'amministratore è interno all'ente nella persona della responsabile dell'area affari generali, comunicazione, fruizione ed educazione Nadia Faure
Nel 2018 il canale è passato da 39 a 196 iscritti. I video caricati sono passati da 35 a 41.



Presenza di un profilo Google+: no
Presenza di un profilo Pinterest: no
Presenza di un profilo Flickr: no
Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco: no

Sono state finanziate campagne promozionali sui social media?
No, è stato unicamente utilizzato un bonus di Facebook per la **campagna "Parchi da gustare" (8088 persone raggiunte)**.

5.4 Acquisto e distribuzione di gadget
VEDI OBIETTIVO 5 del Piano di comunicazione
(breve descrizione dei materiali prodotti, con indicazione delle uscite e delle entrate)

Si è provveduto alla integrazione del materiale promozionale in vendita attraverso due forniture di gadgets (forniture di 156 peluches di animali del Parco camosci, marmotte, lupo, lepre... con sciarpa personalizzata e di 108 peluches di altri animali, 84 matite in legno con supporto a forma di animale e 84 portachiavi) per un complessivo di € 2.357,33.

I proventi complessivi del 2018, derivanti dalla vendita di gadget e di pubblicazioni tematiche, in parte acquisite in conto vendita, sono stati di € 11.099,24 (€ 13.297,18 nel 2017).

5.5 Attività promozionali
(organizzazione eventi sul territorio / partecipazione a eventi organizzati da altri, (p.es. comune, pro loco etc) partecipazione a fiere, visite guidate, organizzazione mostre,…..

Nel 2018 sono stati coordinati e gestiti complessivamente (programmazione, istruttorie di affidamento, collaudo, liquidazione, promozione, informazione, realizzazione, monitoraggio) **178 eventi** suddivisi in:

- 64 concerti/spettacoli/feste/visite teatralizzate
- 40 incontri tematici
- 4 convegni (Tra cane e lupo: problematiche, sicurezza, prevenzione - Fortificazioni di ieri nel paesaggio naturale di oggi - Il Prodotto Tipico di Montagna - Lupo: informazione alla popolazione)
- 37 escursioni tematiche
- 14 proiezioni video/film
- 2 trekking proposti
-10 mostre
- 7 presentazioni libri (per 5 titoli)

	Organizzazione e gestione interna	**Organizzazione e gestione affidate all'esterno**	**N° utenti ***
n° mostre	10	0	n.d. (non sorvegliate)
n° manifestazioni/ eventi	156	8	2.700
n° gemellaggi	0	0	0
n° altro (convegni)	3	1	316

* numero di utenti ampiamente sottostimato (vedi successive spiegazioni nel testo)

Tra i principali appuntamenti si citano:

XI ed Chantar Uvern 2017/2018: dal 24 novembre 2017 al 22 marzo 2018. La rassegna ha coinvolto 32 Comuni - comuni delle Aree Protette delle Alpi Cozie e comuni di area occitana, francoprovenzale e francese della Valle di Susa e della Val Sangone in rete per il progetto Legge 482/99: Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Caprie, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Coazze, Condove, Exilles, Fenestrelle, Giaglione, Giaveno, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Pragelato, Roure, Rubiana, Salbertrand, San Giorio, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Susa, Usseaux, Vaie, Valgioie, Villar Focchiardo.
La Rassegna è stata coordinata dall'Ente e dalla Chambra d'oc in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, il Centro Documentazione Memoria Orale di Giaglione, l'Ecomuseo Colombano Romean e il Consorzio Forestale Alta Valle Susa.

Riprese al colle del Beth per il film "Le miniere del Beth sulle orme di Pietro Giani", proiettato in prima assoluta il 13 agosto a Pragelato. Foto Domenico Rosselli

L'Edizione 2017/2018 è stata lanciata l'1 e il 2 dicembre 2017 a Salbertrand e Susa con il Convegno "Turismo ambientale, culturale e religioso nelle Alpi Cozie: il punto della situazione con progetti, dati, prospettive ed esperienze" all'interno del quale è stata presentata la stagione di Chantar l'uvèrn e sono stati proposti due momenti artistici con lo spettacolo "Mirador" dei Blu l'Azard e il film del regista Fredo Valla "Novalesa una storia d'inverno". Il 27 novembre 2017 è stato diffuso il relativo comunicato stampa ripreso dalla stampa locale che ha seguito l'intera rassegna. Raccolti in rassegna stampa 29 articoli nel periodo 24/11/2017 – 31/03/2018 relativi alla rassegna tra cui l'articolo pubblicato sulla rivista Cronache da Palazzo Cisterna - 22/12/2017 – Città Metropolitana di Torino.
In calendario: 54 appuntamenti promossi – oltre che tramite sito web e canali sociale - tramite n.250 locandine A3 generiche sulla rassegna; n.5000 opuscoli formato depliant con tutte le date della rassegna in 12 pagine; n.250 locandine A3 con le date della rassegna dal 9/1 al 31/3.

Lo spettacolo della Montagna 2018 a Mompantero con "L'uomo che piantava gli alberi "– 15 luglio2018. Foto archivio EGAPAC

Lo Spettacolo della Montagna 2018 – XXIII edizione – rassegna culturale itinerante - dal 2 luglio al 12 agosto 2018 con tre appuntamenti nel Parco naturale Orsiera Rocciavrè: passeggiata teatrale, 15 luglio, Mompantero; passeggiata teatrale, 22 luglio, Coazze; passeggiata teatrale, 12 agosto, Certosa di Montebenedetto.

Borgate dal Vivo – Festival delle borgate alpine – dal 16 giugno al 16 settembre tra Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Umbria; con due appuntamenti nei parchi Alpi Cozie: 14 luglio alla Certosa di Montebenedetto (concerto) e 9 agosto sede Parco Gran Bosco (incontro tematico)

VI edizione del Miglior Formaggio tipico Parchi Alpi Cozie: 21 ottobre a Coazze, nell'ambito della Fiera del Cevrin – concorso e premiazione

IX giornata del Patrimonio Archeologico della Valle di Susa, 23 settembre, coordinata dal Piano di valorizzazione territoriale Valle Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina, in collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino. Inserita nell'ambito dell'Anno Internazionale del Patrimonio Culturale e dell'Anno del Cibo Italiano. Il tema: Archeologia da gustare.

Nel 2018 sono stati proposti inoltre i seguenti **convegni**:
Il prodotto tipico di montagna: esperienze e proposte, dalla produzione alla trasformazione, per una valorizzazione a più voci si è svolto sabato 17 marzo 2018 a San Giorio di Susa nella cornice del Feudo. L'evento è stato dimensionato per 70 partecipanti e si sono registrate 57 persone. L'evento ha avuto un costo complessivo di € 2.309,00 (servizio giornalistico, ospitalità, evento musicale)

15 settembre 2018 – Convegno a Fenestrelle con circa 120 partecipanti. Servizio su RaiTre. Foto Archivio EGAPAC

Tra cane e lupo: problematiche, sicurezza e prevenzione è il secondo convegno annuale tenutosi il 15 settembre 2018 a Fenestrelle (TO) c/o Forte di Fenestrelle. L'evento ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, dell'ASL TO3 e del Comune di Fenestrelle, e la collaborazione dell'Associazione Progetto San Carlo Forte di Fenestrelle. Gli iscritti al convegno sono stati 106, i partecipanti circa 120. Sono stati richiesti e rilasciati 31 attestati di partecipazione. L'evento ha avuto un costo complessivo di € 5.957,00.

Gli appuntamenti, organizzati dall'Ente, sono promossi e comunicati attraverso:

- il calendario eventi online consultabile nella home page del portale dell'ente: da gennaio a dicembre 2018 sono state inserite 177 voci;
- la newsletter settimanale: ne sono stati diffusi nel 2018 - quarto anno di uso dello strumento- 51 numeri a cui ne sono stati aggiunti 2 tematici, dedicati alla privacy;
- il portale Piemonte Parchi e relativa newsletter: nel 2018 l'inserimento sul portale è stato demandato ai singoli enti parco con un incremento di attività del personale;
- i comunicati stampa: nel 2018 sono stati diffusi sotto forma di comunicato stampa ufficiale 12 comunicazioni per lo più di carattere informativo/promozionale (a riguardo si segnala che lo strumento potrebbe essere maggiormente utilizzato soprattutto per la comunicazione istituzionale dell'ente – ad oggi inesistente - dotando il gruppo di lavori di addetto stampa);
- il portale www.vallesusa-tesori.it con la relativa newsletter settimanale e i relativi articoli di approfondimento gestiti dall'ufficio stampa centralizzato presso il Museo Diocesano di Susa. A riguardo si segnala che nel 2018 è stato raggiunto un importante obiettivo di integrazione portali: tutti gli eventi caricati sul portale parchialpicozie.it vengono proposti nel back office del portale vallesusa-tesori che seleziona quelli di territorio rendendoli immediatamente pubblicati. Questa

La newsletter è lo strumento di comunicazione dell'Ente che nel 2018 è stato diffuso via e-mail in 53 numeri. Foto archivio EGAPAC

sinergia ottimizza risorse umane, evita errori di trascrizione, rende le informazioni allineate e soprattutto non dimentica contenuti;

- la diffusione stampa tramite contatto puntuale via e-mail con le redazioni per lo più locali e online;
- la diffusione dell'appuntamento con relativa locandina ai 14 uffici turistici dei comuni dell'Ente (Avigliana, Roure, Usseaux, Torino, Sestriere, Sauze, Pinerolo, Fenestrelle, Claviere, Cesana, Bardonecchia, Pragelato, Oulx, Susa);
- la diffusione, pubblicazione e aggiornamenti continui sui canali social: Facebook e Instragram; Tramite YouTube quando all'evento è collegato un video;
- la realizzazione di due opuscoli eventi, impaginati da Anselmina Coletti: un pieghevole dedicato a tutti gli eventi estivi di tutto l'Ente (12 pagine A5) e un depliant tre ante per eventi organizzati e proposti alla Certosa di Montebenedetto.

A tutti questi appuntamenti si aggiungono numerosi eventi non organizzati direttamente dall'ente presso le proprie strutture o aree protette ma a cui l'ente partecipa in qualità di ospite, di relatore, di promotore.
Tali appuntamenti sono comunicati e diffusi tramite il sito dell'Ente, sezione news e newsletter.
E' il caso di:

I guarda parco ed in particolare Luca Giunti che ha curato ben 42 conferenze, hanno svolto una intensa attività di divulgazione naturalistica. Foto Michele Ottino

- **Parchi da Amare** tenuta dal 23 al 25 novembre a Lingotto Fiere di Torino, 1a edizione, Fiera del turismo Green.
- **Congresso Internazionale sul Gipeto 2018**, tenutosi a Cazorla in Andalusia – Spagna dal 9 all'11 Novembre.
- **Parchi da Gustare 2018** coordinata da Regione Piemonte con e per il sistema Parchi dal 24 giugno a settembre.
- Numerose **serate naturalistiche** curate da **Luca Giunti** (22 sul lupo, 4 sugli incendi, 14 sulla biodiversità, 2 sulla processionaria del Pino).
- **Un territorio accogliente: accessibile e fruibile a tutti,** 12 giugno, Pinerolo, convegno organizzato dal GAL Escartons e Valli Valdesi
- **Bussolegno:** 6 maggio, XIV edizione di Bussolegno... di tornio, di sgorbia e non solo... rassegna primaverile dell'artigianato del legno indirizzata alla promozione e sostegno dell'artigianato e delle produzioni locali.
- **ALPLA, Alpine Lakes: indicators of global change,** seminario organizzato dal Club Alpino Italiano - sezione di Torino - venerdì 11 maggio
- **La Romanza del Riccio**, concorso letterario, edizione 2018, intitolata "Il Silenzio", dedicata a Tino Aime,
- **Forti per natura** – ciclo di eventi - con la collaborazione con l'Associazione Culturale La Valaddo e gli Sportelli Linguistici del Pinerolese, per promuovere la tutela della fauna, selvatica e non, insieme a quella del patrimonio fortificato delle valli pinerolesi.
- **57a Sagra Valsusina del Marrone di Villar Focchiardo,** sabato 20 e domenica 21 ottobre, la più antica sagra a livello nazionale dedicata al marrone organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune e le associazioni locali. I Parchi delle Alpi Cozie presenti con uno stand per dare informazioni e distribuire materiale divulgativo.

Data la complessità e l'articolazione territoriale degli eventi è difficile computare la reale partecipazione del pubblico. Quando possibile sono state monitorate le presenze presso gli eventi che si svolgono nella sede del Parco Gran Bosco, nella sede del Parco Val Troncea e presso la Certosa di Montebenedetto.

Nel 2018 risultano registrate le seguenti presenze eventi:
- sede Parco Val Troncea circa 850 partecipanti
- sede Parco Gran Bosco di Salbertrand circa 550 partecipanti
- Certosa Montebenedetto circa 600 partecipanti

Apertura centri visita:

- Sede e centro visita del Parco Gran Bosco di Salbertrand: dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.30 alle 12.00. Dal 14 luglio al 26 agosto anche sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30. Il centro è stato aperto nei festivi estivi in 15 giornate registrando (in queste sole giornate) 330 visitatori.
- Visite per singoli all'Ecomuseo Colombano Romean (Salbertrand): dal 26 giugno al 21 agosto, ogni martedì e giovedì per visite guidate, nel resto dell'anno su prenotazione per soli gruppi

- Sede e museo del Parco Val Troncea: dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.00, dal 21 luglio al 19 agosto anche sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30. Chiuso il 15 agosto. Il Museo ha registrato la presenza di 1307 visitatori.

5.6 Foto-video
(acquisto materiale iconografico, incarichi per realizzazione servizi fotografici, video, filmati, spot pubblicitari)

Nell'ambito del progetto PSR operazione 7.5.1 "Sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione del Piano Outdoor TO.01" sono stati commissionati a ditta esterna e realizzati 8 filmati + 1 trailer e immagini fotografiche promozionali (circa 200) con carattere emozionale, dedicati alle attività outdoor che si possono praticare lungo gli itinerari "Glorioso rimpatrio dei valdesi", "Giro dell'Orsiera", "Sentiero Balcone Tour Chaberton, Tour Ambin, collegamento tour Thabor", "Quota mille e Valsangone trekking", "Sentiero Augusto Monti", "Anello delle Valli Valdesi Val Pellice". Video visionabili su https://www.parchialpicozie.it/page/view/alpi-cozie-outdoor/ Spesa € 15.494,00.

Il frame iniziale del video sul Giro dell'Orsiera. Foto archivio EGAPAC

Sono stati commissionati e pubblicati su Agrisapori (www.agrisapori.it), settimanale televisivo distribuito gratuitamente da 13 anni a 130 televisioni in tutta Italia, i servizi video giornalistici effettuati a :
- San Giorio (TO): *Il prodotto tipico di montagna: esperienze e proposte, dalla produzione alla trasformazione, per una valorizzazione a più voci"* tenutosi sabato 17 marzo 2018 a San Giorio di Susa;
- Fenestrelle (TO): *Lupi nelle Alpi Cozie* (pomeriggio di informazione e approfondimento sul lupo rivolto a tutta la popolazione svoltosi venerdì 1 Giugno 2018 a Fenestrelle);
– Fenestrelle (TO) *Tra cane e lupo: problematiche, sicurezza e prevenzione",* (convegno su problematiche, sicurezza, prevenzione del lupo, il punto sul grande predatore, sul significato e sull'impatto del suo ritorno nelle Alpi Occidentali il giorno 15 settembre 2018 al Forte di Fenestrelle).
Spesa € 1.064.

5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno
Per quelli forniti dall'Ente indicare le iniziative sostenute, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti.
Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

L'Ente ha patrocinato diverse manifestazioni tra cui:

- "Battaglie in Val Sangone. Una questione di confine" Domenica 26 agosto, nel Parco Orsiera Rocciavrè settore Val Sangone, presso il Rifugio Fontana Mura una giornata organizzata dal Rifugio Fontana Mura e dal Comune di Coazze, con il patrocinio dei Parchi Alpi Cozie e del FAI, nell'ambito del progetto Rifugi di cultura VI edizione, per far conoscere il Forte San Moritio e la storia militare che tra il 1600 e il 1700 si svolse sulle montagne dell'alta val Sangone.
- Cortometraggio FEU a Cinema Ambiente: nato da un'idea originale di Daniele Giustozzi, Francesco Toso, Martina Pavesi, Francesco Sapino, Maria Giovanna Lahoz, Marta Capriotti (R-Eact), con la regia di Andrea Bagnasco, musiche originali di Esa Abrate eseguite dagli studenti del Liceo Musicale Cavour, proiettato fra gli eventi speciali dell'edizione 2018 del Festival CinemAmbiente lunedì 4 giugno alle ore 22.15 presso il Cinema Massimo di Torino.
- Seminario ALPLA - ALPINE LAKES: INDICATORS OF GLOBAL CHANGE - venerdì 11 maggio, a Torino, Museo nazionale della Montagna
- patrocinio al '8° Sestriere FilmFestival 2018 – Associazione Montagna Italia
- progetto "Pampalù Rocciamelone" del Fondo Ambiente Italiano (FAI) Gruppo Giovani Valle di Susa

L'Ente ha ricevuto il patrocinio per i seguenti eventi:
- "Tra cane e lupo: problematiche, sicurezza e prevenzione". A Fenestrelle, un convegno per fare il punto sul grande predatore - Sabato 15 settembre 2018 al Forte di Fenestrelle, con il patrocinio della

Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, dell'ASL TO3, del Comune di Fenestrelle e la collaborazione dell'Associazione Progetto San Carlo Forte di Fenestrelle

- A Bardonecchia una serata dedicata al LUPO, lunedì 30 aprile al Palazzo delle feste di Bardonecchia, una serata informativa del guardaparco Luca Giunti dedicata la Lupo con il patrocinio del Comune di Bardonecchia.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

•PSR misura 7.5.1.

•L'Ente di gestione della aree protette delle Alpi Cozie è il capofila del PIANO "OUTDOOR TO.01"

•L'ufficio tecnico nel corso del 2018 ha predisposto i documenti relativi ai progetti esecutivi presentati nella sottomisura 7.5.1. "sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala del programma di sviluppo rurale 2014-2020, per un importo complessivo di € 224.583,45 di cui € 179.800,00 per gli interventi di **tipologia 1** di seguito elencati:

- Completamento itinerario Glorioso rimpatrio dei Valdesi € 14.800,00
- Consolidamento di versante nell'area di pertinenza del rifugio escursionistico "Mulino di Laval" € 13.292,68
- Rifacimento manto di copertura rifugio alpe Orsiera € 63.000,00
- Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio del bivacco fisso al lago Laus € 7.100,00
- Sistemazione della copertura del museo e punto informazioni del parco Val Troncea € 31.607,32
- Realizzazione punto informativo presso Hotel Dieu € 50.000,00

•

•Il personale dell'ufficio tecnico dell'Ente nel corso del 2018 ha seguito le procedure di affidamento dei lavori, per gli interventi 2-4-5, la direzione lavori interna e, per gli altri interventi, il coordinamento delle attività svolte da professionisti privati e che sono stati eseguiti nella loro totalità.

•

•Rifacimento manto copertura rifugio non gestito Alpe Orsiera: sono stati affidati, avviati e conclusi i lavori per il rifacimento del manto di copertura del rifugio non gestito Alpe Orsiera (Mattie), per un importo contrattuale di Euro 41.919,94 (compresi oo.ss.) oltre l'IVA;

Rifugio non gestito dell'Alpe Orsiera: prima e dopo i lavori di ripristino del manto di copertura. Foto archivio EGAPAC

•Realizzazione di un punto informativo turistico presso Hotel Dieu: sono stati affidati, avviati e conclusi i lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un punto informativo turistico presso l'immobile Hotel Dieu (Salbertrand), per un importo contrattuale di Euro 34.487,82 (compresi oo.ss.) oltre l'IVA. Trattandosi di immobile soggetto a specifico vincolo di tutela architettonica ed archeologica dalla competente Soprintendenza e sottoposto ad autorizzazione per interventi su beni culturali (art. 21 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.), per l'esecuzione dell'intervento in oggetto è stato necessario coinvolgere una pluralità di specialisti (progettista-DL, coordinatore sicurezza cantiere, ingegnere strutturale, collaudatore statico, assistenza e rilievo archeologico).

Per la **tipologia 2** "Sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione del PIANO "OUTDOOR TO.01" sono stati finanziati € 70.200,00. L'Ente Parco, in qualità di capofila del comporto TO.01 segue lo sviluppo del SIT/Geodatabase anche per conto dei partner di progetto, secondo quanto stabilito da

una specifica convenzione: pertanto nell'anno 2018 sono state seguite dall'ente tutte le procedure di esternalizzazione dei servizi tra cui si ricorda la principale di sviluppo del SIT/Geodatabase, che a seguito di procedura negoziata è stata affidata alla ditta CORVALLIS spa di Padova, oltre ad una serie di servizi accessori tra cui traduzioni, armonizzazione dei contenuti, servizio cloud vps (virtual private server), contenuti video e immagini promozionali.

•Nell'ambito delle azioni riferite alla tipologia 2 l'area tecnica è stata coinvolta nel percorso di sviluppo progettuale contestuale alla costruzione del geo-database, per la gestione tecnico-amministrativa, il monitoraggio e la manutenzione di immobili, infrastrutture e manufatti sui territori interessati.

Fondi investimento 2017

Con determinazione 422 del 2017 Il settore Biodiversità ed Aree naturali ha assegnato i fondi per le spese d'investimento per l'anno 2017 per un importo di € 23.300 da destinare agli interventi di valorizzazione della rete escursionistica. Nel mese di marzo 2018 sono stati aggiudicati i lavori di sistemazione del sentiero escursionistico ETOS339 Rifugio Selleries – Colle Superiore di Malanotte, all'interno del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè I lavori sono stati realizzati dalla Soc. 3 Valli Ambiente & Sviluppo. L'intervento ha comportato il livellamento del fondo di calpestio, il ripristino di alcuni scalini e la ritracciatura parziale della segnaletica orizzontale. La spesa complessiva sostenuta, al netto del ribasso, è stata di € 1461,12 IVA inclusa.

Sistemazione del sentiero per il colle Superiore di Malanotte dal Selleries con fondi di investimento della Regione Piemonte. Foto Emanuela Juvenal

Con determinazione n. 249 del 04.09.2018 si è approvato il PROGETTO ESECUTIVO DI "MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA PASSERELLA PEDONALE DELLA PALUDE DEI MARESCHI" AD AVIGLIANA, per un importo complessivo € 20.753,52 così suddiviso:

- Importo lavori posto a base di gara (soggetto a ribasso): € 18.214,25
- Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza (non soggetti a ribasso): 315,68
- IVA al 10%: € 1.852,99
- Spese tecniche: € 370,60

L'intervento sarà esternalizzato nell'autunno 2019 ed eseguito nell'inverno 2019-2020 nel rispetto delle indicazioni delle Misure Sito Specifiche approvate con D.G.R. 26-3013 del 7-3-2016".

•Risorse aggiuntive dell'Ente.

•Con il personale tecnico e operativo dell'Ente e con l'occasionale supporto del personale di vigilanza, è stata effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria di aree attrezzate e sentieri, arredi esterni, segnaletica e cartellonistica. Il personale operativo, inoltre, ha provveduto a realizzare direttamente parte dei manufatti lignei utilizzati (tavoli pic-nic, panchine, cestini, bacheche, staccionate, portabici, cartelli, insegne, arredi interni, ecc.).

•Per fare fronte alle numerose esigenze di gestione del territorio, nel periodo estivo si è fatto ricorso a 2 somministrazioni di lavoro interinale con ruolo di operaio che hanno prestato servizio, in affiancamento degli operai dell'area Val Troncea/Val Chisone e Avigliana/Val Sangone e Val Susa.

•

•La progettazione e direzione lavori in economia di questi interventi è a cura dell'Ufficio tecnico dell'Ente Parco.

•

ALCUNI ESEMPI:

Lavori di falegnameria: preparazione bacheche/tavoli, manutenzione di infrastrutture esistenti. Foto Alba Meirone

Interventi di manutenzione sugli immobili dell'Ente

Allacciamenti acquedotto e fognatura comunali dell'immobile Hotel Dieu: sono state effettuate le ispezioni ed i sopralluoghi, e sono state avviate le procedure autorizzative presso Comune di Salbertrand ed ACEA

Impregnatura bivacco del Clapis ampliamento soppalco Casotto Laus
tinteggiatura interna casa Escartons

Impregnatura bivacco del Col Clapis. Foto archivio EGAPAC

Ampliamento soppalco Casotto Laus. Foto archivio EGAPAC

Tinteggiatura interna casa Escartons. Foto arch. EGAPAC

Interventi di ripristino della percorribilità dei sentieri

Operazioni forestali di taglio e ripristino sentieristica a seguito di schianti

Le attività sono state finalizzate al ripristino di percorribilità, a seguito dei numerosi schianti di alberi causati da neve e vento, della rete sentieristica e della viabilità interna all'area protetta, con particolare riferimento al territorio del PNGBS e con alcuni interventi sul territorio del PNOR.

Tali attività hanno sostanzialmente riguardato tutta la rete di sentieri e le strade forestali, secondo le segnalazioni del personale dell'area di vigilanza, coordinate dall'ufficio tecnico dell'Ente.

Intervento di ripristino di un attraversamento su rio. Foto archivio EGAPAC

Pulizia del sedime di un sentiero dalla vegetazione. Foto archivio EGAPAC

Gli interventi sono stati effettuati durante buona parte del periodo primaverile/estivo, procedendo dai percorsi a quote minori fino a quelli ad altitudini maggiori, man mano che le condizioni di progressivo scioglimento nevoso lo permettevano.

I ripristini sono stati effettuati con l'ausilio di motoseghe, verricelli e altri attrezzi manuali, cercando di liberare completamente i percorsi dalle piante schiantate e di ripristinare il normale transito anche carrozzabile. Durante i vari mesi di svolgimento degli interventi in progetto, sono stati effettuati oltre 200 varchi e ripristini di passaggio lungo i diversi tratti dei percorsi interessati, consentendo di rendere percorribile la rete sentieristica e viabile.

Realizzazione allestimento nuovo sito ecomuseale archeo-minerario
Il progetto, nel suo complesso, ha riguardato la realizzazione e l'allestimento del nuovo sito ecomuseale archeo-minerario nell'ambito del circuito di visita dell'Ecomuseo Colombano Romean gestito dall'Ente.
L'iniziativa ha comportato le attività studio e di verifica della soluzione progettuale, in collaborazione con il CFAVS, gli adempimenti tecnico-amministrativi, la predisposizione del luogo di posa e la preparazione dei manufatti, il montaggio e l'allestimento vero e proprio del sito, con i relativi elementi di arredo.
L'intervento è stato realizzato in economia con il personale operativo e tecnico dell'Ente.

Il nuovo sito ecomuseale archeo-minerario presso il Parco Gran Bosco di Salbertrand. Foto Stefano Brossa

Veduta d'insieme del sito e delle lavorazioni effettuate. Foto Stefano Brossa

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Con il personale operativo dell'Ente e con l'occasionale supporto del personale di vigilanza, vengono effettuate attività di protezione di specifici habitat naturali da animali domestici e/o selvatici mediante installazione di apposite recinzioni elettrificate temporanee.

➢ 6.1.1 Flora e gestione forestale

PROGETTI COMUNITARI

Life 12 NAT/IT/000818 "XERO-GRAZING"
Conservazione e recupero delle praterie xero-termiche della Valle di Susa mediante la gestione pastorale
Il progetto è finalizzato alla conservazione ed al recupero di un habitat prioritario, le praterie semi-naturali xero-termiche ricche di orchidee mediante il pascolamento di un gregge di servizio che pratica il pascolo turnato.
Il progetto avrebbe dovuto terminare a giugno 2018 ma a seguito degli incendi dell'autunno 2017 è stata concessa una proroga fino a giugno 2019. Nel corso del 2018 è continuata l'attività di monitoraggio degli effetti degli incendi sull'habitat, mentre è stato sospeso il pascolo per non danneggiare con il calpestio la vegetazione novella. Era inoltre necessario definire le problematiche giuridiche conseguenti al divieto legislativo di pascolo in aree percorse dal fuoco rispetto alla necessità di eseguire tale pratica per l TUTELA DEGLI HABITAT PRIORITARI. L'Ente Alpi Cozie, in qualità di capofila del progetto, ha collaborato fornendo informazioni ai settori regionali Foreste e Biodiversità ed Aree Naturali per la stesura del Piano straordinario di interventi di ripristino in seguito agli incendi dell'autunno 2017.
Nel corso del 2018 è stata svolta un'analisi delle ricadute socio economiche generate dal progetto sul territorio. L'attività è stata oggetto di una tesi di laurea magistrale del corso di Direzione delle imprese, marketing e strategia**,** dell'Università di Torino dal titolo *"Tutela della biodiversità e valorizzazione economica delle aree protette. Un'indagine sulla percezione del visitatore dei Parchi Alpi Cozie", d*iscussa nella sessione di laurea Novembre-Dicembre 2018.

E' proseguita l'attività di gestione tecnico amministrativa del progetto; quest'ultima in particolare ha richiesto particolare impegno per coordinare le rendicontazioni dei vari partner.
Sono Partner di progetto:

- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (coordinatore beneficiario)
- Comune di Bussoleno
- Comune di Mompantero

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino
- Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino
- D.R.E.Am Italia Soc. Coop. Agr.For. di Pratovecchio

Importo del progetto € 1.001.034,00 (contributo LIFE+: 49,7% pari ad € 497.821,00)
Quota relativa all'Ente Parco € 240.914,00 (di cui contributo LIFE+ € 103.532,00)

PROGETTI REGIONALI

Rete fenologica Forestale Piemontese

Il progetto è coordinato da Regione Piemonte Settore Fitosanitario e Università di Torino Dipartimento Biologia vegetale
Il progetto, al quale hanno aderito molti Parchi piemontesi, prevede il rilevamento degli eventi fenologici vegetativi e riproduttivi di diverse specie forestali in vari Parchi del Piemonte.
In particolare il personale dell'Ente si occupa del rilievo dei dati nelle seguenti stazioni:

- stazione di faggio nel vallone della Roussa in Val Sangone (Parco Orsiera Rocciavré),
- stazione di sorbo in loc. Randuin (Parco Gran Bosco di Salbertrand),
- stazione di larice in loc. Monfol (Parco Gran Bosco di Salbertrand),
- stazioni di frassino e nocciolo presso i Laghi di Avigliana,
- stazione di larice all'imbocco della Val Troncea.

Fase fenologica di fruttificazione del Sorbo - stazione Randuin Parco Gran Bosco di Salbertrand. Foto Roux P. G.

I dati raccolti vengono inseriti in schede in formato elettronico che si spediscono ai coordinatori del progetto (Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Università di Torino), che provvedono alla loro elaborazione.
L'indagine ha lo scopo di valutare l'influenza del cambiamento climatico sulla biodiversità vegetale.
Il progetto è stato svolto dal personale di vigilanza.

Marcatura abete bianco da rilasciare all'invecchiamento per presenza di cavità di nidificazione di specie in Direttiva (Picchio nero e Civetta capogrosso) nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand. Foto Roux P. G.

Supporto all'attività di gestione forestale presso Parco Gran Bosco di Salbertrand

Nel corso del 2018 si è provveduto, attraverso contatti diretti e sopralluoghi, a concordare con il Consorzio Forestale Alta Valle di Susa (CFAVS) per i boschi di proprietà comunale le scelte migliori in materia di gestione forestale in relazione alle misure di conservazione. In particolare sono state fornite indicazioni puntuali e precise sulle vie di esbosco da utilizzare e per il mantenimento di alberi da rilasciare all'invecchiamento per la tutela di specie di avifauna presenti in direttiva.
Progetto svolto dal personale di vigilanza.

Atlante delle orchidee piemontesi – rilievi
Si è effettuato il controllo delle fioriture delle stazioni di maggior importanza. Tutte le osservazioni sono state inserite sulla banca dati Inaturalist nei progetti Alpi Cozie e Orchidee piemontesi. Numerosi ritrovamenti di nuove stazioni di orchidee sono stati registrati e segnalati.
Progetto svolto dal personale di vigilanza.

Monitoraggi floristici sono stati eseguiti sulla stazione di *Aethionema tomasianum* e sono stati raccolti dati inerenti la presenza di specie rare e protette (orchidee, ecc.).

Gestione pascoli
L'organizzazione e la gestione dei comprensori di pascolo del territorio dell'unione dei comuni dell' alta valle di Susa, alta Val chisone e del comune di Coazze è demandata ad una commissione consultiva pascoli che

ha il compito di supportare le diverse Amministrazioni Comunali in materia di gestione dei pascoli. Queste commissioni si riuniscono di norma prima e dopo la stagione pascoliva e sono composte dal Sindaco del Comune interessato, dai rappresentanti dei consorzi agricoli e dei comprensori di pascolo, dal Direttore del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa, dai rappresentanti delle associazioni di categoria e da un rappresentante dell'Ente Parco per i territori di competenza.

•L'ente viene rappresentato in queste commissioni dal funzionario responsabile dell'area di vigilanza del settore PNGB o suo delegato per il Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand che ha partecipato alle commissioni pascolo dei comuni di Meana, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Sauze d'Oulx (9 sedute nel 2018), dal funzionario della vigilanza del settore PNOR Val sangone - Avigliana per il Comune di Coazze (1 seduta nel 2018), e dall' istruttore tecnico del settore Parco naturale Val Troncea per il comune di Pragelato (1 sedute nel 2018). A conclusione della stagione pascoliva viene consegnata alla commissione una relazione sulle criticità rilevate in alpeggio.

•Per il 2018 si è protratta la scrittura privata redatta l'anno precedente con l'associazione Saint Claude du Gad (Oulx) per la gestione a fini zootecnici dei terreni di proprietà dell'Ente in località Monfol (Oulx) nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

Tutela e conservazione Torbiera del Blegier - Parco naturale Gran bosco di Salbertrand

In prosecuzione dell'attività svolta nel *PSR 2007-2013 – Misura 323 az. 1 tipologia b) "Gestione pastorale strumento di miglioramento ambientale"* sono state adottate e messe in atto le misure di salvaguardia (recinzioni ed abbeveratoi) per la tutela della Torbiera del Blegier, ambiente incluso in Direttiva con l'habitat (7230) torbiere basse alcaline. Allo scopo si è reso necessario installare e procedere allo smontaggio a fine stagione della recinzione elettrificata alimentata da batteria sul perimetro delle due torbiere e nel tratto di unione tra le due, provvedere alla pulizia degli abbeveratoi presenti, verificare e sorvegliare il funzionamento delle misure di protezione con cadenza di due o tre giorni e ripristinare la recinzione nei casi frequenti di rottura del filo da parte dei bovini al pascolo.

Torbiera del Blegier: punto di abbeverata e recinzione elettrica. Foto Roux P. G.

In futuro sarà necessario prevedere, ormai a distanza di alcuni anni, il monitoraggio su transetti delle presenze floristiche registrate nei precedenti progetti al fine di legittimare lo sforzo di tutela e conservazione svolto in questi anni. Progetto svolto dal personale di vigilanza.

Miglioramento delle aree pascolive della Val Troncea

E' proseguita la pluriennale collaborazione con l'Università di Torino, Dipartimento di Agricoltura, Foreste e Scienze Pastorali sugli studi di campo effettuati in val Troncea sulle pratiche pastorali per il recupero di pascoli invasi da arbusti, con la partecipazione di docenti e stagisti.

Dal 25 al 28 giugno 2018 si è tenuto presso il Rifugio di Troncea lo stage degli studenti del Corso di laurea triennale, organizzato e curato dai docenti prof. G. Lombardi e dott. M. Pittarello.

Sono inoltre proseguiti i confronti con i tecnici incaricati della redazione dei Piani Aziendali di Pascolo all'interno della ZSC-ZPS IT1110080 VAL TRONCEA sottoposti a Valutazione d'Incidenza ed il personale di vigilanza dell'Ente in collaborazione con il personale del Consorzio Forestale Alta Valle Susa ha effettuato i controlli in occasione dello scarico del bestiame monticante.

- **6.1.2 Fauna**

MAMMIFERI

PROGETTI COMUNITARI

ALCOTRA "LEMED-IBEX"

L'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, è partner del progetto ALCOTRA "LEMED-IBEX", che coinvolge i seguenti 8 partner sul versante alpino

transfrontaliero: Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Parc national des Écrins, ASTERS, Parc national du Mercantour, Parc national de la Vanoise L'importo finanziato all'Ente è di Euro 179.500,00.

Il progetto ha lo scopo di condividere metodologie comuni di monitoraggio della popolazione di stambecchi presenti sull'arco alpino occidentale, verificare lo stato di salute dei vari nuclei di animali e le possibili connessioni ecologiche attraverso il monitoraggio degli spostamenti degli animali con l'uso di collari GPS. L'attività comporta analisi genetiche e sanitarie e azioni di divulgazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica su quelli che possono essere gli effetti negativi delle attività antropiche sulla conservazione della specie.

Dal punto di vista della **comunicazione** il progetto prevede la realizzazione di 5 filmati brevi da 5 minuti che dovranno essere accorpati in un unico filmato da 25 -30 minuti.

•Per l'affidamento di questo servizio è stato necessario condividere il capitolato tecnico e il disciplinare di gara con i partner di progetto francesi ed italiani.

•Nel mese di marzo 2018 è stata avviata la procedura mediante richiesta d'offerta a 3 operatori economici di comprovata esperienza nella predisposizione di filmati naturalistici. La ditta MEDIACOR è risultata affidataria del servizio per la redazione dei 5 filmati. Sono state svolte riunioni per definire la metodologia di lavoro e le esigenze reciproche. Nel 2018 è stata prodotta una prima versione del primo filmato, che condivisa con gli altri partner, è stata rielaborata per apportare aggiustamenti e integrazioni secondo le richieste e le osservazioni pervenute.

Cattura e dotazione di collari GPS per gli stambecchi

Nell'aprile 2018 si è provveduto all' acquisto di 15 collari GPS per il monitoraggio degli stambecchi, del ricevitore VHF RX-98E (138-175 Mhz), dell'antenna ricettore Y-4FL e del comunicatore UHF per attivare il drop-off dei collari, una volta terminata la vita delle batterie. Sono stati acquisiti inoltre tutti i materiali necessari per le catture tra cui computer portatile, dinamometri, calibri, marche auricolari, collari, provette, lettori microchip, balze, fucile lancia siringhe, siringhe per tele-anestesia, materiale di consumo ecc.

Nel mese di febbraio 2018 è stato pubblicato un avviso per raccogliere candidature da parte di veterinari con esperienza nella attività di cattura di selvatici con tele anestesia. A seguito delle candidature pervenute e valutato il possesso dei requisiti richiesti, nel mese di marzo 2018 è stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio che si è conclusa nel mese di maggio con la stipula del contratto con la Dott.ssa Costanzi. È stato formato alle operazioni di cattura un gruppo di guardaparco ripartito in modo omogeneo sulle Valli Chisone - Germanasca e Susa che ha operato dal mese di giugno sino al due novembre. Sono state individuate tre aree di cattura:

- SIC Rocciamelone
- Parco Orsiera Rocciavrè
- ZSC Val Troncea

in tutte le aree individuate si sono svolte:

- operazioni di conteggio e monitoraggio della specie, al fine di individuare consistenza, struttura e localizzazione della specie in oggetto
- cattura mediante teleanestesia

Fasi di cattura di una femmina di stambecco.
Foto Archivio EGAPAC

- apposizione di collari GPS Satellitari Tellus
- marcatura mediante marche auricolari indelebili e per mezzo di flag colorati apposti sul radiocollare
- misure biometriche

- analisi sanitarie
- analisi genetiche

Nel corso dell'anno sono stati catturati e radiocollarati 13 stambecchi.
Restano 2 collari GPS da applicare ad animali nella primavera 2019 e la possibilità di effettuare analisi sanitarie e genetiche su altri 10 stambecchi.

Sono state attivate convenzioni con:

- •Università di Sassari per porre le basi di uno studio sullo stress ossidativo accumulato negli stambecchi
- •Università di Zurigo per l'analisi genetica delle popolazioni oggetto di studio. Sono stati inviati 20 campioni di tessuto
- •Ambiti territoriali di caccia sia pubblici che privati (CATO1, CATO2, CATO3, Azienda faunistica Albergian, Azienda faunistica Valloncrò)
- •Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, per la ricerca di patologie e zoonosi

Sono state effettuate due conferenze divulgative sul progetto LeMed Ibex presso la sede del Parco Val Troncea a Pragelato (agosto e dicembre)
Sono stati analizzati i dati di tutti i collari GPS attivati (n=139 e predisposte cartografie dedicate)

Rendicontazione
In collaborazione con la responsabile dell'area amministrativa, Monica Leschiera, è stata coordinata l'attività di supporto tecnico amministrativo affidato alla ditta 3 Valli in particolare per le procedure di acquisto di materiali utilizzati nell'attività di cattura (dinamometri , provette per raccolta materiale sierologico ecc) e per l'organizzazione e raccolta dei documenti relativi ad affidamenti di servizi e forniture e relativi mandati di pagamento da caricare semestralmente sul portale **Info Synergie | Alcotra**.

Confronti programmatici con i partner di progetto:
Lo svolgimento del progetto comporta continui confronti con i partner di progetto e in modo particolare con il Capofila. L'attività avviene sia attraverso scambi di mail, sia con incontri presso le sedi dei partner. Nel 2018 si è partecipato al Copil del 8-9 novembre tenutosi ad Annecy.

Life 2012 "WOLFALPS"
Il lupo nelle Alpi: attuazione di azioni di conservazione del lupo coordinate nelle core aree e in aree limitrofe **in carico a Ramassa**

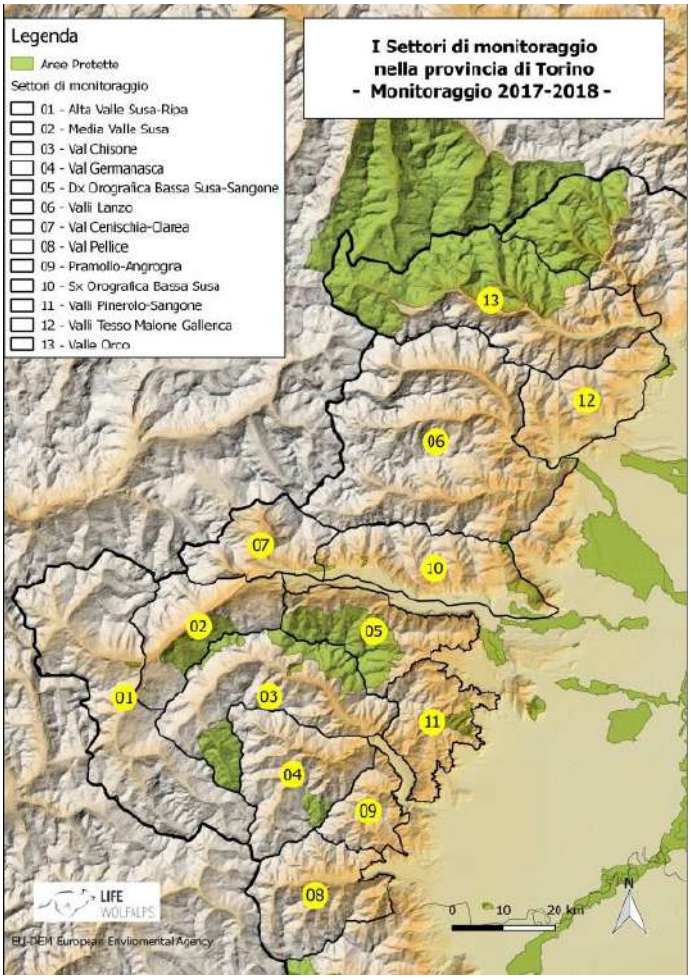
Il progetto europeo, di durata quinquennale, è terminato il 31.05.2018. Aveva la finalità di facilitare la conservazione della specie Lupo (*Canis lupus*) sulle Alpi, sul lungo periodo, favorendo la coesistenza con gli esseri umani. In particolare agendo sulla mitigazione degli impatti del predatore nei confronti della zootecnia (interventi con sistemi di prevenzione) e promuovendo la corretta diffusione dei dati e delle informazioni scientifiche.

Nel 2018 le attività portate avanti in particolare sono state:

- il monitoraggio, per individuare la presenza dei branchi sul territorio del torinese,
- l'utilizzo dell' unità cinofila del Parco antiveleno, composta dal guardaparco Gianabele Bonicelli e dal cane Luna, per prevenire ed individuare episodi di
- la distribuzione di crocchette gratuite della Ditta Almo Nature per i cani da guardiania degli allevatori
- la diffusione dei risultati raggiunti attraverso il convegno finale di Trento, svoltosi dal 18 al 20 marzo 2018.

L'Azione di monitoraggio D1 è stata condotta nell'inverno tra novembre 2017 e fine aprile 2018, dopo il workshop tenutosi a Salbertrand l'11 ottobre 2017 nell'ambito dell'Alpine Wolf Network. Per quanto riguarda le uscite di snowtracking in contemporanea, organizzate dalla ricercatrice Elisa Avanzinelli, incaricata dal Centro Grandi Carnivori del Parco Alpi Marittime, sono stati calendarizzati 43 survey in contemporanea per la stagione invernale 2017/2018 di cui 22 per i mesi del 2018.

L'area del Torinese è rimasta suddivisa in 13 settori (12+ 1 in Valle Orco seguito dal Parco Nazionale del Gran Paradiso), come nel 2017.



Cartografia settori di monitoraggio tratta dalla "Relazione tecnica Lo status del Lupo in Regione Piemonte 2014-2018, con evoluzione dal 1999 al 2018", elaborato delle azioni A4 e D1 di luglio 2018 del Progetto LIFE 12 NAT/IT/000807 WOLFALPS

In questi 12 settori appartenenti alla Core Area 2 seguita dall'ente Parco, sono stati monitorati 104 transetti, di cui 47 effettuati dal solo personale e volontari del Parco; gli altri transetti sono stati suddivisi tra altri 10 Enti.

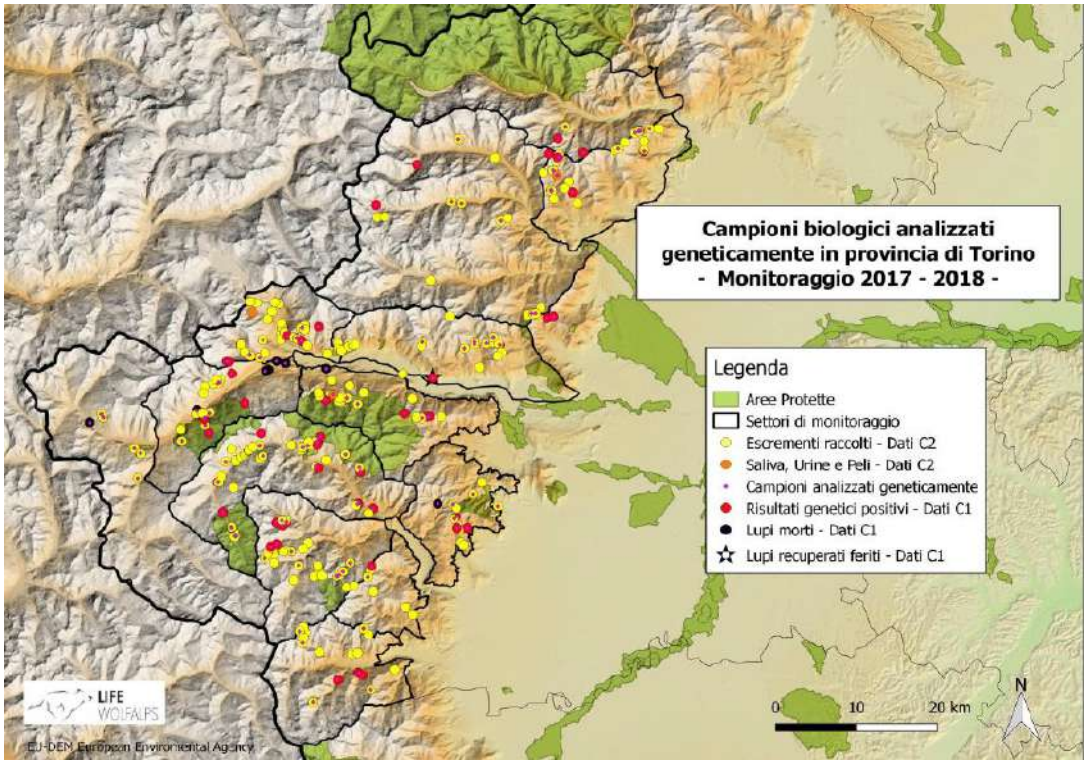
I guardaparco, coadiuvati da alcuni volontari, hanno seguito da gennaio ad aprile 2018, 33 tracce di lupo, raccolto 57 fatte valide per la genetica e identificato 17 carcasse di animali predati dal lupo.

Da gennaio ad aprile 2018 Sono stati 18 gli avvistamenti di lupo documentati ufficialmente, di cui 4 ottenuti con sistemazione di fototrappole, nei comuni di Usseaux, Salbertrand, Condove, Mompantero, Oulx, Fenestrelle, Sauze d'Oulx. A questi vanno aggiunti i lupi recuperati morti; il personale del Parco è sempre stato presente in questi casi, spesso il primo ad intervenire perché più facilmente reperibile e disponibile rispetto ad altri enti competenti per territorio. In particolare il 7 gennaio per un lupo femmina lungo la ferrovia a Chiomonte, il 14 febbraio per un lupo femmina su binari a Gravere, il 1° aprile per un lupo ferito lungo i binari tra Gravere e Chiomonte, poi soppresso il giorno successivo al C.A.N.C. di Grugliasco e il 30 dicembre per la segnalazione di un lupo ferito a Novalesa, recuperato morto il 31 dicembre.

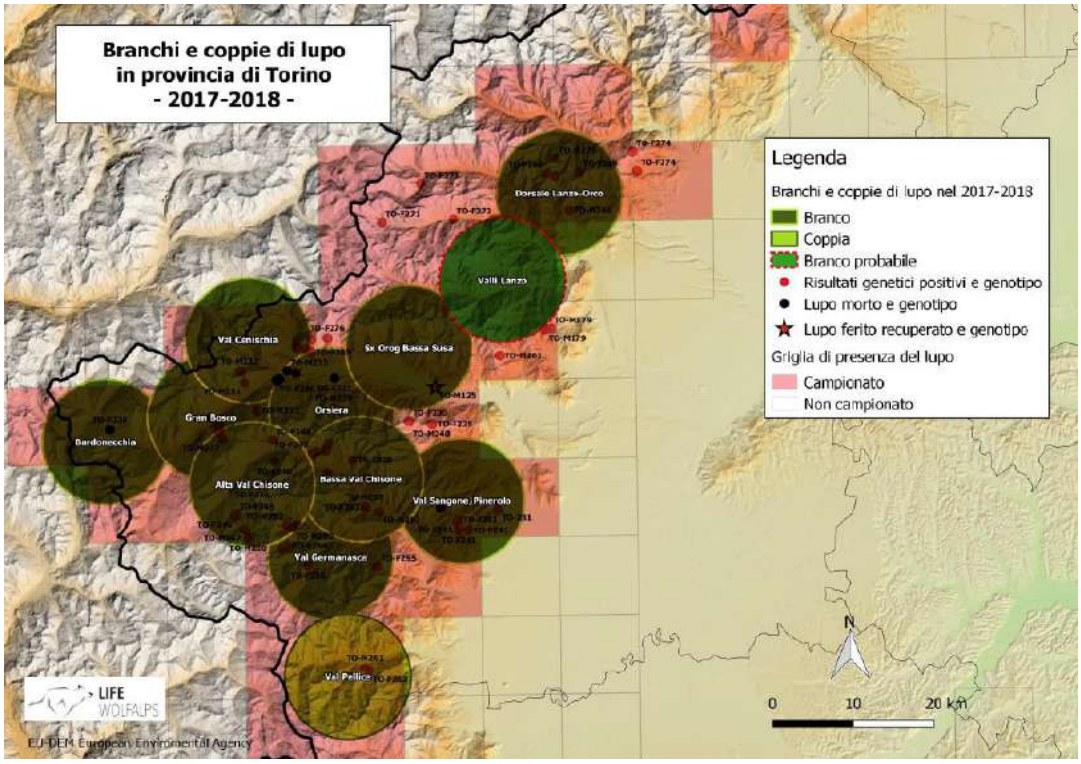
AZIONE D1: Anno 2017-2018					
SETTORI DI MONITORAGGIO	**SUPERFICIE (Kmq)**	**N. (KM) TRANSETTI PER REPLICA Prioritari/Secondari**	**ISTITUZIONI COINVOLTE NEL MONITORAGGIO**	**N. REPLICHE PER SETTORE**	**KM EFFETTIVAMENTE PERCORSI**
1 – Alta Valle Susa/ Ripa	411,9	9 (75,4) / 2 (12,6)	PAC, CF, CVS, PTO[2], CATO2	5	387,3
2 – Media Valle Susa	170,6	7 (51,5)	PAC, CVS	4	192,6
3 – Val Chisone	283,9	11 (62,4) / 3 (8,3)	PAC, ASA, CF, CWA	4	268,5
4 – Val Germanasca	196,9	6 (42,7) / 3 (13,7)	PAC, PTO[1-2], CF, CGC, CWA	5*	264,2
5 – Destra Orografica Bassa Valle Susa/Sangone	168,1	5 (31,9)	PAC	4	127,8
6 – Valli Lanzo	570,2	6 (58,2) / 3 (15,6)	CF, PTO[1-2], CGC, CWA	5*	303,3
7 – Val Cenischia/ Susa/ Clarea	124,5	4 (26,6) / 2 (8,5)	CF, PAC, CVS	4	130,8
8 – Val Pellice	182,6	4 (28,0) / 2 (15,9)	PAC, PTO[2], CGC, CWA	5*	191,5
9 – Pramollo/ Angrogna	78,2	2 (14,4)	CF, CATO1	4	55,4
10 – Sinistra Orografica Bassa Valle Susa	200,0	5 (24,1) / 1 (14,6)	PTO[2], CATO3, PAC, CWA, CF	4	152,5
11 – Val Sangone/ Pinerolese	128,2	8 (60,8)	PTO[1], CWA, CF, PAC, CGC	4	238,3
12 – Valli Tesso/Malone/Gallenca	159,6	4 (35,0) / 2 (3,0)	CF, PTO[2], CWA, CGC	5*	187,0
13 – Valle Orco	409,6	4 (32,3)	PAC, CGC	2*	38,8
TOTALE	**3085,4**	**75 (543,3) / 18 (92,2)**	**PAC, CF, CVS, CATO1, CATO2, CATO3, ASA, PTO[1], PTO[2], CWA, CGC**	**2-5**	**2538,0**

Tabella riassuntiva tratta dalla "Relazione tecnica Lo status del Lupo in Regione Piemonte 2014-2018, con evoluzione dal 1999 al 2018", elaborato delle azioni A4 e D1 di luglio 2018 del Progetto LIFE 12 NAT/IT/000807 WOLFALPS

L'insieme dei segni di presenza raccolti dai colleghi guardaparco ha portato la ricercatrice incaricata Elisa Avanzinelli a stimare la presenza di 13 branchi e una coppia di lupi nell'area del Torinese a fine inverno 2017/2018.



Cartografie tratte dalla "Relazione tecnica Lo status del Lupo in Regione Piemonte 2014-2018, con evoluzione dal 1999 al 2018", elaborato delle azioni A4 e D1 di luglio 2018 del Progetto LIFE 12 NAT/IT/000807 WOLFALPS



Nel solo settore del Gran Bosco, il fototrappolaggio per 4 sessioni dall'8 febbraio al 10 marzo 2018 ha permesso di intercettare 11 passaggi di lupi, da individui singoli a coppia a branco, permettendo di confermare la frequentazione dell'area da parte di 2 branchi distinti, formati da una coppia e da 5 individui,

che nel corso del 2018 si sono ridotti prima a 4 e poi solo più a 3 confermati a fine dicembre 2018. Solo grazie all'unione delle informazioni del monitoraggio quotidiano delle tracce con gli scatti delle fototrappole, con le segnalazioni tramite informatori e contatti sui social network, siamo stati in grado di individuare l'arrivo e la presa di possesso del territorio tra il 3 e 4 febbraio del nuovo branco dalla Val Chisone, composto da 5 lupi. Non in tutti i territori e soprattutto non in tutti gli enti è così alto il livello di conoscenza su questa specie.

Scatto da fototrappola, febbraio 2018 Parco Gran Bosco di Salbertrand. Foto Massimo Rosso

Predazione di Capriolo 3 febbraio 2018, prime tracce del branco di 5 lupi arrivato dalla Val Chisone. Foto Elisa Ramassa

Il progetto ha previsto con l'azione F4 l'impegno di ogni partner nel proseguire autonomamente alcune attività sul lungo periodo. A seguito della riunione del 30 maggio 2018 a Valdieri, il nostro Ente ha dichiarato la disponibilità di proseguire, fino al 2020:

- nella raccolta di informazioni sulle predazioni dei domestici, collaborando con i veterinari ASL, e sui selvatici all'interno del territorio di propria competenza,
- a fare ulteriori workshop per gli operatori del network di monitoraggio fino al 2020, anche in collaborazione con Città Metropolitana di Torino,
- a dare supporto tecnico e fornire materiale agli allevatori per la prevenzione dei danni (recinzioni elettrificate e materiale per il confinamento in sicurezza del bestiame domestico),
- ad organizzare corsi, in collaborazione con i veterinari ASL TO3 per migliorare le conoscenze in materia di prevenzione dei danni ed utilizzo dei cani da guardiania. In quest'ottica a il 29 maggio a Pragelato i veterinari hanno organizzato un momento di formazione sui nuovi modelli 7 di monticazione telematici e sulla banca dati Arvet .

Anche nella prosecuzione dell'azione dell'antibracconaggio, C1, l'Ente ha dichiarato di mettere a disposizione il proprio personale e l'unità cinofila antiveleno, coordinati dai Carabinieri Forestali. L'unità cinofila fa parte della squadra antibracconaggio delle Alpi Occidentali, composta da altri 4 cinofili appartenenti ai Carabinieri forestali, al Parco Alpi Marittime e 1 unità creata nel 2017 dalla Città Metropolitana di Torino. Il ritrovamento di 2 volpi e 2 tassi morti su Comune di Sauze d'Oulx (30 aprile) così come di un cane morto su Comune di Oulx (27 marzo), sono solo alcuni degli interventi effettuati fuori Parco, in collaborazione con i carabinieri forestali e i veterinari ASL.
L'unità cinofila del Parco in totale ha effettuato 7 uscite di addestramento e 7 interventi urgenti (Val Varaita, Oulx-Beaulard, Oulx-Sauze d'Oulx, Fenestrelle, Bussoleno, Chiusa Pesio e Oncino)

Convegno finale di Trento per il progetto LIFE WolfAlps: foto partecipanti 18-20 marzo 2018. Foto archivio EGAPAC

Il progetto si è concluso con un Convegno finale svoltisi a Trento ospiti del MUSE, nel coro del quale sono stati illustrati risultati e esiti dei 5 anni di lavoro. Vi ha partecipato una delegazione di guarda parco e tecnici.

A livello di comunicazione ci si è presi l'impegno di proseguire con la diffusione dei risultati del progetto Life, l'attenzione verso i social per smentire le fakes news e diffondere le informazioni corrette.

La giornata di Fenestrelle del 1° giugno, in risposta alle posizioni contrarie al progetto Wolfalps dell'organizzazione di categoria C.I.A.,

ha visto la partecipazione di 50 persone presso la sede del Comune, così come il successivo convegno organizzato nel forte di Fenestrelle è stato un successo per la qualità degli interventi e per la presenza di pubblico interessato, ottenuti grazie alla capacità di lavorare in squadra all'interno dell'Ente e in collaborazione con gli altri Enti.

Convegno sul lupo a Fenestrelle il 1° giugno. Foto archivio EGAPAC

Convegno "Tra cane e lupo: problematiche, sicurezza, prevenzione" 15 settembre 2018. Foto archivio EGAPAC

In particolare con alcuni colleghi delle Alpi Marittime, e del Settore Ambiente della Città Metropolitana e i veterinari dell'ASLTO3. Da quella esperienza è stato creato un gruppo *whatsapp* che tiene in stretto contatto i comunicatori dell'Ente. In questo modo, oltre a mantenere aggiornato lo scambio della rassegna stampa, ci si confronta in tempo reale su fake news e attraverso i contatti di ognuno si arriva rapidamente al fatto reale, pronti ad uscire o meno con un comunicato stampa, a seconda della decisione della Presidenza dell'Ente. Quando il fatto assume connotati più gravi o una notizia esce sui giornali comunicata da terzi, la comunicazione avviene sul gruppo via mail, coinvolgendo da subito il responsabile della vigilanza e il direttore. Il guardaparco Luca Giunti è stato contattato almeno 5 volte per interviste e 22 per divulgare informazioni corrette sull'etologia del lupo sia livello di Comuni del Parco che in tutto il torinese.

Per quanto riguarda il rapporto con il mondo degli allevatori, nel corso del 2018 si sono ancora distribuite 2 recinzioni elettrificate e 10 cartelli di avviso ai turisti per la presenza dei cani da guardiania. Nell'area di competenza del Parco, sono 59 i cani da protezione, appartenenti a 18 allevatori diversi, che hanno beneficiato di forniture di crocchette gratuite, grazie alla Fondazione Almo Nature.
Il Parco si è fatto garante della corretta distribuzione delle crocchette ad allevatori che accettassero la coesistenza con il predatore, attraverso la sottoscrizione di un accordo " di non belligeranza" nei confronti del Lupo e la verifica del mantenimento in buona salute dei loro cani da lavoro.

A livello di ASL, la collaborazione con i veterinari ha permesso la costante informazione sulle predazioni in alpeggio, il recupero di animali morti per sospetto avvelenamento e il loro invio all'Istituto Zooprofilattico.

PROGETTI REGIONALI

Progetto Cinghiali
A partire dal 2016 nel Parco Gran Bosco si sono individuati 4 transetti di lunghezza non oltre 1,5 km da percorrere mensilmente e 1 quinto da percorrere in periodo estivo-autunnale, in corrispondenza di una delle aree dove vengono richiesti risarcimenti danni per la cotica erbosa del pascolo. Per il Gran Bosco il 2018 è stato quindi il terzo anno di monitoraggio. Da ottobre 2017 anche per i Laghi di Avigliana sono stati individuati 3 transetti per il monitoraggio della specie, da 2 km l'uno, con monitoraggio ogni 15 giorni. Con questa tecnica sono stati però minimi i segni di presenza registrati lungo i transetti individuati, mentre la

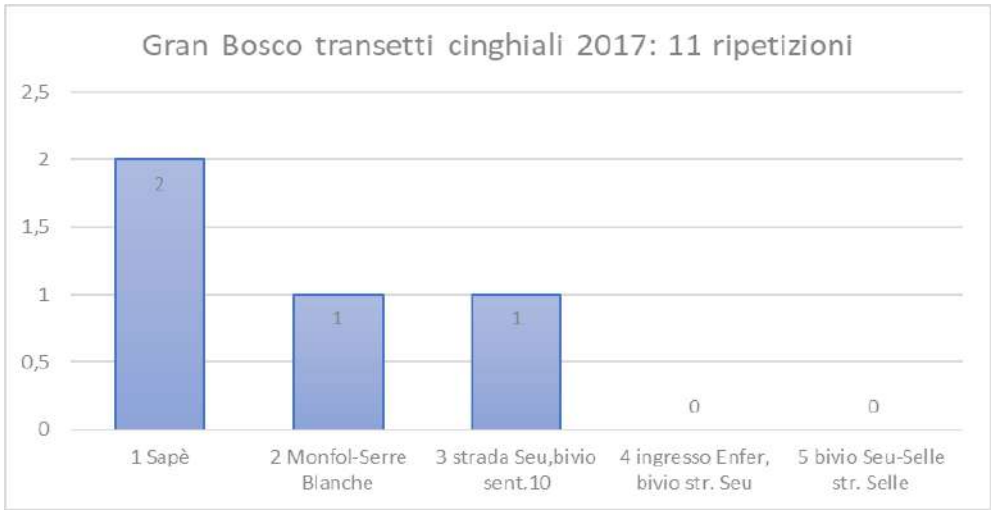
contemporanea posa di fototrappole (inizialmente previste per il monitoraggio del Lupo) ha dato riscontri maggiori. Per il 2019 è prevista l'estensione del monitoraggio nel settore valsusino del Parco Orsiera dove, vista l'esperienza degli altri 2 parchi, sarà privilegiato il monitoraggio con fototrappole.

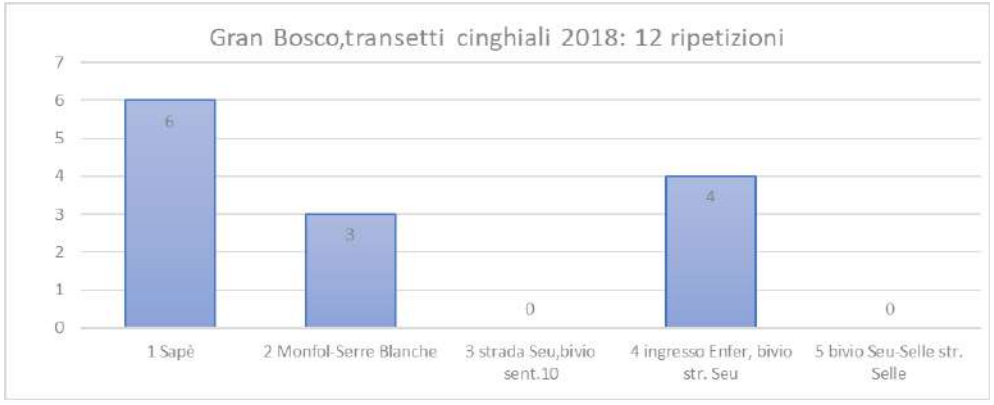
L'utilizzo di 2 sole fototrappole nel periodo da gennaio a febbraio con 317 ore di funzionamento, 315 scatti di cui 34 a vuoto, ha consentito di individuare 12 specie: volpe, tasso, cinghiale, lupo, cane, camoscio, cervo, aquila, poiana, faina/martora, gazza

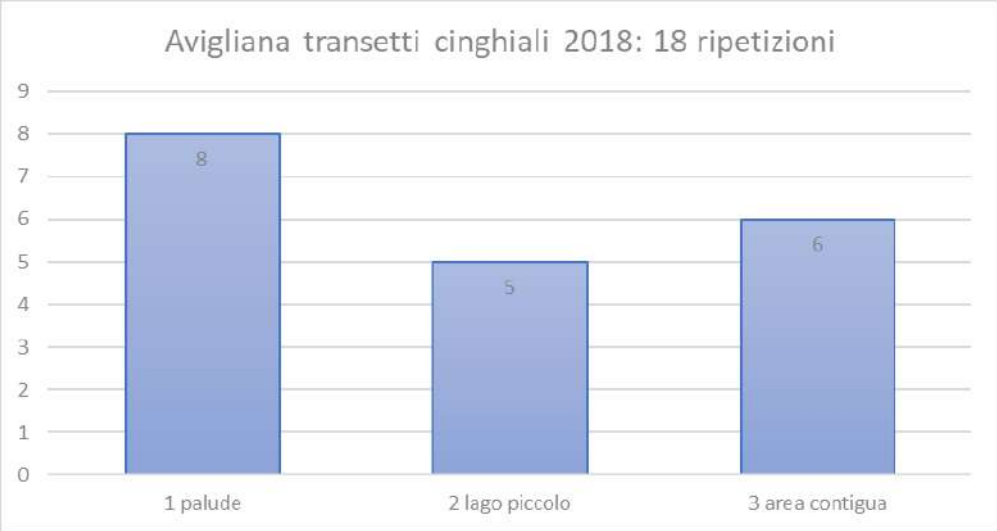
Pasto di cinghiali su una carcassa di cervo. Immagine da fototrappola nel Parco Gran Bosco di Salbertrand, Foto Massimo Rosso

Questa discrepanza tra il rilievo delle tracce e la presenza fisica di cinghiali è probabilmente dovuta alla differente posizione dei transetti rispetto alle coordinate delle fototrappole, sovente opportunistiche su predazioni e in parte alla difficoltà di rilevare tracce in periodo estivo, in assenza di neve o fango.

Di seguito si riportano i dati relativi ai transetti presso il Gran Bosco di Salbertrand e i Laghi di Avigliana nei due anni 2017 e 2018.





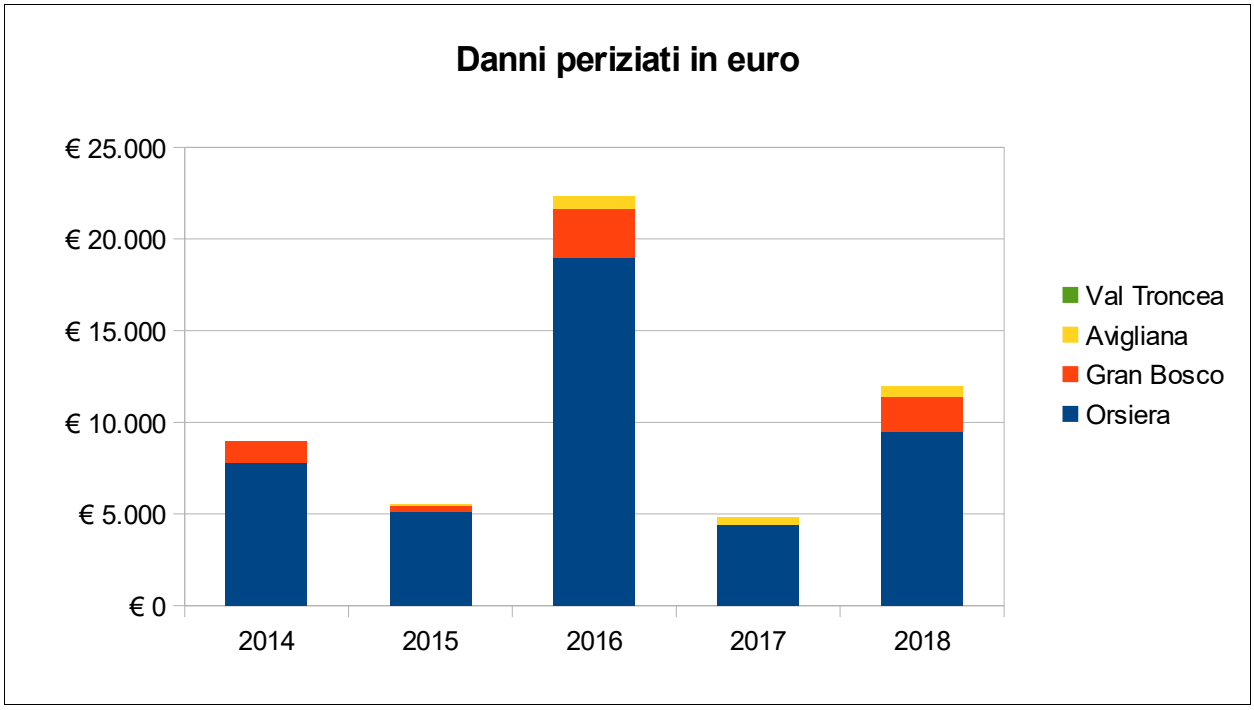


Giovane femmina di Cinghiale con e striati, Parco Gran Bosco, Foto Massimo Rosso

L'accoglimento delle richieste dei danni da parte di soggetti titolati con partita Iva di Azienda agricola spetta, per legge, alla Città Metropolitana. Nel 2018 le perizie sono state affidate a professionisti esterni. I sopralluoghi di verifica su campo sono stati comunicati all'Ente esclusivamente da uno dei professionisti incaricati dalla Città Metropolitana, per il settore alta e bassa Valle di Susa, Avigliana e Val Chisone, motivo

per cui nel corso del 2018 risultano ufficialmente periziati danni per un totale di € 12.555,97€ rispetto al 2017 dove il periziato corrispondeva a 4.805,98€ richiesti su comuni di Avigliana, Villarfocchiardo, San Giorio, Bussoleno e Coazze. Nella tabella sottostante appare evidente l'aumento dei danni nel settore Val Chisone sui comuni di Roure e Fenestrelle. Pur essendo triplicata la cifra rispetto al 2017, si è ancora a livelli accettabili rispetto al 2016 quando solo per il settore Orsiera erano stati periziati € 19.004.

Data sopralluogo	azienda	comune	Danno causato da specie	Superficie in ha	Totale importo
19.09.2018	Malan G.	Salbertrand	Cinghiale	22,77	1947,66 €
12.10.2018	Besso G.	Fenestrelle	Cinghiale	256,40	6570,32€
12.10.2018	Agù C.	Roure	Cinghiale	97,615	2905,15€
09.10.2018	Società Agricola Listello A.	San Giorio	Cinghiale	526,332	3284,37€
08.11.2018	Maritano G.	Avigliana	Cinghiale	2,846	548,47€



L'ente partecipa al tavolo di coordinamento provinciale a Torino, che si riunisce a dicembre per la fase programmatica dell'anno successivo. Nel corso del 2018 la Città Metropolitana di Torino ha visto opporre al proprio piano di gestione e controllo della specie 2 ricorsi consecutivi presso il T.A.R. che con ordinanza n. 201/2018 e ordinanza n237/2018 ne hanno annullato l'efficacia. La motivazione principale di tali ricorsi è stata l'applicazione di una normativa da parte della Città Metropolitana di Torino, la L.R.9/2009, di fatto superata dalle successive leggi regionali in materia, a partire dalla stessa L.R.19/2009 sulle Aree Protette fino all'ultima legge regionale in materia venatoria, la L.R. 5/2018. L'ente ha elaborato un nuovo Piano che tenga in considerazione le osservazioni del Giudice e applichi in modo più ristretto la normativa richiamata. Il piano verrà portato all'attenzione di ISPRA per i pareri di legge e all'approvazione del Consiglio bel 2019.

MONITORAGGI E CENSIMENTI

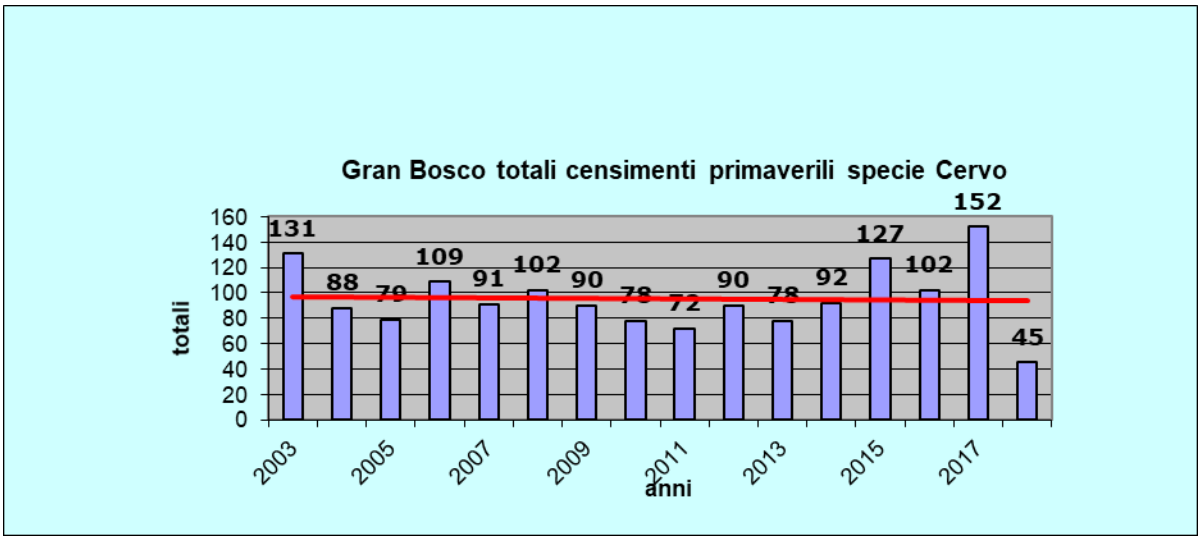
Per la specie **Cervo**, il Parco del Gran Bosco dagli anni ottanta esegue il censimento esaustivo in primavera, ad aprile, in un'unica giornata, concordata con i comprensori alpini confinanti (CATO2 e CATO1). Questa modalità di conteggio, in collaborazione con gli istituti confinanti, è stata introdotta nel 2017 anche per il settore Val Chisone del Parco Orsiera, a confine con CATO 1 e Azienda Faunistico venatoria Albergian. Il dato che si ottiene in un'unica giornata è una fotografia statica influenzata dal meteo e dalle condizioni

Cervi nel vallone dell'Assietta. Foto Massimo Rosso

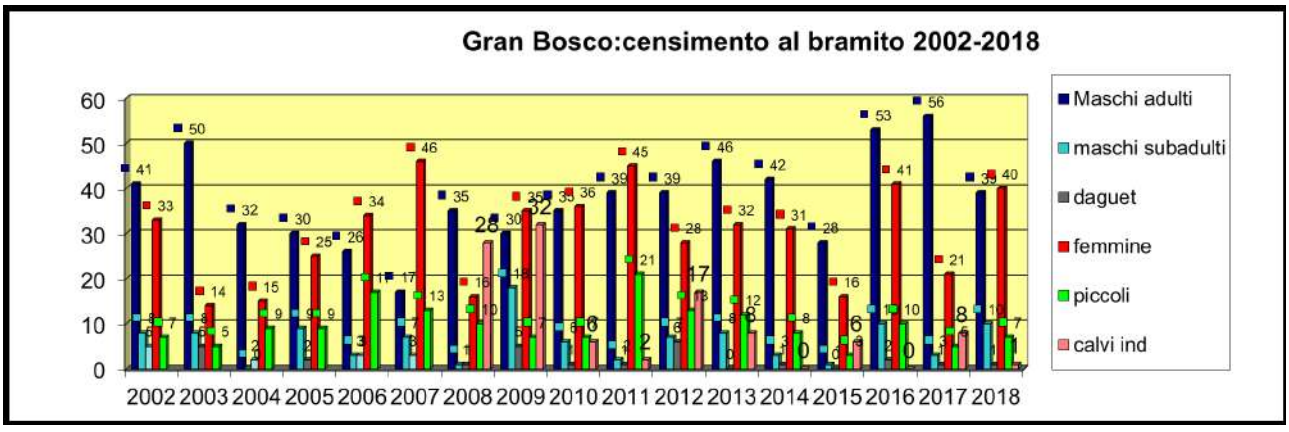
dell'innevamento al suolo, per cui possono esserci notevoli differenze da un anno all'altro, ma il fatto di eseguire il censimento in contemporanea con altri soggetti che poi eseguono piani di prelievo, permette di evitare i doppi conteggi e le sovrastime del totale della popolazione di cervo che gravita in Alta Valle di Susa e Alta Val Chisone. Con il censimento al bramito che si esegue in autunno, per il parco è poi possibile recuperare una densità ed una struttura di popolazione più vicina alla realtà. Purtroppo l'esecuzione del censimento al bramito è una modalità utilizzata sollo nelle Aree protette, tra cui il Parco Val Troncea e il Parco Orsiera.

In questo modo, il Parco Alpi Cozie ha una serie storica di dati nelle sue tre aree alpine, ma non ha dati direttamente sovrapponibili o sommabili con quelli dei comprensori alpini di caccia. Per il 2018, la giornata di censimento è stata con molta neve e poca visibilità. I cervi erano tutti in fondovalle, fuori dal territorio del Parco, conteggiati dai comprensori alpini confinanti. Il dato di soli 45 capi per il Gran Bosco va integrato con il dato ottenuto poi nell'autunno, al bramito, di 98.

Di seguito vengono presentati i dati delle serie storiche dei censimenti primaverili ed al bramito per il Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

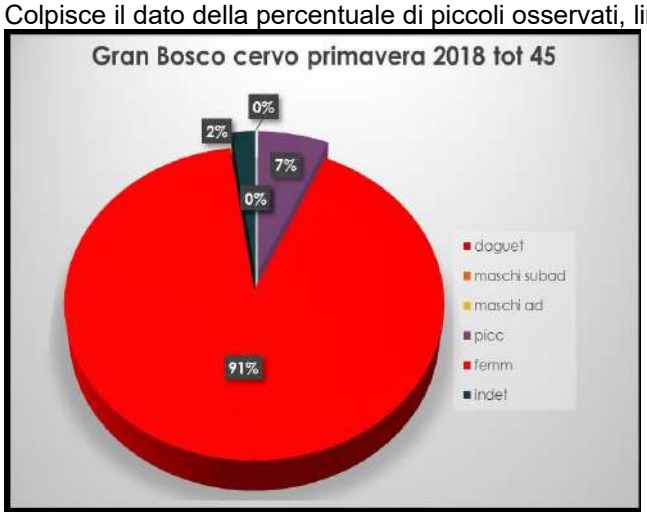


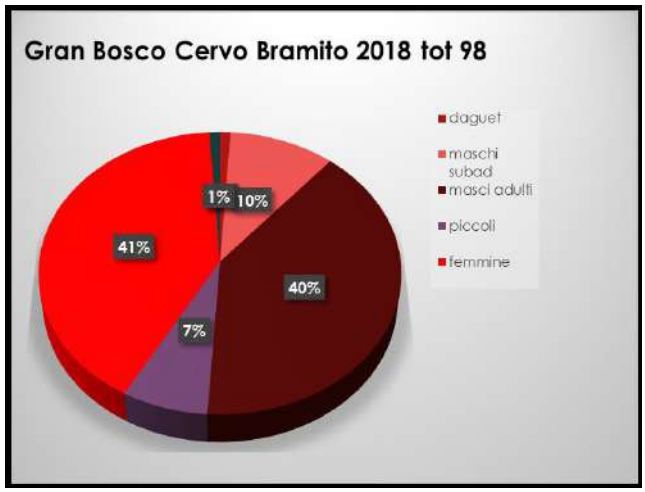
Cervo: censimento primaverile. Serie storica degli ultimi 15 anni nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. Elab. Elisa Ramassa



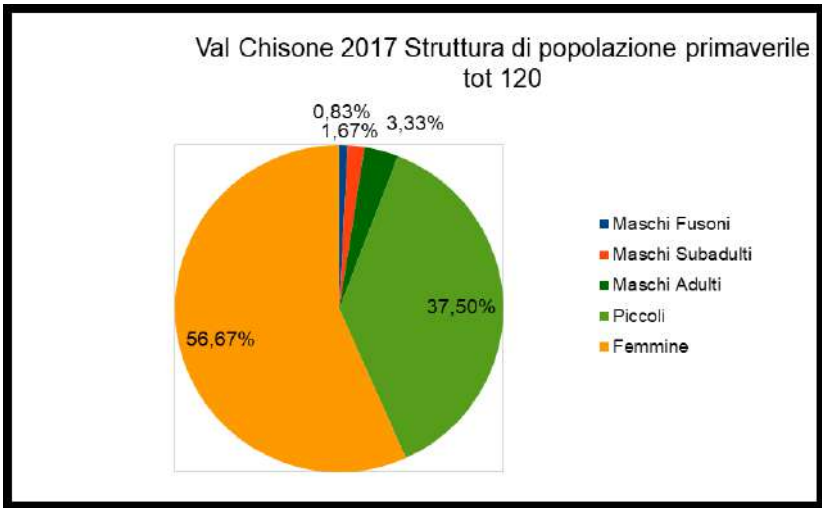
Cervo: censimento al bramito, serie storica degli ultimi 16 anni Parco Gran Bosco. Elab. Elisa Ramassa

Di seguito nei due grafici a torta si delinea invece la struttura della popolazione come risulta dai censimenti primaverili ed in quelli al bramito nel 2018.
Colpisce il dato della percentuale di piccoli osservati, limitata al 7%.

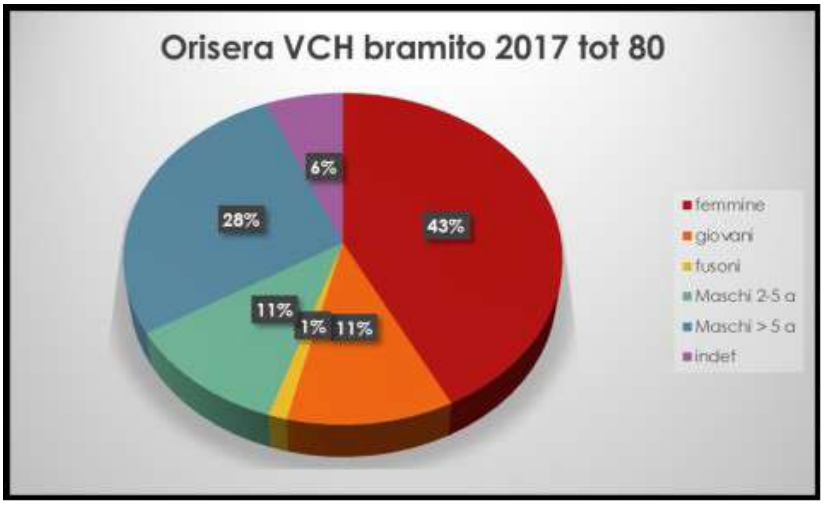


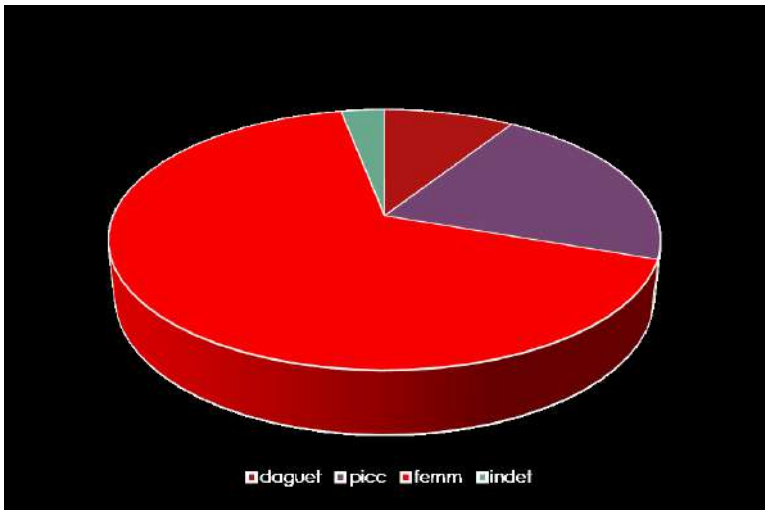


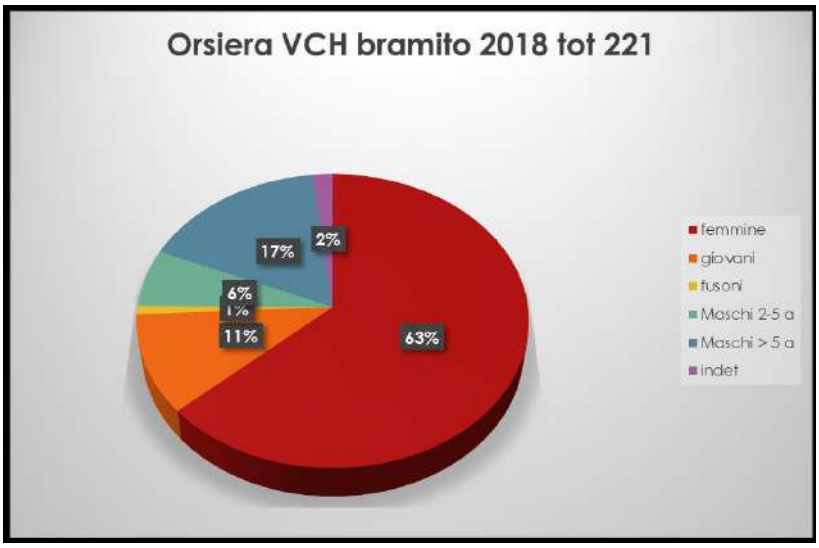
Analogamente per il Parco Orsiera Roccavré Settore Val Chisone, nel 2018 la neve al suolo ha fatto sì che i cervi fossero al di fuori del territorio del Parco, contati dall'Azienda Faunistico Venatoria Albergian e dal CATO1. Su 33 cervi del Parco, 22 femmine adulte, 7 piccoli, 3 daguets e 1 indeterminato. Nel 2017 invece i cervi risultavano all'interno del Parco, a quote più elevate, per cui paradossalmente si contarono più cervi in primavera (tot. 120) che in autunno (tot.80) come nei grafici riportati di seguito.



Cervo Orsiera settore Val Chisone: confronto struttura di popolazione tra primavera e autunno nel 2017. Elab. Elisa Ramassa

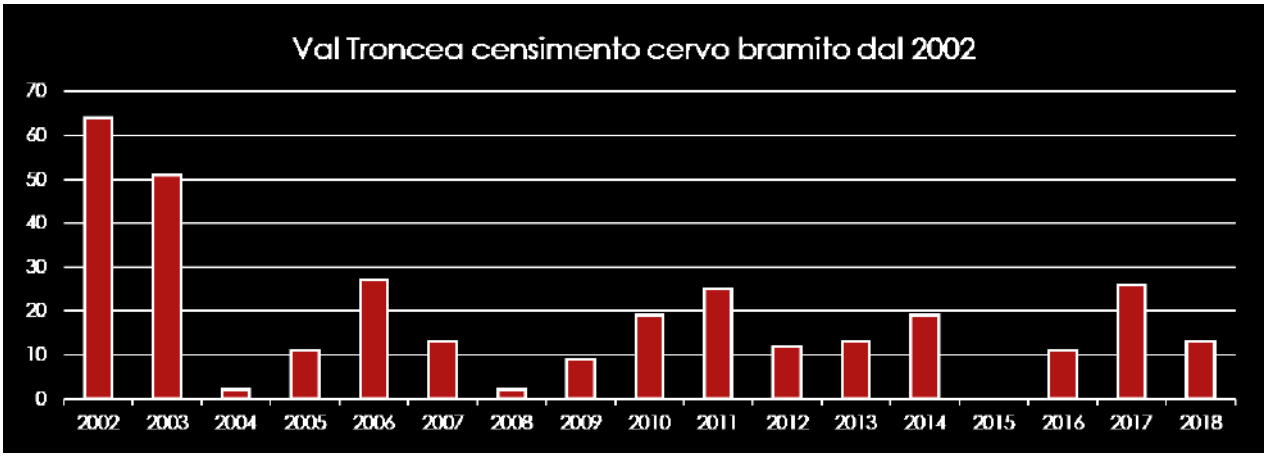




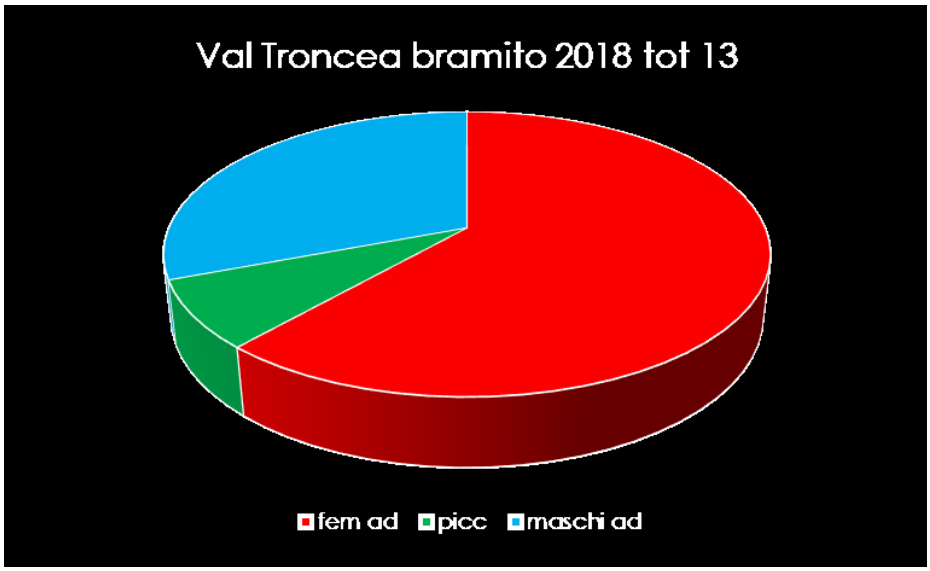


Cervo Orsiera, settore Val Chisone, confronto struttura di popolazione tra primavera e autunno 2018. Elab. Elisa Ramassa

Anche il Parco Val Troncea possiede una serie storica di censimenti al bramito, come da grafico sottostante, che negli ultimi anni ha visto assestarsi la popolazione di cervo

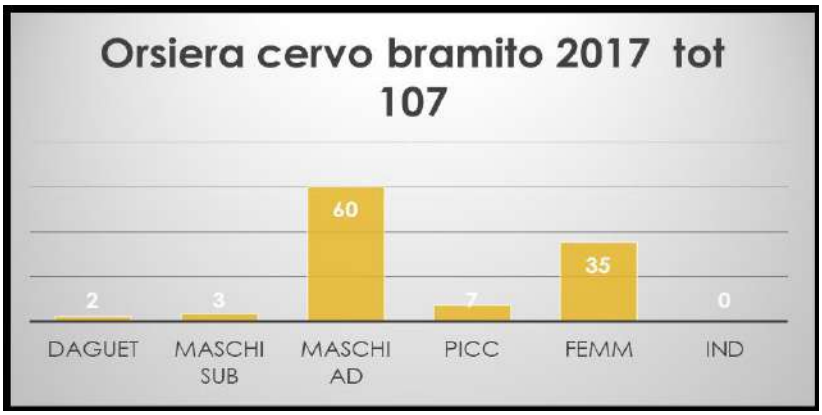


Cervo, serie storica degli ultimi 16 anni censimento al bramito, Parco Val Troncea . Elab. Elisa Ramassa

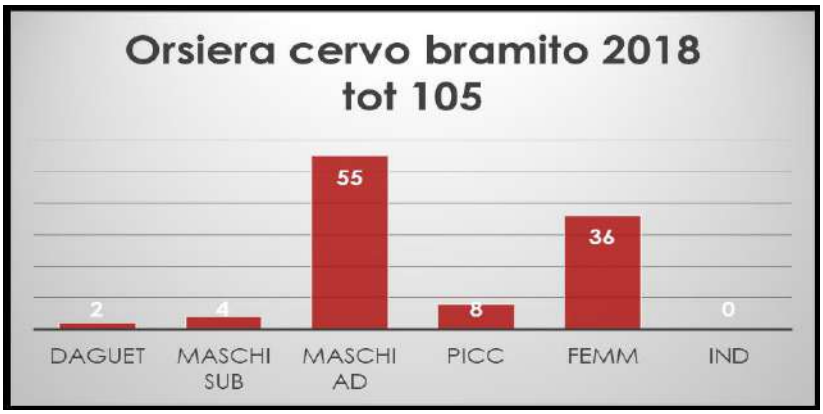


Cervo Val Troncea: struttura di popolazione al bramito. Elab. Elisa Ramassa

Per quanto riguarda invece il Parco Orsiera, settore Val di Susa e Val Sangone, l'esecuzione del censimento della specie Cervo è sempre stata limitata al periodo autunnale, in considerazione della quota dei confini del Parco.



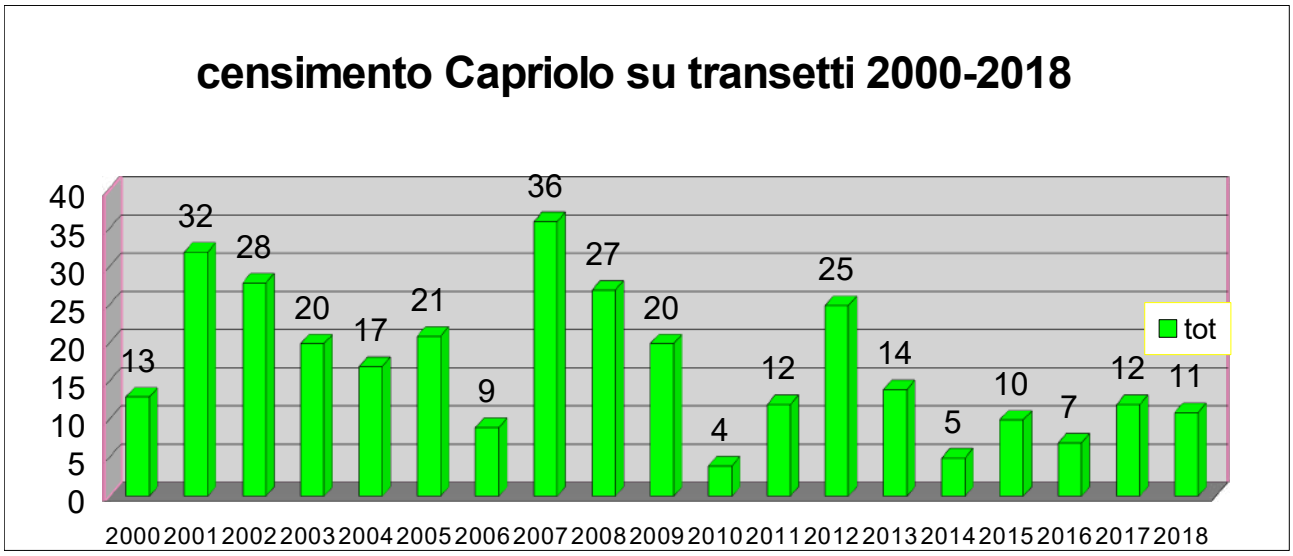
Cervo, struttura di popolazione del censimento al bramito Orsiera lato Val Susa e Val Sangone. Elab. Elisa Ramassa



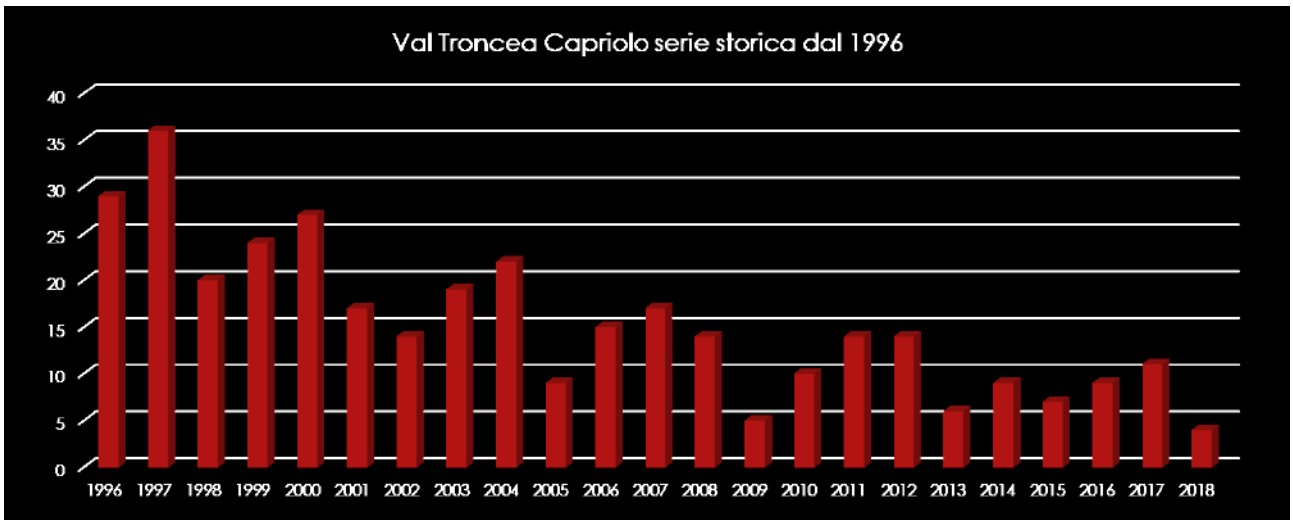
In totale, nel 2018 con il censimento al bramito il Parco Alpi Cozie ha contato un totale di 437 cervi, di cui 98 nel Gran Bosco, 33 in Val Troncea, 105 per Orsiera Val di Susa e Val Sangone e 221 nell'Orsiera lato Val Chisone.

Per il **Capriolo** i vari Parchi e i Comprensori alpini confinanti utilizzano differenti strategie di censimento:

Transetti campione: Parco naturale Gran Bosco, Parco naturale Val Troncea
Aree campione censite in battuta: Parco naturale Orsiera Rocciavré
Censimenti con faro in notturna: CATO1-CATO2-CATO3
Censimenti primaverili in contemporanea con Cervo: CATO1-CATO2-CATO3

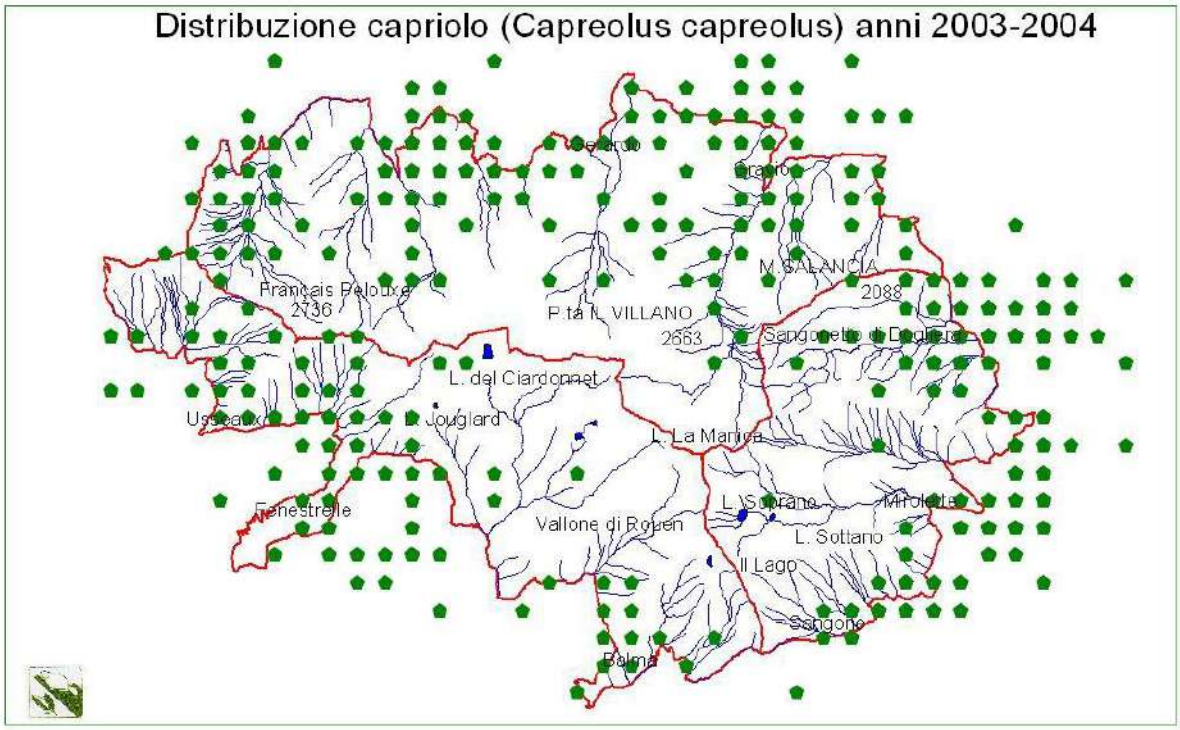


Capriolo: censimento primaverile su transetti. Parco Gran Bosco di Salbertrand, serie storica 2000-2018. Elab. Elisa Ramassa

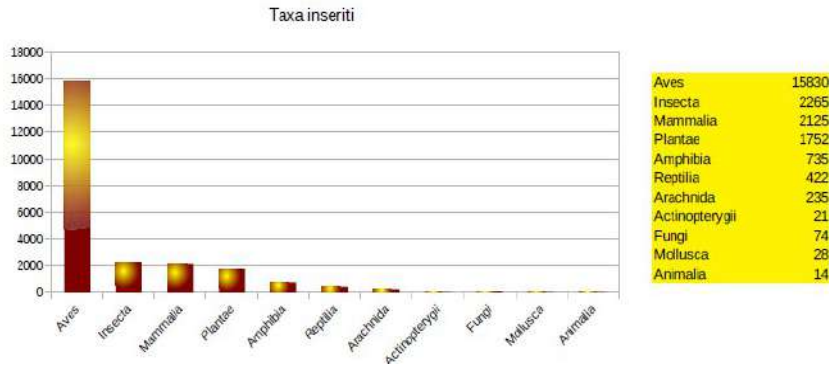


Capriolo, censimento su transetti, serie storica Parco Val Troncea, nel 2018 solo 4 indeterminati, causa maltempo. Elab. Elisa Ramassa

Per il Parco Orsiera invece, dopo una fase di raccolta delle osservazioni dei guarda parco che ha portato a una carta della distribuzione per la specie, su tutto il territorio, elaborata da Ramona Viterbi, dal 2004 si è optato per la scelta di un'area campione di 57 ettari in cui si esegue il censimento in battuta a fine luglio.



Nell'area Campione, che si trova nel settore Val Chisone, si è passati da una densità di circa 56 caprioli ogni 100 ettari del 2004 con 32 caprioli osservati, a circa 17 caprioli ogni 100 ha degli ultimi anni a 0 caprioli censiti nel 2018. L'impiego di circa 50 operatori in contemporanea, rende impossibile il ripetersi dell'operazione di battuta in una seconda data nel caso non si ottenga un buon risultato. Il trend della popolazione di capriolo appare comunque in calo. Il ritorno del Lupo ha probabilmente avuto un ruolo in questa dinamica.



I-naturalist. Nel corso del 2018 si è ulteriormente sviluppato il progetto "Aree protette delle Alpi Cozie"http://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie, cui hanno aderito 25 membri: prevalentemente colleghi guardiaparco e collaboratori esterni. Le osservazioni inserite sono 23.560 al 31.12.2018 (19.002 nel 2017), (4.082 nel 2016), riferite a 1267 specie (265 nel 2016).

AVIFAUNA

PROGETTO A VALENZA INTERNAZIONALE:

Progetto "Una sosta per il Piviere tortolino nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand"

- Nel corso del 2017 si era giunti al quinto e conclusivo anno di svolgimento del progetto con la tecnica dell'inanellamento scientifico, integrata con l'utilizzo di anelli colorati con codici alfanumerici applicati al Piviere tortolino. I risultati conclusivi portavano a 105 individui di piviere inanellati, con tre importanti ricatture fotografiche riportate in tabella.

Data inanellamento	Data ricattura	Luogo di ricattura	Km percorsi	Giorni trascorsi
5.09.2015	13.05.2016	Aird a'mhachair - (Scotland - Great Britain)	1686,94 km	251 giorni
26.08.2016	27.08.2017	Terme Blanc – Bouches du Rhone (France)	237,2 km	366 giorni
1.09.2017	17.09.2017	near Tarifa - (Cádiz - Spain)	1458,06	16 giorni

- Il totale degli uccelli inanellati nel corso dei cinque anni di progetto era di 1301 individui appartenenti a 26 specie diverse: 21 passeriformi e 5 non passeriformi.
- Nel 2018 è proseguito il monitoraggio visivo della specie, con la conferma del forte disturbo antropico provocato alla specie sul sito di sosta, in assenza di un continuo controllo dapprima garantito dall'attività del progetto, dovuto principalmente alla forte presenza di fotografi spesso scarsamente preparati all'incontro e alla conoscenza biologica della specie.

Monitoraggio pivieri, individui adulti. Foto Roux P. G.

- Per il futuro è necessario prevedere una forma dissuasiva della presenza umana vietando l'accesso al territorio di sosta nel periodo interessato al transito della specie. Tale azione sarà condotta nel 2019.

Progetto di reintroduzione del Gipeto

Nell'ambito del progetto di reintroduzione del Gipeto, che ha avuto avvio con i primi rilasci nel 1986, il Parco naturale Val Troncea, il Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand e il Parco naturale Orsiera-Rocciavré hanno aderito dal 1997 alla Rete Osservatori Alpi Occidentali (ROAO), coordinata dal Parco Naturale delle Alpi Marittime, occupandosi di divulgare le notizie sul progetto e di raccogliere dati e segnalazioni sulle osservazioni dei gipeti in dispersione territoriale nelle vallate delle Alpi Cozie. Nel 2018 si è ritenuto necessario aderire all' International Bearded Vulture Monitoring IBM gestito dal 2014 dal VCF (Vulture Conservation Foundation) per meglio gestire e conoscere in modo più dinamico ed efficace il monitoraggio degli individui di gipeto presenti sul nostro territorio e le dinamiche di sviluppo del progetto. Una particolare attenzione è stata posta alle cause di mortalità e alla tutela della specie.

Proprio nel 2018 è stato infatti ritrovato senza vita il primo gipeto nelle nostre vallate. Anche grazie al nostro intervento è stato possibile risalire alle presunte cause multifattoriali di morte del gipeto in parte riconducibili alla presenza umana.

Esame autoptico gipeto Palanfrè. Foto archivio EGAPAC

Il monitoraggio ha portato all'inserimento in banca dati IBM di 68 osservazioni riferibili ad almeno 10 individui diversi. Come di consueto è stata organizzata la giornata di osservazione in contemporanea del gipeto sull'arco alpino (IOD) 6/10/2018 gestendo 26 postazioni con la partecipazione di numerosi volontari e professionisti di altri Enti, e si sono redatti alcuni articoli per l'annuale bollettino di informazione – InfoGIPETO – numero 35 – dicembre 2018 attualmente in pubblicazione. Si sono svolte tre serate divulgative sul tema avvoltoi a Torre Pellice – Bardonecchia - Piasco (CN).

Nell'ambito della presenza in IBM e nella rete ROAO si è partecipato con interventi diretti e comunicazioni al meeting annuale sul Gipeto presso Sierra di Cazorla (E), alle riunioni via skype della rete IBM, alla riunione annuale di coordinamento e restituzione dati di Valdieri (CN) organizzata da Alpi Marittime.
Il progetto è stato svolto dal personale di vigilanza e da collaboratori volontari

Centro di referenza "avvoltoi e rapaci alpini".

Con Determinazione Regionale n. 274 del 25/7/2016 è stato riconosciuto il Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Avvoltoi e rapaci alpini" che ci vede partecipi in associazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime al monitoraggio delle specie di rapaci nidificanti presenti nelle direttive europee sui nostri territori.

Nel mese di giugno 2018 è stata trasmessa al Settore regionale la relazione consuntiva dell'attività svolta ed elaborata in collaborazione con il Parco naturale delle Alpi Marittime per l'anno 2017. Particolare attenzione e sforzo lavorativo è stato dedicato alla registrazione di dati e osservazioni di grifone e avvoltoio monaco inseriti nella banca dati regionale AVES e iNaturalist progetto Alpi Cozie. Il 18 agosto 2018 alcuni settori dell'Ente hanno partecipato al censimento transfrontaliero tra Italia e Francia dei grifoni estivanti su dormitorio nelle Alpi Occidentali, che si svolge con la cooperazione di Parchi nazionali e regionali francesi ed italiani, associazioni ornitologiche francesi ed italiane. E' stata confermata la presenza di un dormitorio sul suolo italiano e di altri due poco oltre confine. Sul finire dell'anno siamo stati convocati come centro di referenza, insieme ai responsabili del centro associato, presso il settore regionale per discutere le strategie future del centro.
Progetto svolto dal personale di vigilanza.

Censimenti IWC
L'Ente ha partecipato ai censimenti IWC (International Waterbirds Census) – su anatidi e cormorani, organizzati e coordinati da ISPRA. L'attività è stata svolta interamente dal personale di vigilanza nei due bacini lacustri del Parco naturale Laghi di Avigliana e dal personale di vigilanza del Parco naturale Val Troncea lungo i principali bacini e fiumi della Val Chisone.

Conteggio IWC di anatidi nel Parco naturale dei Laghi d'Avigliana. Foto archivio EGAPAC

PROGETTO A VALENZA NAZIONALE:

Progetto MonITrIng
E' proseguita la gestione della stazione di inanellamento a scopo scientifico in località Laval di Pragelato nell'ambito del Progetto MonITring promosso, istituito e gestito da ISPRA. L'attività è svolta dal personale di vigilanza dell'Ente.

Tale progetto svolto su scala nazionale con 12 stazioni di inanellamento presenti in Piemonte di cui quella di Laval è l'unica in ambiente alpino, ha i seguenti scopi:
- ottenere una sequenza regolare, su base geografica ed ambientale nazionale, del popolamento ornitico in Italia col monitoraggio di un vasto numero di Passeriformi e specie affini;
- produrre descrizioni dettagliate, attraverso indici ecologici, della variabilità stagionale nella struttura delle comunità ornitiche presenti nei singoli siti della rete di monitoraggio; ciò consente di considerare possibili variazioni degli indici di comunità che siano legati anche alle modalità di gestione delle aree monitorate, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000;
- porre in relazione tali indici ecologici di comunità con variabili geografiche, climatiche e vegetazionali su scale diverse.

Il posizionamento delle reti per le attività di cattura ed inanellamento nell'ambito del progetto MonITrIng. Foto Archivio EGAPAC

L'attività di campo prevede l'applicazione di metodi di cattura e rilievo standardizzati su scala nazionale e, nel sito

gestito da questo Ente, l'apertura della stazione mediamente ogni decade, dal mese di aprile al mese di ottobre.

Nel corso del 2018 si sono tenute 14 sessioni di inanellamento che hanno consentito la cattura di 123 esemplari di 20 specie diverse. Nei tre anni di Progetto (2016-2018) sono stati catturati in totale 642 uccelli di 39 specie diverse.

PROGETTO A VALENZA REGIONALE

Galliformi alpini

Si è collaborato con ISPRA per la redazione del Piano d'Azione sul Fagiano di monte: dal 7 al 9 maggio il dott. A. Sorace dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) è stato ospite della foresteria del Parco naturale Val Troncea e con il personale di vigilanza ha effettuato esperienza di campo sulle metodiche di censimento primaverile del Fagiano di monte e analizzato i dati di censimento e gli studi portati avanti negli anni nel Parco naturale Val Troncea sulla specie.
Sono stati effettuati censimenti, raccolta ed inserimento dati nel Progetto I-Naturalist dell'Ente su "Monitoraggio dei Galliformi alpini nel Parco Naturale Val Troncea. Relazione tecnica su conteggi di Coturnice, Pernice bianca e Fagiano di monte.
Si è partecipato al Convegno su "Pernice bianca e cambiamenti climatici" organizzato dal MUSE di Trento con la presentazione della comunicazione:

- Maurino L., Peyrot V., Rosselli D. - La pernice bianca nel Parco Naturale Val Troncea: stato di conservazione e prospettive di ricerca – MUSE di Trento (Trento, 7 marzo 2018)

Monitoraggio avifauna e piste da sci

Sulla catena alpina l'incremento delle attività ricreative invernali sta provocando una sovrapposizione sempre più marcata tra l'areale di distribuzione dei galliformi alpini ed i domini sciistici. Il fagiano di monte *Lyrurus tetrix*, che durante la stagione invernale passa gran parte del tempo in rifugi scavati sotto la neve polverosa per limitare il dispendio energetico, è la specie maggiormente interessata da questo fenomeno.

Fagiano rinvenuto a seguito di collisione con cavi degli impianti di risalita nell'area di studio. Foto Luca Maurino

A seguito del progetto Alcotra n. 88 - I Galliformi alpini sulle Alpi occidentali – nel 2014 è iniziata una collaborazione tra l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie e la Società Sestrieres Spa, finalizzata a valutare l'impatto dello sci fuoripista nel comprensorio del Monte Orsiera, situato in prossimità del SIC ZPS Val Troncea IT1110080. Il progetto si è articolato su diverse azioni: formazione e sensibilizzazione del personale della Via Lattea e dei gestori dei rifugi in quota, ricerca periodica di uccelli impattati lungo i cavi degli impianti sciistici, mappatura delle aree fuoripista maggiormente frequentate dagli sciatori e determinazione della densità pre-riproduttiva dei fagiani. L'applicazione di una metodica standardizzata di monitoraggio elaborata dall'Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage ha consentito la raccolta e l'elaborazione di informazioni sulla distribuzione della specie in inverno e sulla dinamica di popolazione, che hanno permesso la predisposizione di cartografie tematiche indispensabili per progettare azioni di limitazione del disturbo. La stagione invernale 2016-2017 è stata l'ultima dedicata ai rilievi su campo e nel 2018 è stata presentata e consegnata la relazione finale dello studio ed è stato pubblicato un articolo sulla Rivista Magazine VIA LATTEA 2018:

- Maurino L., 2018. Monitoraggio invernale dei galliformi alpini. Relaz. finale redatta nell'ambito della convenzione stipulata con la Sestrieres SPA, 32 pp.
- Maurino L., Peyrot. V., Rosselli D. Non solo sci: ricerca e ambiente nella Via Lattea. Via Lattea Magazine 2018

Progetto di Studio sulla Passera lagia

Si è partecipatoal Progetto di Studio sulla Passera lagia in alta val Susa (Stazioni di Champlas Janvier, Thures e Sauze d'Oulx), effettuato in convenzione con l'Università della Calabria, Dipartimento di Ecologia:

manutenzione cassette nido, monitoraggio inerente il successo riproduttivo. Attività svolta dal personale di vigilanza.

ALTRE SPECIE

PROGETTI REGIONALI

Parco naturale Laghi di Avigliana: gestione risorgive del canale Naviglia e monitoraggio della popolazione di Emys orbicularis (testuggine palustre).

Pulizia isolotto palude dei Mareschi. Foto Gianabele Bonicelli

Ogni anno il personale dell'Ente cura interventi di manutenzione delle risorgive e dei ruscelli lungo la sponda ovest del Lago Piccolo di Avigliana al fine di evitarne l'interramento per favorire e preservare la riproduzione degli anfibi che le popolano (salamandre).
Nel 2018 sono stati effettuati 3 interventi di sfalcio e di spianamento del terzo isolotto del laghetto prati nella Palude dei Mareschi per predisporre un sito riproduttivo idoneo alla presenza di Emys orbicularis. Sono inoltre state attivate tra le 4 e le 6 nasse per poter monitorare la presenza della specie.

Recupero e assistenza animali morti, debilitati o feriti.

Il personale dell'Ente si è anche occupato di:
- inviare animali morti all'Istituto Zooprofilattico di Torino per approfondire le cause di morte e in taluni casi per attività di Polizia Giudiziaria; nel caso degli ungulati selvatici si differenziano le cause di morte qualora derivino da atti di predazione del Lupo; la banca dati confluisce nel monitoraggio del LIFE WOLFALPS. A dicembre 2016 è partita la collaborazione con l'ASLTO3 e l'IZS per il monitoraggio epidemiologico della fauna selvatica.
- recuperare alcuni cani randagi e consegnarli ai proprietari previa lettura del microchip.

Per agevolare le operazioni in termini di vigilanza e controllo è stato richiesto nel corso del 2018 l'accesso alle piattaforme dati ARVET Anagrafe Regionale Veterinaria e VetInfo Sistema informativo veterinario del Ministero della Salute, autorizzazioni concesse ad un solo rappresentante dell'Ente.

Indagine sull'espansione geografica di zecche appartenenti al genere Ixodes e ricerca biomolecolare di agenti di zoonosi trasmessi da zecche nel Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand

Ricerca scientifica sulla "distribuzione geografica di zecche Ixodidae e di agenti patogeni emergenti trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa", progetto di monitoraggio con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino.

Rispetto ai 45 transetti individuati nel 2016 poi ridotti a 28 nel 2017, per il 2018 si sono inclusi nuovamente alcuni transetti su siti esposti in sinistra orografica dell'Alta Valle di Susa, portando a 32 il numero totale. I transetti erano sempre lunghi 100 metri ciascuno, in differenti tipologie vegetazionali e con esposizione Nord e Sud tra i 950 m e i 1890 m di altitudine; vi è proseguita la raccolta di zecche con il metodo del dragging.

Dal 24 aprile al 15 novembre sono stati monitorati tutti i transetti 7 volte in 2 giornate consecutive o ravvicinate, per un totale di 14 uscite. Come andamento climatico, nella prima uscita del 24 aprile, oltre i 1500 metri di altitudine era presente ancora la neve; nel mese di maggio non è stato possibile effettuare l'uscita a causa delle continue piogge, mentre è stato possibile prolungare la raccolta delle zecche sul territorio fino al 15 novembre, un mese dopo rispetto al 2017. Nel 2018 sono state raccolte 1925 zecche identificate come *Ixodes ricinus*, più 35 direttamente sugli abiti degli operatori. 15 zecche sono state identificate come *Dermacentor marginatus.* Su 32 transetti purtroppo nessuno di questi è risultato "pulito", raggiungendo la percentuale del 100% di transetti infestati, contro l'80% del 2016 e il 74% del 2017 e dimostrato quindi l'innalzamento altitudinale della presenza di zecche, oltre i 1800m.

Strumento per misurare temperatura e umidità del suolo. Foto Elisa Ramassa

La raccolta delle zecche, ricercatore veterinario e guardiaparco. Foto Elisa Ramassa

Nel 2018 il Parco ha coinvolto le scuole del territorio dedicando 2 incontri formativi con le scuole elementari del Comune di Oulx e di Bardonecchia dove il personale del Parco ha affiancato i veterinari, mettendo a disposizione per ogni classe 2 microscopi per l'osservazione e identificazione degli stadi delle zecche.

Intervento in classe del veterinario giugno 2018. Foto Elisa Ramassa

Altri incontri dedicati alla popolazione si sono svolti con serate informative a Salbertrand, dove è stato invitato il personale sanitario dell'ASLTO3, e la presenza tra i relatori del dott. Calleri, dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino, a Bardonecchia, a Coazze e Fenestrelle.

Il Parco si è fatto promotore del concetto di "ONE HEALT" in un'ottica di condivisione degli studi e delle informazioni in campo ambientale, veterinario e medico sanitario. I veterinari hanno messo a punto un protocollo di monitoraggio su casi di morsi da zecche e malattie trasmesse da zecche con l'Ospedale di Susa e i medici della Valle, in particolare i pediatri. Sono così stati riportati 25 casi di morso da zecca in umana, di cui 3 casi di manifestazione clinica della malattia di Lyme.

È iniziata una raccolta dati grazie a prelievi seriologici su ungulati cacciati nell'ambito del Comprensorio Alpino TO2, nel tentativo di verificare la circolazione del virus della TBEV (Virus dell'Encefalite da Zecca) al momento non segnalata in Piemonte, ma già diffusa sulle Alpi orientali e in Svizzera.
Per il 2019 la ricerca prevede l'introduzione di modelli di studio del rischio sanitario per l'essere umano rispetto alla frequentazione delle aree infestate da zecche.

Zecca su cervo ritrovato morto nel marzo 2018. Foto Elisa Ramassa

Nel 2018 l'Ente ha elaborato con i veterinari una brochure di spiegazione sulla presenza delle zecche e sul cosa fare nel caso si venga morsi da una di queste. È stata prevista anche la vendita di pinzette specifiche per togliere le zecche senza spezzarne il rostro dentro la pelle. A livello di centro di referenza regionale per gli ungulati, il Parco ha presentato al Settore Regionale il progetto di ricerca del Dipartimento di scienze veterinarie, dove il parco delle Po Piemontese è stato coinvolto già nel 2017 nella raccolta su transetti e su Cinghiali abbattuti.

Ricognizione conoscenze sugli aracnidi presenti nelle aree protette gestite dall'Ente

E' stata compilata una check list degli aracnidi presenti sui territori dell'Ente rilevati dai dati inseriti sulla piattaforma INaturalist. E' intenzione dell'Ente proseguire in questo progetto di ricerca sviluppando nuove conoscenze e integrando la lista specie con nuove osservazioni.

Gnaphosidae, probabilmente Scotophaeus sp. Foto Andrea Pane

Ittiofauna

Si è collaborato ai recuperi di ittiofauna (Trota fario) finalizzata a studi fenotipici e genetici effettuati nel torrente Chisone in data 19.10.2018 (dott. P. Lo Conte, Città Metropolitana di Torino, dott. G. Delmastro, Museo Civico di Scienze Naturali di Carmagnola).

Lepidotteri

Sono stati raccolti dati e campioni per il Progetto Barcoding su *Parnassius apollo* (Prof.ssa S. Bonelli – Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi.

Monitoraggio biodiversità Rete Natura 2000

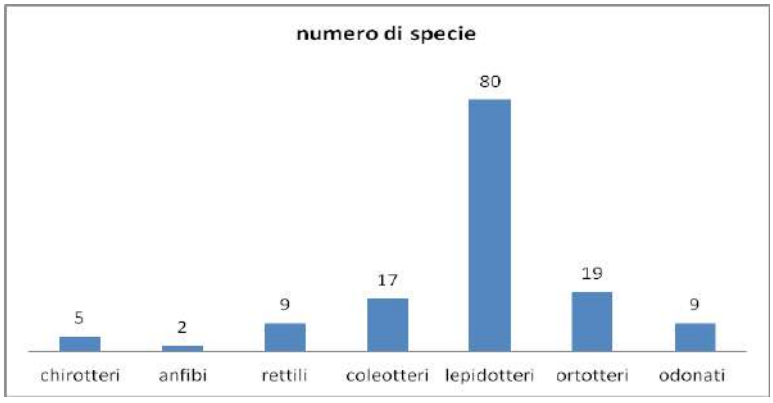
Si è contribuito al monitoraggio della biodiversità di Rete Natura 2000 con la raccolta e l' inserimento di dati faunistici in banca dati AVES Piemonte e in i-Naturalist. Si è inoltre provveduto alla compilazione delle schede di monitoraggio.

Rilievi condotti nell'ambito degli studi propedeutici alla redazione dei piani di gestione

La biodiversità faunistica dei due siti (Val Troncea e Oasi xerotermiche) è stata oggetto di studi specialistici.

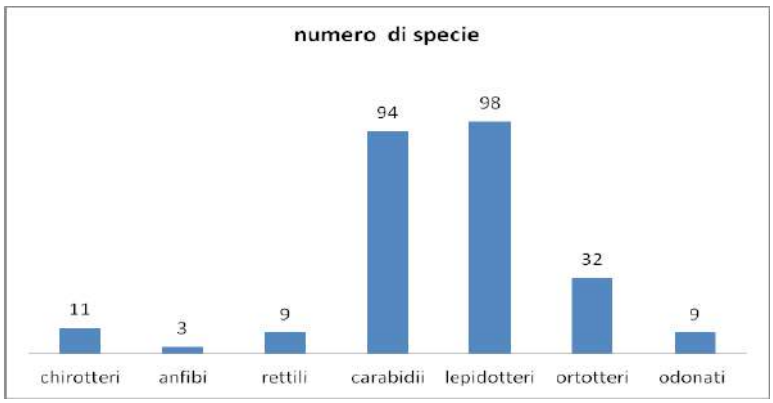
Vengono di seguito riportati in sintesi i risultati dell'attività condotta per specie faunistiche nei due siti natura 2000:

ZSC "Oasi Xerotermiche della Valle di Susa e Orrido di Chianocco" IT1110030



specie	numero
chirotteri	5
anfibi	2
rettili	9
coleotteri	17
lepidotteri	80
ortotteri	19
odonati	9

ZSC Val Troncea IT1110080



specie	numero
chirotteri	11
anfibi	3
rettili	9
carabidi	94
lepidotteri	98
ortotteri	32
odonati	9

PROGETTI EUROPEI

PITEM BIODIVALP

L'Ente è stato individuato da Regione Piemonte Settore biodiversità ed aree naturali, quale soggetto attuatore unico per la gestione delle attività dei 5 progetti tematici che compongono il PITEM. Nel corso del 2018 i referenti dell'area tecnica ed amministrativa dell'Ente hanno collaborato con il personale del Settore biodiversità ed aree naturali alla redazione dei dossier di candidatura dei progetti. L'attività ha richiesto la partecipazione a numerosi incontri sia presso la struttura di settore sia con gli altri partner di progetto. Propedeutico alla stesura dei dossier di candidatura dei progetti è stato il lavoro di definizione delle azioni e le quantificazione economica per i vari work package che compongono i progetti. E' stata svolta un'azione di supporto amministrativo per la redazione delle convenzioni di partenariato e per la verifica di alcune procedure di scelta del contraente. Con una procedura di Richiesta d'offerta sul Mepa è stato affidato l'incarico per il supporto al partner Regione Piemonte per la redazione dei progetti 2 e i 5.

- **6.1.3 Altre attività**

PROGETTI NAZIONALI

Rilievo dati nivometrici

Rilievi stratigrafici. Foto Bruno Felizia

L'attività è svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteonivometrico (Rete AINEVA Nazionale)
Il personale di vigilanza effettua settimanalmente, in località montane della Valle Chisone e Valle Susa, con adeguate caratteristiche morfologiche e topografiche in relazione all'innevamento, prove stratigrafiche e penetrometriche e test di stabilità del manto nevoso, raccoglie i dati e li trasmette per via telematica al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Compila settimanalmente e trasmette gli appositi modelli sulle condizioni d'innevamento e sulle valanghe osservate relativamente all'area di pertinenza delle aree protette; compila, per ogni valanga osservata, l'apposita scheda e la trasmette al Centro Funzionale di ARPA Piemonte.

Inoltre vengono svolti dal personale di vigilanza del PNVT rilevamenti meteonivometrici giornalieri presso la stazione del Pount daz Itreit ed effettuate stratigrafie settimanali presso la stazione del Belote (Pragelato), sul territorio della val Troncea e in alta val Susa. Il monitoraggio e rilevamento dalle valanghe avviene anche fuori dai confini dell'area protetta. L'attività è svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteonivometrico (Rete AINEVA Nazionale) dal personale di vigilanza del PNVT.

Per tale attività l'ARPA ha erogato all'Ente € 2.900,00.

Partecipazione del personale a Corsi di Formazione:

- Organizzazione del Corso di Scienze Naturali ed effettuazioni delle lezioni presso UNITRE' di Perosa Argentina e Piossasco (TO)
- 30.01.2018 Esercitazione autogestita su utilizzo attrezzatura di autosoccorso (ARTVA, pala e sonda) – PNVT – PNOR Val Chisone
- 01-02.03.2018 Partecipazione corso di formazione su catture del Progetto LEMED IBEX (Gap – F)
- 12/02/2018 Corso di aggiornamento "addetto Primo Soccorso Aziende Gruppo BC" - Pinerolo
- 26/03/2018 Corso di aggiornamento – Come prepararsi al nuovo regolamento europeo in materia di privacy – Linea PA – Venaria reale
- 16.05.2018 Giornata di formazione sugli invertebrati per monitoraggi Natura 2000 (Parco La Mandria)
- 29.05.2018 Giornata di formazione su "Norme sanitarie e monticazione" organizzato dal Servizio Veterinario dell'ASL TO3 e dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie (Pragelato)
- 30/05/2018 e 06/06/2018 Corso di "aggiornamento Formazione Specifica alla Salute e Sicurezza per i lavoratori" presso sedi di Pragelato e Salbertrand
- 05-06/06/2018 Corso di aggiornamento per preposti - API Formazione Torino

- 25/06/2018 LIFE IP Gestire 2020 " Il monitoraggio degli habitat"
- 06/09/2018 Giornata di formazione sugli Anfibi per Monitoraggi Rete 2000 (Parco naturale Po Alessandrino
- 14/09/2018 Seminario di formazione teorico-pratica "Farfalle diurne: il declino delle specie planiziali comuni, cause e misure di mitigazione" – Aree protette Po vercellese – alessandrino
- 23/10/2018 Corso "Strumenti di supporto alle decisioni finalizzati alla gestione e pianificazione forestale ed indirizzi selvicolturali con l'obbiettivo di aumentare resistenza e resilienza delle funzionalità del bosco produzione, protezione, biodiversità) nei confronti di disturbi naturali (incendi e schianti da vento) anche in RN2000 – DISAFA Grugliasco
- 4/10/2018 Seminario di formazione teorico-pratica "Erpetofauna e ragni d'acqua *Argironeta aquatica* e *Dolomedes plantarius*" – Aree protette Po vercellese – alessandrino
- 15.11.2018 Inizio Corsi Q Gis a Pinerolo, proseguiti fino a febbraio 2019

Partecipazione a Convegni, Seminari, ecc.

- 07/03/2018 Partecipazione e presentazione comunicazione al Convegno sulla Pernice bianca (MUSE di Trento)
- 8/3/2018 Convegno Wolf Ethology - Torino
- 17–18/03/2018 Convegno internazionale per i vent'anni della prima nascita di gipeto in Italia - Bormio
- 18/03/2018 Conferenza finale Life Wolf Alps – la coesistenza tra uomo e lupo sulle Alpi e in Europa - Muse Trento
- 03/09/2018 Partecipazione Convegno CAI "Montagnacheaiuta" (Torino)
- 15/09/2018 Convegno - Tra cane e lupo problematiche sicurezza e prevenzione -APAC - Fenestrelle
- 9-11/11/2018 Annual Bearded Vulture Meeting 2018 – Sierra de Cazorla (E)

Partecipazione a iniziative, tavoli di lavoro con altri soggetti pubblici e/o privati

Docenza corsi Formont
Attraverso apposita convenzione con il FORMONT Piemonte alcuni guardaparco e personale tecnico hanno partecipato attraverso la remunerazione all'Ente delle ore prestate alla docenza e verifica finale in materia di zoologia e pianificazione ai corsi per Accompagnatore naturalistico o Guida escursionistica ambientale e relativi corsi di aggiornamento.

Altre docenze
Bruno Aimone il 15 /11/2018 è intervenuto come esterno al seminario dal titolo " *Common Goods, biodiversità e turismo. Il Parco Alpi Cozie*" organizzato dal Dipartimento di Managemente dell'Università di Torino nel ciclo di seminari del Corso di "Eco Management del Turismo

Partecipazione a iniziative, tavoli di lavoro con altri soggetti pubblici e/o privati

- 19/04/2018 Ricorrenza Valanga del Beth
- 24-25-26/05/ 2018 19° Tappa Giro d'Italia
- 06/2018 Partecipazione per la parte progettuale all'attività di ripristino Sentiero Louis XIX e rifacimento testi e parte grafica pannelli delle relative bacheche (collaborazione Unione Comuni Olimpici e Consorzio Forestale Alta Valle Susa)
- 02.06.2018 Accompagnamento Corso MTB CAI Pinerolo
- 25.07.2018 Festa di S. Giacomo a Laval
- 01.09.2018 Cerimonia inaugurazione Lapide Partigiani a Troncea

Il personale dell'area di vigilanza ha inoltre offerto supporto in occasione delle seguenti manifestazioni sportive:

- 07/01/2018 Gara Fondo Memorial P. Peyrot – Pragelato (To) PNVT
- 04/03/2018 Gara Fondo Memorial L. Francescato – Pragelato (To) PNVT
- 31/03/2018 Gara di Fondo Trofeo Topolino PNVT
- 20/05/2018 Competizione podistica corsa in montagna Mattie PNOR
- 24-25-26 maggio 2018 19° Tappa 101° Giro d'Italia PNOR – PNVT
- 1/07/2018 Competizione ciclistica "Assietta Legend" PNGB – PNVT
- 15/07/2017 Competizione podistica "Sky race Orsiera La Rinascita" PNOR

- 26/07/2018 Iron Bike PNOR - PNVT
- 2/09/2018 Competizione podistica “Faro Sky Challenge” PNGB
- 28/07/2018 Competizione podistica “Runner K3 Red Bull” SIC Rocciamelone
- 09/09/2018 Competizione podistica “Salita campionissimi” PNOR
- 26/08/2018 Competizione podistica “Memorial partigiani Stellina 5th” SIC Rocciamelone

Il personale dell’area di vigilanza ha garantito supporto in occasione delle ultime riprese (intervista prof. G. Oliva) per la realizzazione di un documentario sulle Miniere del Beth. Il documentario è stato presentato in anteprima a Pragelato presso la sala conferenze del PNVT il 13 e 14 agosto 2018 ed a seguire a:

- 13/10/2018 Museo delle Migrazioni di Frossasco
- 14/10/2018 Museo della Gambarina di Alessandria
- 30/11/2018 Scuola Latina di Pomaretto
- 01/12/2018 Sala Consigliare Comune di Porte
- 01/12/2018 Sede CAI di Pinerolo (46 spettatori)
- 29/12/2018 Foresteria del Comune di Massello

Pubblicazioni di carattere scientifico realizzate dal personale di vigilanza o derivanti da attività di ricerca da questo supportate – Presentazione comunicazioni a Convegni Scientifici, Seminari, Workshop, ecc.

E’ proseguita la collaborazione con l’Università di Torino (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), e con l’Université Savoie Mont Blanc - UFR SCEM Département Montagne & Environnement con la discussione delle seguente tesi, risultanti da attività di campo effettuate nel Parco naturale Val Troncea con il supporto del personale dell'Ente:

- Lange E. 2018 - *Use of Camera traps for monitoring wild ungulates in Val Troncea Regional Park*. Università degli Studi di Torino - Tesi di Laurea Magistrale in Biologia dell’Ambiente - Relatore prof. D. E. Chamberlain, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (Relatore esterno dott. Luca Maurino - PNVT.)

- Mermillon C. 2018 - *Analyse des résultats 2015-2017 du projet de baguage a but scientifique “Monitring” dans le val Troncea* - Université Savoie Mont Blanc Tesi Master 1 SEAM Science de l’Environnement Appliquées à la Montagne - Departement Montagne & Environnement (Tutor Master Domenico Rosselli - PNVT)

Sono state discusse le seguenti tesi di laurea risultanti da attività di campo effettuate nella ZSC- ZPS IT1110080 e Parco Val Troncea:

- Corno A. 2018 - *Caratterizzazione litostratigrafica, strutturale e petrografica del Massiccio Banchetta-Rognosa (Alta Val Chisone, TO)* - Università degli Studi di Torino - Tesi di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche Applicate - Relatori prof. M. Gattiglio e dott P. Mosca, Correlatore Prof. A. Borghi - Dipartimento di Scienze della Terra

- Costa G. 2018 – *Caratterizzazione preliminare di due torrenti alpini nel Sito Natura 2000 IT1110080 Val Troncea, mediante MacrOper e IFF* - Università degli Studi di Torino - Tesi di Laurea triennale in Scienze Naturali – Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi Relatore Prof. Marco Isaia, Relatore esterno Dott.ssa Barbara Rizzioli

Nell’ambito del rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (Università di Torino) è proseguito per il terzo anno il dottorato di ricerca, con la conclusione delle attività di campo, della dott.ssa Susanne Jähnig – dottoranda presso il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino, avente per oggetto “ Il legame tra la struttura della vegetazione e la distribuzione di uccelli lungo il limite superiore degli alberi”, coordinato dal Dr. Dan Chamberlain e dal Prof. Antonio Rolando; tale progetto di ricerca ha visto il coinvolgimento diretto del personale di vigilanza per quanto attiene le previste attività di inanellamento a scopo scientifico, demandata in fase autorizzativa dall'ISPRA e dalla Città Metrolpolitana di Torino ad un inanellatore in organico all'Ente (D. Rosselli).
Le pubblicazioni di carattere scientifico realizzate dal personale di vigilanza o derivanti da attività di ricerca da questo supportate sono le seguenti:

- S. Alberti, G. Ferrero, R. Janavel & G Roux Poignant – *Il monitoraggio del gipeto e del Grifone nelle valli Susa, Chisone, Germanasca e Pellice* – 2018 - Infogipeto n. 35 in pubblicazione

- S. Jänig, R. Alba, C. Vallino, D. Rosselli, M. Pittarello, A. Rolando, D. Chamberlain – *The contribution of broadscale and finescale habitat structure to the distribution and diversity of birds in an Alpine forest-shrub* – Journal of Ornithology, https://doi.org/10.1007/s10336-018-1549-9
- L. Maurino, V. Peyrot, D. Rosselli - *La pernice bianca nel Parco Naturale Val Troncea: stato di conservazione e prospettive di ricerca* – Convegno "Pernice bianca e cambiamenti climatici" MUSE di Trento (Trento, 7 marzo 2018)
- L. Maurino L. - *Monitoraggio invernale dei galliformi alpini.* Relazione. finale redatta nell'ambito della convenzione stipulata con la Sestrieres SPA, 32 pp., 2018
- L.Maurino, V. Peyrot, D. Rosselli - *Non solo sci: ricerca e ambiente nella Via Lattea.* Via Lattea Magazine 2018
- Mermillon C. - *Analysis of three years of bird ringing in the Natural Park of Val Troncea (Italian Alps)* - 2nd European Meeting of Young Ornithologis (Torino, 26-28 ottobre 2018)
- G. Roux Poignant, E. Frine Scaglione, E. Bassi, S. Alberti, G. Ferrero – *Risultati dell'autopsia ed esami tossicologici del gipeto Palanfrè* – 2018 – Infogipeto n. 35 in pubblicazione
- M. M.Sander, S. Jähnig, R. Alba, D. Rosselli, C. Meier & D. Chamberlain - Linking breeding ecology and migration: Light-level geolocation and monitoring of an Alpine population of Northern Wheatear *Oenanthe oenanthe* - 2nd European Meeting of Young Ornithologis (Torino, 26-28 ottobre 2018)
- F. Sartirana, L. Giraudo, G. Roux Poignant, S Alberti, G.Ferrero , M. Chiereghin & altri, R. Janavel Osservazioni di avvoltoio monaco in Piemonte dal 2004 al 2018 -2018- Infogipeto n. 35 in pubblicazione

Le presentazione di comunicazioni a Convegni Scientifici, Seminari, Workshop, ecc. sono state:

- 13/05/2018 Comunicazione - Le aree protette e le imprese: esperienze di convivenza e valorizzazione reciproca – Workshop Il ricambio generazionale, la valorizzazione e la certificazione dei prodotti agricoli nelle aree montane - Osasco (TO)

- 5/06/2018 Comunicazione - *Avigliana Lakes Natural Park: how biodiversity can live close to a City* - Workshop internazionale Biodiversity, Landscape and Life Quality in Cities. Parks for Urban Sustainability and Resilience promosso da CED PPN – DIST, NeReGro, Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio – Politecnico di Torino – Torino

- 12/06/2018 Comunicazione – *Sentieri accessibili a tutti: una mappa ragionata* – Workshop un territorio accogliente:accessibile e fruibile a tutti – Pinerolo

- 28/07/2018 Comunicazione - *Zone Speciali di Conservazione: conservazione ed opportunità* – Workshop Territorio montano: problematiche, conservazione, valorizzazione e opportunità – Usseaux

Comunicazione dati monitoraggio gipeto - convegno IBM Cazorla. Foto P.G. Roux P.

- 10/11/2018 Comunicazione - *IBM Partners - Il monitoraggio nelle differenti aree delle Alpi, situazione zona di osservazione Alpi Cozie* – Annual Bearded Vulture Meeting 2018 - Sierra de Cazorla (E)

- 22/12/2018 Comunicazione *"Il monitoraggio del gipeto nelle valli Susa, Chisone, Germanasca e Pellice*" giornata annuale progetto reintroduzione gipeto – Valdieri

- 22/12/2018 Comunicazione *"Il Grifone e l'Avvoltoio Monaco nelle valli Pellice, Chisone e Susa nell'anno 2018"* giornata annuale progetto reintroduzione gipeto – Valdieri

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

PROGETTI REGIONALI

Manutenzione circuito ecomuseale

Con il personale tecnico e operativo dell'Ente viene effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. Nel caso specifico, l'attività riguarda tutti gli immobili inseriti nel circuito ecomuseale "Colombano Romean" di cui l'Ente è gestore ai sensi della L.R. 31/1995 così come meglio descritti nel punto successivo della presente relazione, oltre a quelli gestiti direttamente in virtù di specifiche convenzioni, con particolare riferimento a quelli soggetti a speciali tutele architettoniche-culturali (es. Certosa di Montebenedetto e Hotel Dieu)

Archivio storico Priorato Mentoulles

L´archivio del priorato di Mentoulles (Fenestrelle – TO) contiene un migliaio di documenti, per lo più relativi al periodo 1629-1685. Sono qui conservate:

– gran parte delle carte dei processi penali e civili della seconda metà del 1500 e del 1600,
– atti privati e pubblici di tale periodo;
– atti ecclesiastici della Chiesa Cattolica e della Chiesa Riformata, relativi all´amministrazione dei benefici ecclesiastici e dell´amministrazione della valle come:catasti, testamenti, affitti, compravendite, incanti e quietanze;
– atti giudiziari relativi ai rapporti Cattolici-Riformati ed al ristabilimento del culto e dei benefici della Chiesa cattolica nella Valle.

La digitalizzazione dei documenti dell'archivio storico del Priorato diMentoulles persegue fini di conservazione di antichi documenti. Fotohttp://www.escartons.eu

Sono proseguite la digitalizzazione dell'archivio storico e la collaborazione con Associazioni Culturali (La Valaddo e Vivere le Alpi) per la condivisione di iniziative di carattere culturale quali escursioni tematiche.

Atlante toponomastico del Piemonte montano – Indagine toponomastica sul Comune di Sauze d'Oulx

Esempio di cartografia atlante toponomastico. Foto G. Roux P.

In collaborazione con Università di Torino – Dipartimento Scienze del linguaggio e letteratura moderna, il personale di vigilanza ha rilevato i toponimi del Comune di Sauze d'Oulx all'interno e fuori del territorio protetto, interviste, sopralluoghi, archiviazione schede; il progetto di durata pluriennale segue le altre indagini già terminate nei precedenti anni sui Comuni di Salbertrand, Oulx, Exilles e Chiomonte.

Nel 2018 in accordo con ricercatori universitari ha preso avvio un nuovo progetto dell'Atlante toponomastico del Piemonte montano denominato MAPforUS (Mapping alpine place-names for upward sociality).
Il progetto è svolto dal personale di vigilanza.

Gestione Ecomuseo Colombano Roméan

Dal 1996 al 2018 l'Ecomuseo Colombano Roméan – gestito dall'Ente - ha recuperato, valorizzato e messo in rete i seguenti beni culturali e collettivi:

- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand – di proprietà comunale che è concesso in comoda d'uso gratuito - con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino),
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (completamente ristrutturata),
- la Smoke-Sauna (ricostruzione di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto),

- la Carbonaia, il Cantiere Forestale e la Calcara,
- il Forno della Frazione Oulme – di proprietà comunale, che è concesso in comodato d'uso gratuito - ancora utilizzato dalla Comunità per la panificazione,
- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con il recupero degli affreschi cinquecenteschi - bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2007 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand,
- la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i suoi Tesori esposti nella sacrestia – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2001 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand,
- Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): sito allestito nel luogo della storica battaglia dove il 3 settembre 1689 si svolse lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli, nel quale è stata posta una lapide e sono stati sistemati dei pannelli descrittivi. L'itinerario del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi è promosso per tutta la sua lunghezza (250 km da Ginevra a Bobbio Pellice),
- la Vierä e le Fontane cinquecentesche, restaurate e valorizzate nel circuito ecomuseale,
- "Hotel Dieu" di Salbertrand – edificio di proprietà dell'Ecomuseo dal novembre 2011. E' antica struttura "ospitali era" di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 e riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino. L'edificio risulta sottoposto a vincolo così come la fontana medioevale, inserita da sempre nel percorso di visita dell'Ecomuseo. L'edificio dal 2013 è stato oggetto di tre successivi interventi di recupero (rifacimento copertura, restauro affresco rifacimento facciate, sostituzione infissi). Nel 2017 è stata predisposta la documentazione per un ulteriore lotto di lavori che interessa la cantina e il piano terra, che sono stati avviati nel 2018

Sono stati eseguiti lavori di restauro presso l'Hotel Dieu. Foto archivio EGAPAC

Ferruccio Rey all"inaugurazione del nuovo sito ecomuseale , che ricostruisce l'ingresso di una miniera. Foto Nadia Faure

Nel 2018 sono stati garantiti il coordinamento e la gestione amministrativa dell'Ecomuseo Colombano Romean. E' stata confermata la partecipazione attiva dell'Ecomuseo alle riunioni della REP (Rete degli Ecomusei del Piemonte).

L'apertura, l'animazione e le visite guidate ai siti ecomuseali sono garantiti da specifico servizio attivato per tutto il 2018 tramite agenzia interinale per una figura full time (36 ore settimanali) di cui sono stati gestiti il rinnovo e le successive fasi di collaudo dell fatture del servizio. E' stata mantenuta la collaborazione con il Centro culturale Diocesano, capofila del Piano di Valorizzazione Valle Susa tesori di arte e cultura alpina, che consente la messa in rete con le altre realtà culturali della valle sviluppando progetti integrati.

Nel 2018 in particolare è stato allestito un nuovo sito ecomuseale, inaugurato presso l'area attrezzata Pinea sabato 20 ottobre alle ore 15, alla presenza di Ferruccio Rey, memoria storica di Salbertrand, che ha fornito conoscenze, documenti, immagini e attrezzi per la ricostruzione della struttura. E' dedicato alla Miniera e riprende la ricostruzione dell'ingresso di una galleria di estrazione con allestimento del binario, del carrello e dell'intelaiatura di ingresso.

E' stato inoltre restaurato ed esposto nel centro di documentazione Spazio Escarton della sede, il mantice ottocentesco proveniente dalla fucina del Plan di Salbertrand che ha forgiato per decenni gli attrezzi per le miniere del Rio Secco.

Sono state organizzate le visite teatralizzate all'ecomuseo confermando la collaborazione con l'associazione culturale ArTeMuDa.

L'attività di valorizzazione e promozione dell' ecomuseo è stata supportata da eventi e da una continua attività di comunicazione sul sito e con i giornali locali attraverso comunicati stampa e mail.

23 settembre 2018 – IX Giornata del patrimonio archeologico della Valle di Susa – Visita Filo Filero. Foto archivio EGAPAC

9 settembre 2018 – Mirabilia Salabertani all'Ecomuseo. Foto archivio EGAPAC

15 luglio 2018 – Parole per Terra all'Ecomuseo. Foto archivio EGAPAC

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

Nulla da segnalare.

6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 6.3.1)

Nulla da segnalare.

6.3.3 Iniziative di sviluppo locale (se non descritte al punto 6.3.1)

Lotta biologica alle zanzare nei Comuni di Avigliana, Trana, Villardora e S. Antonino

La zona dei Laghi di Avigliana è caratterizzata da acque stagnanti che facilitano la riproduzione di diverse specie di zanzare, che pungono uomini ed animali, arrecando fastidio e costituendo potenziali vettori per patologie in corso di penetrazione nella nostra Regione. In particolari condizioni ambientali la riproduzione di questi insetti può portare a densità tali da provocare gravi e pericolose infestazioni.

Per queste ragioni l'Ente ha ritenuto di contribuire alla tutela della salute dei cittadini ed al sostanziale miglioramento della qualità della vita anche al fine di garantire l'obiettivo dello sviluppo e della valorizzazione del settore turistico.

Trappola a CO_2 per la cattura delle zanzare. Foto archivio EGAPAC

Il progetto di lotta biologica alle zanzare viene attuato con lo scopo di contenere il numero degli individui di Culicidi (zanzare) sul territorio.

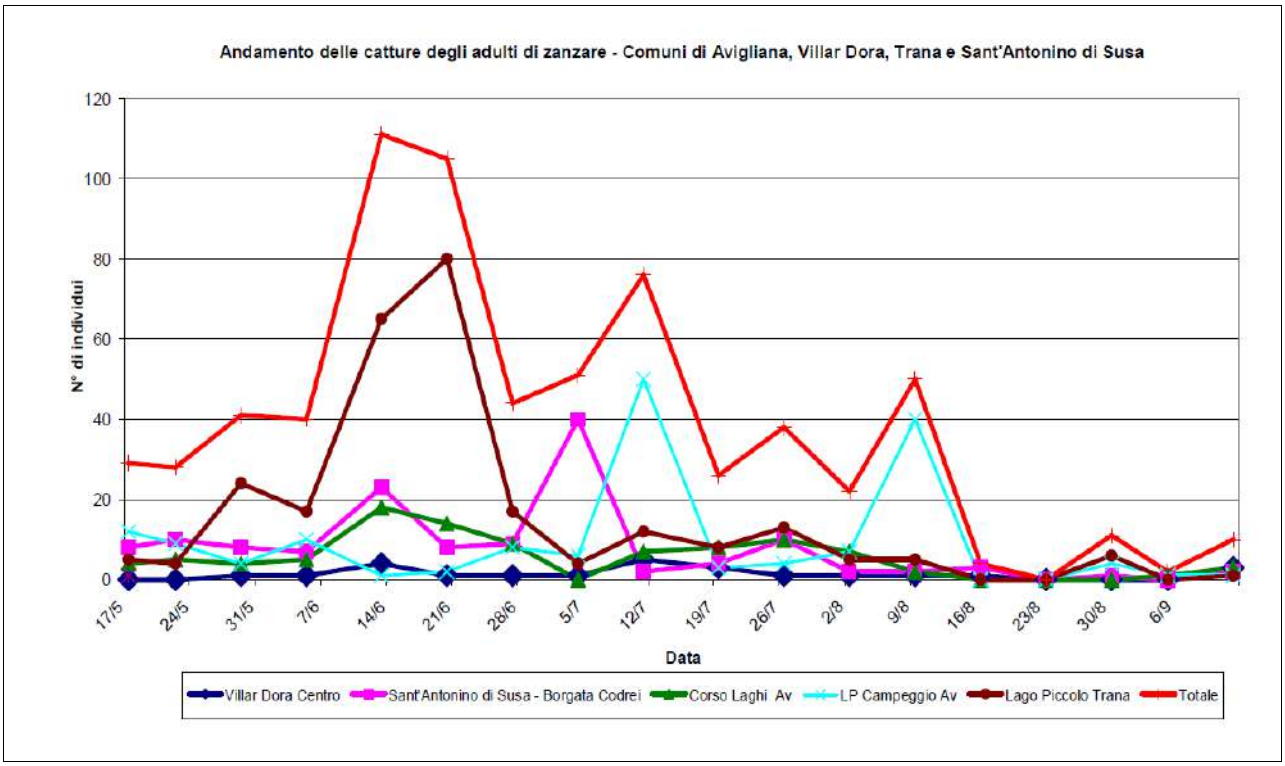
Il contenimento viene effettuato a carico delle larve di zanzare, dopo averne individuato i siti riproduttivi (focolai), con l'uso di un principio attivo, il *Bacillus thuringiensis var. israelensis* (B.t.i.), nocivo solamente per alcune famiglie di ditteri.

Il progetto è finanziato AL 50 % dalla Regione Piemonte Settore Sanità , attraverso IPLA, e PER IL RESTANTE 50% dai Comuni interessati. L'Ente Parco è incaricato dai Comuni dello svolgimento delle attività previste, e precisamente:

- redazione progetto,
- analisi della presenza delle larve di Culicidi nelle acque, con l'utilizzo di trappole a CO_2
- interventi aerei ed a terra di lotta biologica alle larve,
- attività di informazione e divulgazione alla popolazione.

L'Ente ha provveduto a quanto previsto dal progetto, provvedendo ad eseguire unicamente trattamenti a terra sui focolai dell'estensione infestata, considerato che l'andamento meteorologico e delle precipitazioni hanno consentito di evitare il ricorso all'elicottero.

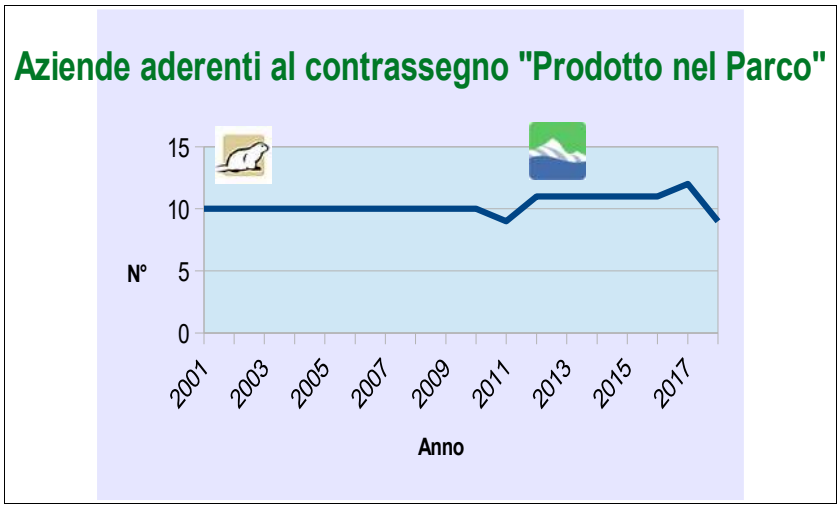
Il progetto ha comportato una spesa di € 52.251,08 di cui il 50% a carico della Regione Piemonte.



Il tecnico incaricato della progettazione e del monitoraggio del piano riferisce nella sua relazione finale: "*Il fastidio maggiore riscontrato dalla popolazione è stato causato dalle zanzare urbane Culex pipiens ed Aedes albopictus o zanzara tigre, quest'ultima ormai una presenza costante in tutti i centri urbani. Questa specie di zanzara è molto difficile da contenere per le sue peculiarità ecologiche visto che sfrutta ogni piccolo ristagno d'acqua presente nell'ambiente. La mancanza sul mercato del prodotto larvicida a base di B.t.i. da distribuire alla popolazione ha diminuito fortemente gli interventi dei cittadini sui focolai urbani. Infatti il prodotto alternativo distribuito gratuitamente nelle farmacie, a base di PMDS, non ha incontrato il favore della popolazione. Questo, sommato allo stop degli interventi sulle caditoie a largo raggio avvenuto a luglio e all'aumento delle temperature stagionali, ha portato ad un aumento degli individui di zanzara tigre con grande fastidio per tutti gli abitanti dei centri abitati, per tutta l'estate e parte dell'autunno. L'incertezza del finanziamento da parte della Regione Piemonte continua a creare problemi nell'attuazione del Progetto che viene iniziato tenendo conto solamente della metà del budget (fondi comunali) con ritardi nelle attività collaterali agli interventi come la didattica e la divulgazione.*
Si ritiene utile ricordare che il continuo monitoraggio delle aree a rischio, i trattamenti tempestivi e l'appoggio da parte degli abitanti sono le tre condizioni per attuare una lotta efficace ai culicidi.
Inoltre l'appoggio di un Ente come quello dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Parco Naturale dei Laghi di Avigliana) consente di realizzare un progetto in grado di combattere le zanzare senza alterare in alcun modo l'ambiente, garantire alla popolazione l'effettiva mancanza di tossicità degli interventi e fa percepire la necessità di attuare forme di lotta biologica che mantengano sotto controllo le popolazioni di insetti senza utilizzare insetticidi nocivi per l'uomo e l'ambiente.

Promozione e valorizzazione delle produzioni casearie in alpeggio.
L'Ente di gestione del Parco naturale Orsiera-Rocciavrè aveva avviato un programma di miglioramento, promozione e valorizzazione delle attività di caseificazione negli alpeggi attraverso un sistema di contrassegni (carta per confezionamento, stampi, timbri a fuoco, etichette, ecc.) e quanto altro fosse necessario per il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici ed artigianali o di altro genere la cui produzione fosse avvenuta all'interno del territorio del Parco. Il regolamento relativo era stato istituito nel 2010 ed ha trovato una applicazione diffusa soprattutto per quanto riguarda il marchio tipico per i formaggi prodotti nel Parco, che è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti caseari dell'area parco in commercio, vietandone l'uso da parte di terzi per prodotti identici o affini. Il contrassegno prevede la marchiatura del formaggio d'alpeggio e la sua promozione con eventi. Il disciplinare norma le caratteristiche e le modalità di marchiatura dei formaggi e stabilisce che il numero dei contrassegni viene determinato sulla base dei capi allevati o della produzione presunta e degli indici di produzione determinati per zone omogenee.

Il prodotto deve essere realizzato in conformità con leggi sanitarie e le normative disciplinanti l'attività e l'Ente può verificare in ogni momento e luogo la conformità dell'uso dei contrassegni concessi. In caso di irregolarità ed abusi l'Ente può irrogare sanzioni (ammonimento, divieto temporaneo d'uso, divieto definitivo) e provvedere all'applicazione di quanto previsto dalla normativa amministrativa e penale.
Dal 2012 si è proseguita questa attività, estendendola anche agli alpeggi interessati dei Parchi naturali Val Troncea e Gran Bosco di Salbertrand.



Nel 2018 hanno aderito al sistema dei contrassegni i gestori dei seguenti alpeggi:
- Balboutet – Pian dell'Alpe (Usseaux)
- Balmetta Vecchia (Bussoleno)
- Selleries (Roure)
- Arguelle (Chiomonte)
- Pian dell'Alpe Canton E.(Usseaux)
- Montebenedetto (Villarfocchiado)
- Sellery (Coazze)
- Toglie (Mattie)
- Fumavecchia (Villarfocchiardo)
- Pra la Grangia (Mattie).

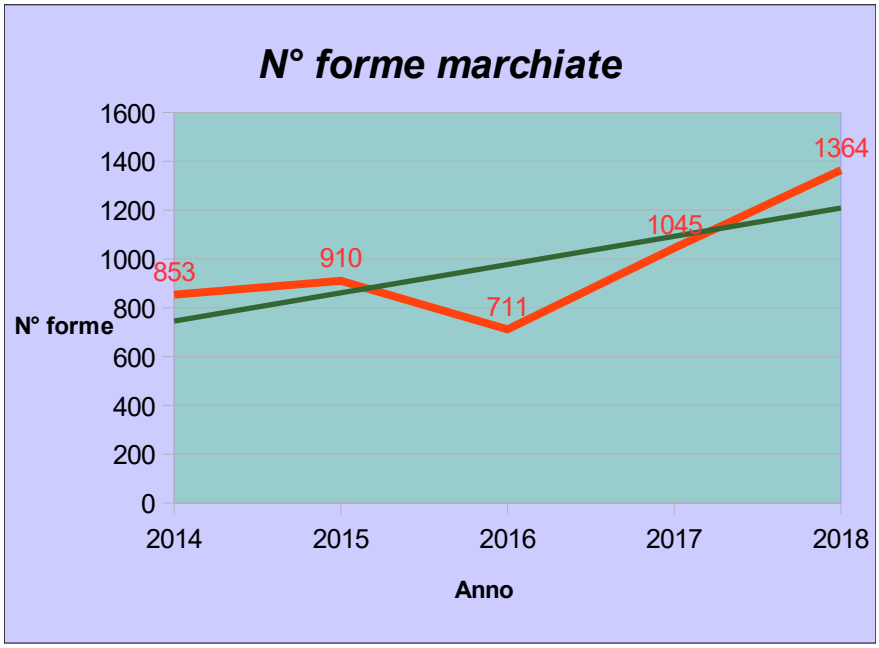
Il trend di adesioni dal 2001 è stato in lieve ascesa e poi sembra stabilizzato sui 9 produttori. Questi nel 2018 hanno sottoposto alla marchiatura eseguita dal tecnico del Parco 1364 forme, così suddivise:

Alpeggio	N° forme marchiate				
	2014	2015	2016	2017	2018
Balboutet	121	54	79	36	77
Balmetta Vecchia	168	179	73	181	180
Selleries	321	314	354	683	812
Arguelle	36	41	25	42	46
Pian dell'Alpe 1	-	-	8	5	37
Pian dell'Alpe 2	33	17	12	-	-
Pian dell'Alpe 3	-	54	-	-	-
Troncea	-	34	-	8	-
Montebenedetto	56	51	43	51	90
Sellery	30	62	97	25	26
Toglie	73	74	15	-	-
Fumavecchia	15	30	5	14	25
Pra la Grangia	-	-	-	-	71
Totale	**853**	**910**	**711**	**1045**	**1364**

L'incremento di forme marchiate è del 23% rispetto al 2017. Come si può notare il 72,7% delle forme marchiate è in capo a soli due produttori (era l'82,7% nel 2017).

	N° forme marchiate per produttore			
	<10	10-50	51-100	>100
Produttori	0	4	3	2
Forme totali per classe	0	134	238	992
%	0,0	9,8	17,4	72,7
N° forme per produttore	0,0	33,5	79,3	496,0

E' interessante constatare che tutte le classi di produzione hanno incrementato il numero di forme marchiate: è segno di un crescente interesse verso lo strumento. Infatti il numero medio di forme per produttore è passato da 29,3 nel 2017 a 33,5 nel 2018 nella classe “10-50 forme marchiate per produttore”, da 51 a 79,3 nella classe “51-100” e da 432 a 496 in quella “superiore a 100”. Il trend di forme marchiate “Parco” nel quinquiennio 2014-2018 mostra una crescita del numero totale di formaggi sottoposte al brand, segno che gli alpeggiatori ed in particolare alcuni di essi hanno compreso l'utilità e l'interesse economico ad intraprendere la strada della qualità del prodotto e della sua valorizzazione, che attribuisce valore aggiunto e permette una migliore promozione del prodotto. Nell'esame puntuale della sottostante curva produttiva la curva di tendenza in colore verde ha un andamento decisamente crescente.



Per valorizzare ulteriormente i prodotti locali il Consiglio con deliberazione n. 18 del 17 settembre 2018 ha ritenuto di dover rivedere il regolamento per il marchio tipico per i prodotti del territorio delle aree protette gestite dall' Ente da un lato allargandone l'applicazione anche alle Zone Speciali di Conservazione recentemente acquisite, dall'altro richiedendo specifiche di qualità più restrittive che consentano di utilizzare unicamente le risorse presenti nel territorio gestito dall'Ente. Per le produzioni lattifere d’alpeggio, in specifico, è stato consentito l’utilizzo di integrazioni alimentari con concentrati per un massimo del 10% della sostanza secca totale. In particolare è stato particolarmente suggerito l'utilizzo di granella germinabile. Nei periodi meteorologicamente sfavorevoli viene consentita l'integrazione con fieno locale o proveniente da zone limitrofe. Il Parco ha deciso inoltre di determinare il numero massimo di contrassegni concedibili ad ogni singolo produttore in base alla produzione presunta e, in caso di produzioni animali (es. latte, miele ecc…), a seconda dei capi ogni anno allevati o della produzione presunta. Per garantire un mirato controllo delle produzioni, l'Ente ogni anno calcolerà indici di produzione specifici.

Oltre alla marchiatura nel 2018 sono state svolte le seguenti attività:

- Promozione del Marchio tramite la trasmissione televisiva “Agrisapori”
- Predisposizione e realizzazione caseificazione dal vivo il 17 marzo in occasione del Convegno"Il prodotto tipico di montagna: esperienze e proposte, dalla produzione alla trasformazione, per una valorizzazione a più voci", seguita dal confronto con produttori ed operatori del settore e dalla promozione del marchio
- Promozione a bambini e genitori delle scuole di San Giorio
- Presenza al colle delle Finestre in occasione del Giro d'Italia con striscione e depliant per la comunicazione con turisti, spettatori ed esercenti e consegna il 26 maggio del formaggio marchiato come premio al primo corridore transitato al Colle
- Promozione del marchio in occasione della festa della tosatura a Meana.
- Promozione del marchio con stand ad Autunno in Barbagia – Bitti – degustazione al pubblico di Formaggio tipico Parchi Alpi Cozie e Formaggio tipico Parchi Alpi Cozie lait brusch con pecorino di Bitti e Bithia, consegna materiale promozionale (15000 visitatori nei 2 giorni).
- Prova tecnica di caseificazione con Kummel.

Degustazione di toma marchiata. Foto Decrù

- Attività per “Parchi da gustare”.
- Promozione del marchio a Casa Olimpia a Sestriere per “Gusto in quota” e manifestazioni correlate.
- Balboutet promozione marchio e manifestazioni correlate.
- Promozione e comunicazione serata ONAF ONAV riviera di Almese con dr. BOSIO e degustazion (100 persone)
- Premiazione del FORMAGGIO MIGLIORE PARCHI ALPI COZIE COAZZE con promozione in stand GUSTO IN QUOTA con caseificazioni e illustrazione prodotto nonché con degustazione (200 persone circa)
- Promozione con degustazione Salbertrand.,Oulx,Condove,Villardora,Venaus
- Promozione esercizio Torino e Circolo A.GRAMSCI Torino.
- Partecipazione a PARCHI DA AMARE a Torino con promozione e comunicazione.

Sono state svolte le seguenti attività didattiche:

- Lezione di caseificazione con scuole (1)
- Lezione di caseificazione durante eventi (4)
- Lezione di caseificazione tematiche (6).

Parchi da gustare.

A partire dal 24 maggio, data di istituzione della prima area protetta d'Europa e Giornata europea dei Parchi, è stata riproposta l'iniziativa *“Parchi da gustare: il menù del Parco”,* promossa dal Settore biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte che coordina le aree protette piemontesi, che per tutta l'estate ha coinvolto parchi e ristoratori ed ha consentito ai visitatori di degustare i prodotti del territorio alla scoperta delle sue eccellenze gastronomiche.

La cipolla bionda piatta di Drubiaglio, prodotto bandiera del Parco. Foto archivio EGAPAC

Sono stati 46 i produttori e 23 i ristoratori che hanno accolto l'invito delle Aree Protette delle Alpi Cozie e che hanno aderito alla seconda edizione del Menù del Parco. Dal 24 maggio a fine settembre, nei 18 comuni dei Parchi, in Valle di Susa, Val Chisone e Val Troncea, rifugi alpini, ristoranti, agriturismi e antiche locande hanno proposto ai propri clienti un menù appositamente studiato a base di prodotti locali e di stagione, coltivati o prodotti dalle aziende agricole del territorio, tra cui i "prodotti bandiera" dei Parchi delle Alpi Cozie: la toma d'alpeggio a marchio Formaggio tipico delle Alpi Cozie, il Plaisentif, l'antico formaggio delle viole, le varietà tradizionali di patate di montagna e la cipolla piatta di Drubiaglio.

Il pieghevole de "Il Menù del Parco" edizione 2018. Foto dal sito internet dell'EGAPAC

Il Menù del Parco ha cercato di favorire la fruibilità dei parchi attraverso la creazione di una rete tra i diversi soggetti del territorio e di valorizzare i rapporti tra gli attori economici che hanno relazioni con le aree protette. Inoltre l'obiettivo dell'iniziativa è stato di divulgare l'importanza della biodiversità anche sotto il profilo alimentare.

L'edizione 2018 del Menù del Parco si è svolta all'insegna della lotta allo spreco alimentare, che tra i suoi vari aspetti etici incide anche per circa il 5% delle emissioni che causano il riscaldamento globale e per il 20% nella pressione sulla biodiversità. È stato possibile combattere lo spreco offrendo l'opportunità a chi sceglieva il Menù del Parco di chiedere ai ristoratori il pratico contenitore che ha permesso di godere a casa ciò che si è avanzato nel piatto e contribuire così, con un semplice gesto, a salvaguardare l'ambiente.

L'occasione ha offerto l'opportunità di completare la visita con una breve escursione, con un approfondimento presso i centri visita, partecipando alle iniziative degli Enti o ancora visitando le emergenze culturali e architettoniche del territorio, visualizzando nella sezione “appuntamenti” del sito **Piemonte Parchi** i singoli appuntamenti.

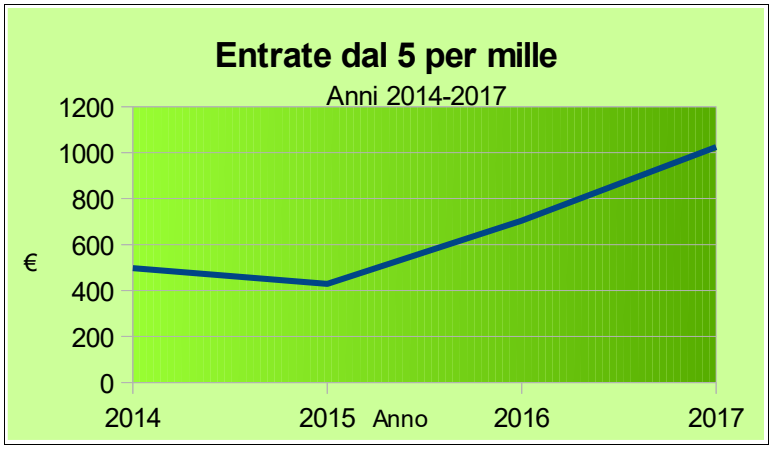
6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

L'Ente non ricade in sito UNESCO e non ha attivato procedure di riconoscimento.

6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

6.4 ALTRE ENTRATE

Derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti.



Le entrate non indicate nei punti precedenti del 2018 sono le seguenti:
- Parco Laghi di Avigliana: concessione di uno spazio nell'area parcheggio per noleggi biciclette € 622.
- Vendita permessi raccolta funghi € 700
- Quota del 5 per mille € 1.024,18 (anno 2017, ultimo comunicato). Si può notare che dall'anno di iscrizione la contribuzione dei cittadino è aumentata del 254% ed è in continua crescita.

6.5 BUONE PRATICHE

Il 22 ottobre l'Ente di gestione delle Aree protette delle **Alpi Cozie ha** partecipato all'evento di sensibilizzazione, formazione e prevenzione della rianimazione cardiopolmonare organizzato dell'ASLTo3 per le scuole di Avigliana "VIVA in piazza per i ragazzi". Erano presenti 1200 ragazzi e numerose istituzioni locali e associazioni di volontariato che operano nel settore della protezione civile e primo soccorso.

Interventi di Soccorso Alpino operati direttamente dal personale del Parco o dallo stesso supportati. Nel 2018 non si sono verificati incidenti per i quali il personale dell'Ente abbia dovuto intervenire.

Attività Antincendio. Sono stati effettuati dei sopralluoghi riferiti agli incendi 2017 nelle Oasi xerotermiche. Inoltre è stato prodotto un eccellente lavoro cartografico da parte del guarda parco Ferrero per circoscrivere le aree bosco/pascolo percorse dal fuoco che, dopo un complesso lavoro ha consentito di produrre:

- Shape file dei poligoni compresi in area SIC "Oasi xerotermiche" percorsi dal fuoco caratterizzati dal medesimo numero di particella catastale e classe di pascolo.
- File Database dei poligoni individuati ordinato per Comune censuario, Foglio di mappa e numero di particella catastale contenenti tutte le informazioni originarie dello shapefile prodotto nell'ambito del Progetto LIFE con ricalcolo delle superficie e confronto percentuale tra superficie originaria della particella e poligono ricavato con l'operazione di intersect.
- la cartografia esemplificativa in formato A4 dei poligoni prodotti per tutta l'area e dettaglio scala 1:10.000 di una zona casuale.

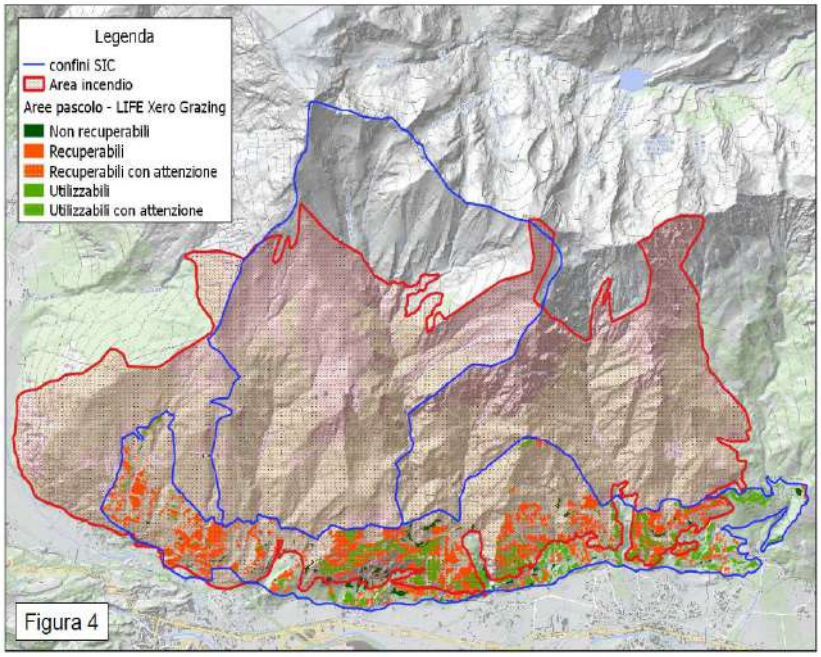


Figura 4

Il lavoro è stato molto utile per formalizzare una richiesta al Ministero dell'Ambiente sulla prevalenza delle necessità di tutela degli habitat prioritari sulla normativa di divieto di pascolo sulle superfici incendiate, pratica, questa, fondamentale per il loro mantenimento. La richiesta ha avuto esito positivo

Il Direttore dell'Ente di gestione
Michele Ottino